



BILANCIO 2014



Denominazione

Artigiancredito Toscano Consorzio Fidi della Piccola e media impresa

Società Cooperativa – Forma abbreviata ACT Soc. Coop.

Sede Legale

FIRENZE (FI) Via della Romagna Toscana , 6 50142

Codice Fiscale e iscrizione Registro imprese

02056250489

REA 373664

Isritto nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 – sezione ex articolo 155 comma 4 al numero 27754 dal 20/12/1993 - e nell'elenco speciale ex articolo 107 del D. Lgs n. 385/93

Atto costitutivo

20/12/1984

Indice

CARICHE SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
BILANCIO	26
NOTA INTEGRATIVA	31
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	107
RELAZIONE DEL REVISORE	111
CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO	113
CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	116
SOCIETA' CONTROLLATA ACT SERVIZI S.r.l. Società con un unico socio	
BILANCIO	117
NOTA INTEGRATIVA	121
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	138
APPENDICE STATISTICA	142

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

FABRIZIO CAMPAIOLI	Presidente
VALTER TAMBURINI	Vice Presidente
GRAZIANO CIPRIANI	
FRANCESCO DE LUCA	
GIOVAN BATTISTA DONATI	
JACOPO FERRETTI	
DINO SODINI	
MASSIMO DONNINI	
SIMONE MARCHI	
PIETRO MARTINELLI	
GIANFRANCO OLIGERI	
FABIO PETRI	
ANDREA ZAVANELLA	

Collegio Sindacale

LUCIANO MORETTI	Presidente
RENZO ALESSANDRI	Membro effettivo
MASSIMO ARMELLINI	Membro effettivo
GABRIELE GIOVANNARDI	Membro supplente
SERGIO GIUSTI	Membro supplente

Revisore Legale

MARCO ROMBOLI

Direzione

PAOLO PASQUALETTI	Direttore Generale
MASSIMO GUERRINI	Vicedirettore Generale

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014

I – PARTE GENERALE

1. Introduzione

Gentili Soci,

Gentili Invitati,

Spettabili Autorità

questo Consiglio di Amministrazione porge a tutti Voi un sentito ringraziamento per la partecipazione e il contributo fornito alla vita della Società, al termine di un anno difficile e sofferto come ormai da troppo tempo accade per tante realtà del sistema Italia.

La Società, alla fine del 2014, presenta una perdita di 4,73 milioni di euro.

2. Gli scenari economici

L'economia nazionale ha chiuso l'anno con una contrazione del PIL dello 0,4%, più contenuta rispetto agli anni precedenti, ma pur sempre indicativa di uno stato di perdurante difficoltà del sistema produttivo.

Negli ultimi trimestri i consumi hanno ripreso ad aumentare in misura lieve, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Tuttavia, il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia.

Gli osservatori prevedono un miglioramento a partire dal 2015, sebbene meno marcato rispetto a quanto stimato soltanto pochi mesi fa, sulla scia dei segnali positivi colti nell'ultimo trimestre 2014 nel quale il *trend* recessivo si è arrestato.

Come notato dall'osservatorio economico di Banca d'Italia, al di là della crescita sostenuta e superiore alle aspettative che è venuta a realizzarsi negli Stati Uniti, le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano incerte a causa della persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. La caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, potrà contribuire a sostenere la crescita, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

La volatilità sui mercati ha risentito della situazione presente in Grecia. I tassi di interesse sui titoli greci a tre anni hanno superato in un determinato periodo il 15 per cento; a una flessione delle borse europee si è accompagnata una sostanziale stabilità dei premi per il rischio dei titoli di Stato nei paesi periferici, verosimilmente per effetto del consolidarsi delle attese di ulteriori misure di politica monetaria da parte della BCE. In Italia il declassamento del debito sovrano, deciso in dicembre da Standard & Poors per le incerte prospettive di crescita, non ha avuto effetti significativi sui rendimenti dei titoli pubblici.

In ogni caso, nel 2015, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca d'Italia accreditano l'Italia di una crescita dello 0,4%, comunque nettamente inferiore di quella prevista per altri paesi dell'area euro sebbene anche per questi, e in particolare per Germania e Francia, le stime siano state riviste al ribasso.

Per il 2016 la Banca d'Italia prevede una più robusta crescita dell'1,2%.

Resta ampia l'incertezza attorno a questi valori. Sarà cruciale l'intensità della ripresa della spesa per investimenti; un rapido miglioramento delle prospettive di domanda e delle condizioni finanziarie potrebbe accrescerla, nonostante l'elevato grado di capacità produttiva inutilizzata.

Il Fondo Monetario Internazionale commenta questi dati sollecitando ancora una volta per l'Italia, come per molte altre economie convalescenti, l'adozione di quelle riforme strutturali la cui mancata attuazione negli anni trascorsi, a detta di questo e di altri autorevoli osservatori, sarebbe la causa che relega il nostro paese in una posizione di retroguardia sul fronte della ripresa economica pur in presenza di alcune condizioni congiunturali positive.

Per l'Italia il consolidamento di bilancio resta un obiettivo essenziale. Lo scenario macroeconomico incorpora gli effetti della legge di stabilità, con la quale il Governo, nel confermare l'impegno a proseguire nell'azione di risanamento dei conti pubblici, ne ha adeguato il ritmo al quadro congiunturale. Ciò contribuisce a evitare un prolungamento della fase recessiva, che avrebbe conseguenze sfavorevoli sul rapporto tra il debito e il prodotto nel prossimo biennio.

Tutto ciò segnala la possibilità di un cauto ritorno di fiducia che potrebbe invogliare gli imprenditori a realizzare finalmente i progetti di investimento tenuti a lungo in serbo in attesa di tempi migliori.

Secondo le rilevazioni più recenti di Banca d'Italia, le condizioni di offerta di credito alle imprese sarebbero migliorate, ma restano più rigide per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente, ma si mantengono superiori a quelli dell'area dell'euro di circa 30 punti base per imprese e famiglie. Fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, frenano ancora la dinamica dei finanziamenti.

Conseguentemente, nel 2014 è proseguita la contrazione dei prestiti alle imprese, sebbene con un ritmo che è andato rallentando negli ultimi mesi, fino ad attestarsi ad una riduzione complessiva dell'1,8% dei finanziamenti alle società non finanziarie, nel cui ambito risulta molto marcata quella nel settore delle costruzioni.

Il flusso di nuove sofferenze rispetto allo stock di finanziamenti è rimasto costante, con un leggero aumento delle sofferenze delle imprese (4,1%) e una lieve diminuzione dei volumi dei nuovi ingressi a sofferenza negli ultimi mesi, ma i crediti deteriorati, a livello di sistema, hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 183 miliardi di euro.

Per questo ha preso campo, anche se per ora senza concreto seguito, l'ipotesi della costituzione di una *bad bank* di sistema che potrebbe ricondurre a connotati meno allarmanti l'incidenza sugli impieghi dei *non performing loans*.

In questo contesto, si evidenzia che ACT ha confermato i suoi volumi garantiti (444.033.313,00 euro contro 432.736.485,00 euro del 2013); dato da leggere positivamente alla luce delle difficoltà sia dell'economia reale, sia specifiche del mercato delle garanzie private. Negli ultimi anni, infatti, a livello nazionale, lo stock di credito garantito dai confidi ha assunto un andamento costantemente in diminuzione.

Occorre inoltre considerare che, a partire da settembre 2014, sono aperte le concorrenziali misure pubbliche di ingegneria finanziaria a valere sulla programmazione comunitaria, misure che vedono comunque ACT soggetto attuatore per conto della Regione Toscana quale componente del raggruppamento "Toscana muove" di cui fa parte insieme con la capofila Fidi Toscana e Artigiancassa.

Questo è il modo con cui ACT ha affrontato, con consapevolezza e responsabilità, il compito statutario di presidiare l'accesso al credito dell'impresa di minore dimensione in un contesto ancora avverso.

Ciò premesso, la perdita di 4,73 milioni di euro è in linea con le previsioni.

Questo Consiglio di Amministrazione, che termina oggi il proprio mandato triennale, ha fissato l'obiettivo di invertire il *trend* economico della società e tornare a realizzare un utile d'esercizio a partire dal 2016. Ebbene, il risultato dell'anno appena concluso, ancorché negativo, conferma e non smentisce la possibilità di realizzare tali aspettative, purché siano efficacemente portate a compimento le strategie indicate nel Piano Strategico di cui si darà conto nella parte dedicata alla Gestione sociale.

Sicuramente l'auspicio di recuperare l'equilibrio economico potrà trovare ulteriore conforto se le misure per il rilancio dell'economia che le istituzioni sovranazionali europee e il governo nazionale hanno messo in atto o annunciato avranno l'esito tanto auspicato di risvegliare la domanda di credito.

È difficile presagire quale risposta il sistema bancario toscano potrebbe dare ad un simile scenario alla luce dell'ingresso dei grandi gruppi sotto la vigilanza della BCE dal novembre 2014, delle recenti vicende che hanno interessato alcuni tra i principali istituti sul territorio, e delle cospicue immissioni di liquidità vincolata agli impieghi verso la micro, piccola e media impresa come, ad esempio, il piano BCE di *Quantitative Easing* che prevede l'acquisto di titoli per 60 miliardi di euro al mese fino a settembre 2016.

Gentili Soci,

ACT, nonostante le perdite dell'ultimo triennio e la dimensione dello stock dei deteriorati, presenta ancora buoni fondamentali in termini di patrimonio libero e coefficiente di solvibilità, ma il sistema nazionale dei confidi nel suo complesso appare in forte affanno e bisognoso di nuove capitalizzazioni, al punto che è lecito interrogarsi sulle prospettive del fenomeno nei suoi attuali caratteri.

Negli ultimi anni è enormemente cresciuto il ruolo del Fondo Centrale di Garanzia, che per effetto del *downgrading* dell'Italia e grazie alla garanzia di ultima istanza dello Stato rimane, al momento, l'unico soggetto di garanzia in grado di ridurre la ponderazione e l'assorbimento patrimoniale delle banche, talché la strategia di collocare il credito contro-garantito dal Fondo Centrale di Garanzia è divenuta una scelta

obbligata per tutti i soggetti operanti nel mercato della garanzia, compreso ACT che ha iniziato ad operare in modo sistematico in tal senso a partire dall'inizio del 2013.

Irrinunciabili, tangibili ed apprezzati i benefici che ACT ne trae in termini sia di socializzazione dei rischi sia di coefficiente di solvibilità (*Tier 1*), come si potrà evincere nelle parti tecniche del presente bilancio, ma occorre rilevare che la Toscana è l'unica regione che si è avvalsa pienamente delle opzioni previste dall'articolo 18, comma 1, lettera r), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Un'opzione che impone alle banche, per beneficiare della ponderazione zero, di avvalersi di un confidi o una società finanziaria che acquisisca la contro-garanzia, non permettendo l'accesso diretto al fondo.

Si coglie in questa sede l'occasione per ringraziare la Regione Toscana per la scelta importante che ha compiuto, e che poche altre regioni, a loro volta, stanno parzialmente adottando, perché non la si ritiene fondata su un protezionismo antistorico e dannoso per la collettività quanto sulla volontà di presidiare l'effetto di tanti anni di politiche regionali che hanno condotto alla presenza forte ed efficace sul territorio di un sistema autoctono delle garanzie.

La salvaguardia della autonomia di mercato di ACT consente di intervenire sia a favore dei soggetti ammissibili ai benefici del Fondo Centrale, attraverso la contro-garanzia, sia di quelli che, pur meritevoli, non vi potrebbero accedere, ottenendo la tradizionale garanzia di ACT interamente a valere sul patrimonio.

Giova constatare che, laddove il sistema dei confidi diventasse un mero distributore del Fondo Centrale, questi ultimi soggetti sarebbero esclusi da ogni opportunità.

Ha avuto ampio risalto sui *media*, ed è da tempo a conoscenza dell'opinione pubblica, il disegno del Governatore Rossi di riordinare il sistema toscano delle garanzie, anche con un intervento finanziario importante, in direzione della creazione di un soggetto che porti a sommatoria la forza della società finanziaria regionale Fidi Toscana e dei confidi ACT e Confidi Imprese Toscane, quest'ultimo di emanazione confindustriale, e degli altri soggetti che vorranno aggiungersi, e sia in grado di consolidare una robusta interlocuzione con il Fondo Centrale di Garanzia.

Un simile soggetto supporterebbe, almeno in parte, la perdita di patrimonio occorsa al sistema bancario toscano con l'esplosione delle sofferenze e ricreerebbe sul territorio, sempre almeno in parte, quella capacità decisionale in materia di politica creditizia venuta a disperdersi in conseguenza della acquisizione di molte banche da parte di gruppi finanziari con sede e organi di vertice fuori regione.

Questo Consiglio di Amministrazione ha manifestato il proprio interesse allo studio di fattibilità di un'integrazione tra questi soggetti che la Fidi Toscana, per conto della Regione, ha affidato ad un *advisor*, ma resta che la condivisione delle finalità del progetto non presuppone un'accettazione preventiva da parte di ACT di alcuna delle possibili soluzioni tecnico-giuridiche percorribili, e che le decisioni di carattere straordinario saranno ovviamente rimesse alla sovranità della Vostra Assemblea che, allorché necessario, sarà chiamata a pronunciarsi nei tempi e nei modi previsti dalla legge e dallo statuto.

Tra le altre informazioni di rilievo, si evidenzia che il Raggruppamento d'impresa al quale ACT ha aderito per gestire le misure FEI C.I.P. 2007/2013 non ha conseguito il volume di riferimento utile per convalidare il contratto scadente il 31 dicembre 2014, tarato su livelli attualmente impensabili, per cui l'obiettivo di acquisire massicciamente le forme di contro-garanzia disponibili ha avuto esito solo parzialmente positivo.

Ciò ha comportato la scelta di ACT, maturata nel gennaio 2015, di risolvere il contratto con l'effetto di una mancata copertura potenziale di perdite fino all'importo stimato di 2,83 milioni di euro nel periodo 2013-2024.

La struttura è stata prontamente attivata per acquisire forme di protezione sostitutive destinate a limitare la futura perdita effettiva.

Per quanto riguarda i trasferimenti ai confidi previsti dai commi 54 e 55 della Legge di stabilità 2014 sono circolate varie idee a proposito delle rispettive forme e destinazioni; al momento, tuttavia, queste risorse non sono ancora fruibili.

Il Decreto Ministeriale sui volumi di attività finanziaria dei confidi necessario per attuare la riforma del Testo Unico Bancario del 2010 non è stato ancora emanato e, di conseguenza, le nuove istruzioni di vigilanza derivanti dalla riforma del Testo Unico Bancario, nonostante la diffusione ormai da tempo di un secondo documento di consultazione, sono ancora in attesa di entrare in vigore.

In sintesi l'attività aziendale, nel 2014, si è orientata, soprattutto, a perseguire i seguenti obiettivi:

- socializzare i nuovi rischi assunti ricorrendo industrialmente alle forme di contro-garanzia disponibili;
- effettuare operazioni di gestione proattiva dei rischi già in essere;
- negoziare saldi e stralci massivi con le banche sui portafogli *non performing*;
- rivisitare l'organizzazione aziendale per venire incontro alla doppia esigenza di velocizzare i tempi di risposta e ottimizzare i costi della struttura.

A proposito della riorganizzazione interna, parte dell'esercizio 2014 è stato dedicato ad un'accurata progettazione, finalizzata alla messa a valore delle potenzialità inesprese della società, all'eliminazione delle inefficienze dei processi di lavoro, all'allocazione ottimale del personale dipendente e ad un adeguato presidio dei processi strategici.

II – LA GESTIONE SOCIALE

1.L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico.

Lo stato patrimoniale della società al 31/12/2014 può essere riassunto nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE

VOCI DI BILANCIO	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni 2014 su 2013
LIQUIDITA':			
- Cassa e cc/cc disponibili	105.152	96.864	8,56%
- cc/cc indisponibili	73.594	78.607	-6,38%
ATTIVITA' DISPONIBILE PER LA VENDITA	39.300	50.879	-22,76%
ALTRI CREDITI:			
- Liquidazioni provvisorie su garanzie deteriorate	3.538	2.909	21,60%
- Crediti verso la clientela:			
Crediti di funzionamento	1.955	2.067	-5,42%
(F.di di svalutazione)	1.526	1.478	3,27%
Crediti per sofferenze liquidate	32.309	19.429	66,29%
(F.di di svalutazione)	31.361	18.519	69,34%
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	4.950	5.079	-2,53%
ALTRE ATTIVITA'	10.063	10.098	-0,35%
TOTALE ATTIVO	237.974	245.934	-3,24%
DEBITI	1.424	1.648	-13,62%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.466	2.473	-0,28%
FONDI RISCHI E ONERI	423	469	-9,80%
FONDI DI TERZI IN GESTIONE	73.486	78.470	-6,35%
FONDI SVALUTAZIONE SU GARANZIE RILASCIATE	70.319	69.154	1,68%
ALTRE PASSIVITA'	5.871	6.526	-10,04%
PATRIMONIO NETTO:			
- Capitale Sociale	33.298	32.518	2,40%
- Riserve	54.730	66.238	-17,37%
- Riserve da valutazione	690	450	53,29%
- Utile (perdita) d'esercizio	4.731	12.011	-60,61%
Totale PATRIMONIO NETTO	83.987	87.195	-3,68%
TOTALE PASSIVO	237.974	245.934	-3,24%

Dalla tabella sopra riportata le principali variazioni dello stato patrimoniale dell'esercizio 2014 rispetto al precedente sono le seguenti:

- la liquidità disponibile si è incrementata del 8,56%;
- Il valore dei conti correnti accesi per la gestione di fondi di terzi o per l'operatività di rilascio di garanzie con assunzione di rischio sulle prime perdite si è ridotto del 6,38%;
- le attività finanziarie disponibili per la vendita si sono ridotte del 22,76%, tale variazione, analizzata nel dettaglio nelle relative tabelle della nota integrativa, risulta essenzialmente riconducibile al maggior volume dei rimborsi e delle vendite effettuate nell'esercizio rispetto all'acquisto di nuovi titoli; anche nel corso dell'esercizio 2014 i titoli detenuti dalla società hanno registrato un incremento della loro quotazione per € 683.990,32; tale maggior valore è stato contabilizzato nell'apposita riserva di valutazione che, al netto dell'utilizzo a copertura della perdita di esercizio 2013, registra un incremento del 53,29%.
- Particolare rilevanza assume la variazione registrata dai crediti verso la clientela, con specifico riferimento ai crediti rinvenienti dalle escussioni subite che per l'esercizio 2014 ammontano ad € 16.338.711,33; a fronte di tale operatività il valore lordo dei crediti per sofferenze liquidate registra un incremento del 66,29%. In continuità con i criteri adottati dalla società per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni di rischio il fondo di svalutazione si incrementa del 69,34%.
- I debiti si riducono del 13,62%.
- I fondi di terzi in gestione si riducono del 6,35%.
- I fondi di svalutazione sulle garanzie rilasciate registrano un incremento del 1,68%.

Il patrimonio netto della società ammonta ad € 83.986.978,34 e rispetto all'esercizio 2013 subisce una diminuzione del 3,68%.

Il patrimonio di vigilanza alla chiusura dell'esercizio ammonta ad € 82.515.919,63 e risulta così composto:

Patrimonio di base € 82.070.968,13, patrimonio supplementare € 444.951,50.

Rispetto all'esercizio 2013 subisce una flessione del 3,87%.

Come illustrato nel rendiconto finanziario nel corso dell'esercizio 2014 la liquidità generata ammonta ad € 3.275.508.

Di seguito viene fornita una sintetica rappresentazione del conto economico 2014 raffrontata con l'esercizio precedente.

VOCI DI BILANCIO	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni 2014 su 2013
MARGINE D'INTERESSE	1.977	2.496	-20,77%
Commissioni attive	17.201	17.710	-2,87%
Commissioni passive	- 843	- 903	-6,65%
Proventi da attività finanziarie	1.238	1.316	-5,93%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	17.596	18.123	-2,91%
RETTIFICHE DI VALORE NETTE	- 14.993	- 23.467	-36,11%
SPESE PER IL PERSONALE:			
- Personale dipendente	- 6.258	- 6.243	0,25%
- Amministratori, sindaci revisore	- 401	- 420	-4,37%
Totale SPESE PERSONALE	- 6.660	- 6.663	-0,04%
AMMORTAMENTI	- 236	- 311	-24,01%
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI	- 125	- 204	-38,87%
ALTRI ONERI DI FUNZIONAMENTO	- 2.431	- 2.448	-0,70%
ALTRI PROVENTI	348	673	-48,33%
RISULTATO OPERATIVO	- 4.523	- 11.800	-61,67%
IMPOSTE	- 208	- 211	-1,29%
Utile (perdita) esercizio	- 4.731	- 12.011	-60,61%

Le variazioni più significative registrate dal conto economico della società possono essere così riassunte:

- Margine di interesse in flessione rispetto all'esercizio 2013 di oltre il 20%.
- Commissioni attive si sono decrementate rispetto all'esercizio precedente del 2,87%. Più analiticamente l'andamento delle commissioni attive rispetto all'esercizio precedente presenta i seguenti scostamenti: diritti di istruttoria -2,53% , commissioni di garanzia una tantum, relative ad operazioni di garanzia generalmente a medio e lungo termine, -7,85%, commissioni di garanzia percepite su garanzie rilasciate a revoca (+5,04%), commissioni per la gestione di fondi di terzi in gestione -42,86%.
- Commissioni passive si sono decrementate rispetto all'esercizio precedente del 6,65%. Più analiticamente l'andamento delle commissioni passive rispetto all'esercizio precedente presenta i seguenti scostamenti: commissioni a reti esterne -21,12% , commissioni di garanzia una tantum corrisposte al Fondo centrale di garanzia + 96,49%.
- Altri proventi derivanti dalle attività finanziarie disponibili per la vendita in flessione rispetto all'esercizio 2013 del 5,93%.

- Anche grazie all'ingente attività di liquidazione delle garanzie deteriorate di cui si è dato notizia precedentemente il valore delle rettifiche di valore nette contabilizzate dalla società nell'esercizio 2014 subisce una drastica riduzione rispetto all'esercizio precedente -36,11%.

Le spese amministrative per il personale dipendente risultano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente .

La gestione operativa dell'esercizio registra una perdita pari ad € 4.522.823,25 risultato in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente, al netto delle imposte l'esercizio 2014 si chiude con una perdita complessiva pari ad € 4.730.960,88.

2. Politiche di assunzione del rischio di credito nell'anno 2014

Il processo del credito nel corso dell'anno 2014 da un punto di vista organizzativo ha visto, anzitutto, le Filiali di ACT operare come punti di riferimento dell'attività commerciale e come tali impegnate nell'acquisizione ed archiviazione delle domande di garanzia intermedie direttamente dal proprio personale o indirettamente dalle reti esterne, nelle attività di censimento anagrafico dei singoli richiedenti e nella formale apertura di pratiche elettroniche di fido per ogni domanda acquisita.

Nel processo del credito hanno poi operato tre nuclei operativi specialistici, i Poli Fidi, con funzione sia di analisi di tutte le domande di fido istruite dalle filiali, sia anche di valutazione del merito creditizio per quelle domande di fido risultate di autonomia deliberativa delegata al territorio.

I tre poli fidi, gerarchicamente assoggettati all'Area Crediti, hanno operato in affiancamento ad essa; l'Area Crediti ha svolto, oltre alla funzione di coordinamento delle attività svolte dai poli fidi, anche l'attività di valutazione del merito di credito delle domande di fido istruite dalle filiali, ma di autonomia deliberativa del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Nel processo del credito, la fase istruttoria deliberativa è stata integrata dai processi di acquisizione delle controgaranzie.

Il processo di acquisizione delle controgaranzie ha visto coinvolti per ciascuna delle sue fasi sia gli operatori commerciali in forza alle Filiali territoriali (acquisizione documentale; pre-verifica dei requisiti), sia gli analisti in forza ai Poli Fidi o all'Area Crediti (attestazione sussistenza dei requisiti di ammissibilità). La conclusione del processo di acquisizione delle controgaranzie del FCG è stata eseguita da un nucleo operativo specialistico appositamente predisposto fin dall'esercizio 2012 (Ufficio Controgaranzie).

L'attività valutativa e di concessione è stata eseguita in conformità alle disposizioni previste nei criteri di assunzione del rischio di credito imperniati, in primis, sul concetto di massimale di rischio concedibile per singola richiesta di garanzia fissato a 300 mila euro e limitato a 100 mila per domande di garanzia presentate da aziende con sede legale al di fuori della Regione Toscana o per domande a valere su operazioni di prima classe di rischio. Nelle valutazioni e delibere, tuttavia, è stato tenuto di conto della facoltà di deroga dei suddetti massimali, prevista sempre nei criteri di assunzione del rischio di credito, in

presenza di richieste di garanzia risultate ammissibili a una forma di controgaranzia o subordinate a congrue garanzie reali.

Tutte le valutazioni e delibere di concessione, inoltre, hanno tenuto conto, nel rispetto delle indicazioni fornite sempre dai criteri di assunzione del rischio di credito, degli aspetti qualitativi della conduzione imprenditoriale, del principio della conoscenza del cliente, del profilo di rischio di credito desunto dagli andamenti semestrali rilevati dalla Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e dai report Eurisc della Crif e, in ultimo, degli andamenti economico-finanziari per come rilevati dai modelli di analisi economica utilizzati (Modello di Scoring del Mediocredito Centrale, per le richieste assistibili dalla controgaranzia del Fondo Centrale, modello di riclassificazione dei bilanci secondo il criterio della pertinenza gestionale, per le altre tipologie di richieste).

Le delibere dei vari soggetti facoltizzati sono state assunte nel rispetto delle deleghe previste nei criteri di assunzione del rischio di credito, concesse, queste, in funzione al cumulo rischi *single name* o di rischio unico di ciascun soggetto richiedente.

Dette deleghe hanno previsto autonomia deliberativa fino a 50 mila euro, ovvero fino a 25 mila euro per importi di fido di prima classe di rischio, in capo a ciascun Responsabile di Filiale; fino a 100 mila euro, ovvero fino a 50 mila euro per importi di fido di prima classe di rischio, in capo a ciascun Responsabile di Polo Fidi; fino a 100 mila euro, ovvero fino a 50 mila euro per importi di fido di prima classe di rischio, in capo al Direttore Generale.

Le facoltà di delibera in capo al Direttore Generale sono state estese per importi di rischio anche superiori ai massimali prefissati, purché riguardanti richieste risultate ammissibili alla controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia (FCG), ovvero a valere su fondi di garanzia pubblici, oppure in presenza di richieste di sostituzione di garanzie in essere su fidi di breve termine con nuove garanzie sempre su fidi di breve termine senza comunque alcuna variazione degli importi nominali dei fidi oggetto di rinnovo/sostituzione.

Nel corso dell'anno 2014 hanno continuato a vigere i criteri di utilizzo delle controgaranzie emanati nel corso dell'esercizio precedente.

In ottemperanza ai criteri di utilizzo delle controgaranzie è stata perpetuata la revisione delle garanzie "a revoca" incluse in portafoglio specifico e la loro sostituzione con nuove garanzie "a scadenza" .

Stante il perdurare anche nel 2014 della fase recessiva della nostra economia, ACT è intervenuto confermando la linea adottata nell'esercizio precedente mantenendo in vita l'iter semplificato di concessione delle autorizzazioni sia alla sospensione del pagamento delle rate dei prestiti garantiti che alla proroga delle scadenze dei prestiti garantiti.

3. L'organico della società, il sistema dei controlli interni e la struttura commerciale

Alla data di chiusura dell'esercizio 2014, ACT aveva in servizio 122 dipendenti, così ripartiti: n. 2 dirigenti, 30 quadri e 90 impiegati.

Il sistema dei controlli interni è presidiato, oltre che dai controlli di linea incorporati nelle procedure, dalle funzioni di controllo allocate nell'Area Controlli così strutturata:

- il Responsabile dell'Area, oltre a coordinare le altre funzioni di controllo, è *link auditor* e responsabile della funzione antiriciclaggio;
- una risorsa svolge l'attività di *risk controlling*;
- una risorsa svolge l'attività di referente interno *compliance* ed è inoltre il rappresentante della direzione per il sistema di qualità aziendale;
- una risorsa presidia l'attività di monitoraggio del rischio di credito.

Le attività di *internal auditing* e di *compliance* sono affidate in *outsourcing* alle strutture deputate della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo.

Il modello distributivo di ACT è multicanale. Oltre al personale dedicato all'attività di collocamento del credito, ACT si avvale di agenti in attività finanziaria, società di mediazione creditizia e associazioni di categoria che svolgono attività in favore delle imprese associate.

4. Sistema di Qualità Aziendale

Nei giorni 16 e 17 dicembre 2014 è stata svolta l'attività di audit da parte di Kiwa Cermet Italia per il mantenimento della certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001: 2008. La verifica ha avuto luogo presso la Direzione Generale e le Filiali di Livorno, Pisa e Arezzo.

L'ente certificatore, valutando l'organizzazione conforme ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento, ha confermato la certificazione. La verifica di sorveglianza è prevista per il mese di dicembre 2015.

5. Prestazioni di garanzia

Nel 2014 ACT ha registrato un volume di finanziamenti garantiti di 444.033.313 euro contro i 432.736.485 euro conseguiti nel 2013 (+2,6%).

Il flusso 2014 registra una quota di credito garantito a breve termine del 63%, in aumento rispetto alla quota di flusso del 59% registrata nel 2013, corrispondente ad una crescita in valore assoluto di circa 26 milioni di euro. La quota di credito garantito a medio/lungo termine, per converso, passa dal 41% del 2013 al 37% del 2014, facendo registrare una flessione in termini di importo di circa 15 milioni di euro.

Il flusso 2014 di garanzie su operazioni di medio/lungo termine per investimenti produttivi ha rappresentato il 19% del volume complessivo delle garanzie deliberate nell'anno.

Nel corso del 2014 sono state inoltre deliberate:

- garanzie a valere sul fondo POR CREO FESR 2007-2013 linea di intervento 1.4b2 per un importo complessivo di 19.607.598 euro;
- Fidejussioni destinate a dimostrare la sussistenza del requisito dell'idoneità finanziaria dei trasportatori su strada ai sensi del Regolamento (CE) n. 1071/2009 e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 25/11/2011 per un importo complessivo di 408.000 euro.

Il 47% dei volumi deliberati nell'esercizio sono stati controgarantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

6. Antiusura

Nell'anno 2014 è stata deliberata una garanzia a valere della sul "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura" art. 15 L. 108/96 per un importo finanziato di 10.000,00 euro.

Nel corso dell'anno 2014, anche a seguito delle operazioni di saldo e stralcio chiuse con alcuni gruppi bancari, le liquidazioni effettuate a carico del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura" sono state pari a **660.219,76** euro.

Nel mese di dicembre 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a fronte della domanda di contributo presentata a valere sull'annualità 2014, ha concesso ad ACT ulteriori contributi al "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura" per un importo di **232.451,72** euro.

7. Contro-garanzie

Fondo centrale di garanzia legge 662/96

Dopo le modifiche introdotte nell'esercizio 2013 a seguito delle decisioni assunte e degli obiettivi posti dal consiglio di amministrazione nel piano strategico 2012-2014 in relazione:

- alla crescita esponenziale delle sofferenze nell'ultimo triennio;
- alla necessità di introdurre uno strumento di mitigazione del rischio;
- alla necessità di accedere a provvidenze pubbliche ;
- alla sempre più crescente richiesta della garanzia del fondo centrale da parte del sistema bancario in virtù della possibilità di subire un minor assorbimento patrimoniale sugli impieghi presidiati da "garanzia di stato" e quindi di ultima istanza ;
- all'opportunità commerciale che quest'ultimo aspetto rappresenta,

il processo di acquisizione ed utilizzo della controgaranzia prestata dal fondo di garanzia per le PMI, ex legge 662/96, ha trovato piena attuazione nel corso dell'esercizio 2014.

Le richieste di controgaranzia

Nel trascorso esercizio, sulla base delle modalità di valutazione riservate agli enti accreditati presso il fondo, sono state ritenute ammissibili dai competenti organi deliberanti n. 2.369 linee di credito per complessivi euro 205.115.151 di finanziamenti richiesti e deliberati; di tali linee di credito, successivamente alla delibera, n.250 sono state annullate in quanto rinunciate dall'impresa, non perfezionate dalla banca, o ritenute non più ammissibili in sede di inserimento ed invio al fondo; delle 2.119 linee di credito residue, per complessivi euro 179.319.251 di finanziamenti deliberati e corrispondenti euro 92.350.764 di garanzie deliberate, sono state richieste al fondo controgaranzie per euro 73.765.037; a fronte di tale attività n. 4 richieste per complessivi euro 660.000 di finanziamenti deliberati ed euro 182.000 di controgaranzia richiesta sono state respinte dal fondo, n. 7 richieste per complessivi euro 590.000 di finanziamenti deliberati ed euro 219.300 di controgaranzia richiesta risultano sospese rispetto all'invio al fondo per sopravvenuti elementi di improcedibilità, e n. 1 richiesta per complessivi euro 50.000 di finanziamento deliberato ed euro 12.000 di controgaranzia richiesta, risulta in attesa di delibera da parte del fondo.

Il ricorso netto ed effettivo alla controgaranzia del fondo centrale nell'esercizio 2014 ha riguardato pertanto n. 2.107 operazioni, relative ad altrettante linee di credito per complessivi euro 178.039.251 di finanziamenti deliberati, garanzie prestate per euro 92.350.764 e controgaranzie acquisite per euro 73.351.737, pari ad una aliquota media dell'80%.

Infine si evidenzia che delle 2.119 linee di credito complessivamente deliberate ed attivate, n. 502 risultano deliberate ed ammesse alla garanzia del fondo nei mesi di gennaio e febbraio 2015 per complessivi euro 33.329.200 di finanziamenti deliberati, euro 17.012.050 di garanzie prestate ed euro 13.590.140 di controgaranzie acquisite.

I dati pubblici del fondo centrale di garanzia

Si evidenzia che il fondo ha pubblicato i dati della propria attività esclusivamente in termini complessivi, omettendo i dati riferiti ad ogni singolo soggetto richiedente (banche, confidi ed altri fondi di garanzia).

Le richieste di attivazione al fondo centrale di garanzia

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state inoltrate al fondo centrale n. 46 richieste di attivazione relative ad altrettante operazioni per le quali negli anni precedenti era stata acquisita la controgaranzia e per le quali Artigiancredito Toscana risulta essere stato escusso o in fase di escussione da parte del sistema bancario.

Tali richieste ammontano complessivamente ad euro 1.301.206,04 a fronte di escussioni ricevute per euro 1.647.065,96.

Le liquidazioni del fondo centrale di garanzia

Nel corso dell'esercizio 2014 abbiamo ottenuto dal fondo la liquidazione di n. 6 richieste per un importo complessivo di euro 711.137,47, effettuate nell'anno 2013 e di n. 2 richieste per un importo complessivo di euro 12.000,00, presentate nell'anno 2014.

Infine si evidenzia che nel corso dell'anno 2014 e ad oggi sono pervenuti n. 4 decreti di inefficacia/decadenza della controgaranzia, per complessivi euro 34.761,66, tutti conseguenti nostre richieste di escussione; per n. 2 di questi sono state presentate note difensive (ricorsi) in corso di istruttoria presso il fondo; tali ricorsi riguardano un importo complessivo pari ad euro 19.012,50.

Non risultano invece provvedimenti di inefficacia/decadenza a seguito attività di controllo esercitata da parte dei competenti organi del fondo ai sensi del decreto ministeriale 07/05/2001 e delle vigenti disposizioni operative.

F.E.I.

Nel corso del 2014 sono stati liquidati dal FEI rimborsi a favore di ACT a valere su i seguenti contratti di controgaranzia:

Contratto F.E.I.	Importo rimborsato dal FEI
Contratto M.A.P. 2001-2005	33.018,59
Contratto C.I.P. 2007-2013	738.038,37
Totale rimborsi controgaranzie F.E.I.	771.056,96

Durante il mese di gennaio dell'anno 2015 sono state liquidate dal F.E.I. le richieste di rimborso presentate nel mese di Ottobre 2014 per un importo complessivo di euro **135.313,51** relativi al Contratto M.A.P. 2001-2005.

Nei primi mesi dell'anno 2015 la struttura tecnica di ACT ha partecipato ad alcuni incontri, promossi da FEDART FIDI e ASSOCONFIDI, con i funzionari del F.E.I. durante i quali sono state illustrate le nuove facility previste dai programmi comunitari "COSME Loan Guarantee Facility" e "InnovFin SME Guarantee Facility" che saranno gestiti dal F.E.I. nel periodo 2014-2020.

8. Crediti deteriorati

Il flusso delle sofferenze rilevate da comunicazione delle banche convenzionate nel 2014 e trasferite a sofferenza di firma d'istituto ammonta ad € 21.554.591,00.

Il tasso di decadimento dell'esercizio 2014 riferito alle sole sofferenze si attesta al 2,84%, rispetto al 2,94% rilevato nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, ACT ha ulteriormente perfezionato i propri metodi di contabilizzazione e *impairment* delle partite deteriorate in attuazione della roneata di Banca d'Italia dell'8 maggio 2013.

Ha inoltre concordato operazioni di saldo e stralcio massivo con tre istituti di credito che hanno comportato la liquidazione di un consistente pacchetto di sofferenze di firma.

Per l'effetto combinato delle varie misure di gestione del portafoglio dei crediti deteriorati, le attività deteriorate sotto la linea sono rappresentate per € 92.292.860,00 da sofferenze di firma, su cui si rileva un *coverage* al netto delle contro-garanzie del 59,83%, e per € 107.528.900,00 da altre esposizioni deteriorate, su cui si rileva un *coverage* al netto delle contro-garanzie del 9,02%.

Il *coverage* complessivo sui *default* di firma, al netto delle contro-garanzie, ammonta al 32,48%, in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (31,75%).

La risoluzione del contratto di protezione CIP-C9 stipulato con il FEI ha comportato un incremento delle rettifiche di valore nell'esercizio trascurabile dato il numero esiguo di rapporti deteriorati coinvolti e considerato che l'effetto mitigante del contratto già da prima non era stato valorizzato ai fini della determinazione dell'*impairment* sul portafoglio *in bonis*.

9. Gestione delle incentivazioni comunitarie, nazionali e regionali

Provvedimenti comunitari

POR Linea 14a2

In data 7 marzo 2014 è scaduto il contratto, sottoscritto in data 23 ottobre 2013, tra la Regione Toscana e il Raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Fidi Toscana S.p.A. e Artigiancredito Toscano S.c., aggiudicato con decreto dirigenziale n. 4107 del 04/10/2013; è comunque proseguita in pieno l'operatività della Linea di Intervento 1.4.a2 del POR CreO 2007-2013 gestita, per la sezione "Artigianato", dalla ns. Società all'interno del Raggruppamento Temporaneo di Imprese citato.

In tale ambito si segnala che durante l'anno sono state presentate complessivamente n. 53 domande, in un'unica graduatoria chiusa alla data del 07/03/2014, per una richiesta complessiva di Aiuti a tasso zero pari a circa 8 milioni di euro ed una percentuale di domande ammesse a finanziamento intorno al 77%.

Nel corso di quest'anno sono state inoltre effettuate erogazioni a n. 166 imprese ammesse negli anni scorsi, per un totale di euro 16.979.761,89.

Con decreto dirigenziale n. 5725 del 20/12/2013 del Dirigente Responsabile del Settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese", si è provveduto ad aggiudicare al raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) composto da Fidi Toscana (mandataria), Artigiancredito Toscano S.C. (mandante) e Artigiancassa S.p.A (mandante) il "Servizio di gestione degli interventi regionali

connessi a strumenti di ingegneria finanziaria”, che comprende tra l’altro il servizio di “Gestione degli interventi regionali a favore delle imprese, attivati mediante concessione di finanziamenti a tasso agevolato”; il contratto tra Regione Toscana e il RTI comprensivo dell’affidamento del servizio di gestione degli interventi regionali a favore delle imprese attivati mediante concessione di finanziamenti a tasso agevolato, è stato stipulato in data 18/02/2014.

In data 10 marzo 2014 è stata avviata l’esecuzione del contratto di cui al punto precedente, ivi compresa la gestione delle pratiche in essere dalla precedente gestione.

Nello specifico si segnala che, alla scadenza del 31/12/2014, sono state presentate n. 114 domande nell’ambito gestito da ACT, per un totale di aiuti richiesti per circa 13 milioni di euro; tali domande sono attualmente in fase di istruttoria di ammissione.

POR Linea 14b2

Durante il 2014 è proseguita l’operatività della Linea di Intervento 1.4.b2 del POR CreO 2007-2013 per la concessione di garanzie **a costo zero** (Decreto Dirigenziale n. 4903 del 17 ottobre 2012). Sulla misura sono state presentate n.83 domande per un importo di garanzia richiesto di circa 10.500.000,00 euro a fronte di finanziamenti bancari su investimenti di circa 17.000.000,00 euro.

Provvedimenti nazionali

Legge 215/92 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile”

Nell’esercizio 2014 è proseguita la gestione delle domande ammesse in RTI con Fidi Toscana sul VI Bando della Legge 215/92 sull’Imprenditoria Femminile. Nello specifico la Società sta curando la fase di rientro delle imprese beneficiarie del VI bando al fine di ottemperare a quanto stabilito dalla Circolare Ministeriale attuativa della legge, che prevede la restituzione alla Regione Toscana del 50% del contributo a fondo perduto ricevuto, secondo un piano di rientro in rate annuali posticipate ad un tasso pari allo 0,50% annuo.

Insedimenti produttivi - Accordi di Programma Quadro

È proseguita anche per il presente esercizio la gestione dei fondi stanziati a favore delle delibere CIPE 20/04, 35/05, 03/06 nell’ambito degli “Accordi di programma quadro” “Competitività dei Territori e delle Imprese”, “Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo”, “Riserva Aree Urbane”.

In particolare per ex delibere CIPE, 20/04, 35/05, 03/06. Artigiancredito Toscano ha erogato nel corso dell’annualità 2014 agli enti pubblici beneficiari di questo provvedimento 840.374,16 euro.

Provvedimenti Regionali

Insedimenti produttivi - Area Progettuale n. 6

Azioni 1 e 2: durante l'esercizio 2014, in merito alla gestione dei fondi regionali del "Nuovo Patto per lo Sviluppo – Area Progettuale 6", è proseguita l'attività di trasferimento dei fondi ai soggetti beneficiari dei fondi stessi.

La linea di cofinanziamento regionale ha contribuito – con l'erogazione di euro 1.706.494,51 – alla realizzazione da parte delle Amministrazioni Comunali, Provinciali e delle società e consorzi a maggioranza pubblica, di opere di urbanizzazione primaria di aree artigianali e industriali, alla creazione di nuova viabilità sia di accesso che di collegamento a servizio delle stesse aree artigianali e industriali, e alla creazione di incubatori di impresa, partecipando all'edificazione degli stessi, nonché contribuendo all'acquisto dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle imprese insediate.

Richieste di Differimento o Rimodulazione Piani di Rientro ex DGR 295/2009

Perdurando la fase di crisi economico-finanziaria che sta colpendo le imprese del nostro paese, è continuato di pari passo l'utilizzo da parte delle stesse della moratoria regionale ex DGR n.295 del 20/04/2009, sostituita a fine anno dalla DGR n.1246 del 22/12/2014, per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate degli aiuti rimborsabili ricevuti.

Durante l'anno 2014 sono state presentate n.36 richieste di differimento da parte di imprese che manifestavano una temporanea difficoltà finanziaria, di queste n.21 sono state perfezionate; il dato è in lieve flessione rispetto allo scorso esercizio.

10. Criteri di ammissione dei soci e gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile, si afferma che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati quelli previsti dallo statuto e dal regolamento interno generale approvato dall'Assemblea del 23/05/2014.

In particolare, si conferma il carattere inclusivo della società. Nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti è stata respinta.

Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile, inoltre, si informano i Soci che il carattere mutualistico dell'attività di ACT è stato costantemente osservato in tutti gli atti di gestione compiuti.

Nel corso del 2014 sono stati ammessi a socio n. 1.686 imprese ed è stato deliberato il recesso di n. 804 imprese.

Ai sensi dello statuto sociale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esclusione dalla compagine sociale per inadempienza di n° 30 imprese.

Per effetto dei movimenti relativi alla compagine sociale il numero dei soci è passato da 64.530 del 31/12/13 a 65.342 di fine esercizio 2014.

Il valore capitale sociale alla data di chiusura dell'esercizio si è quindi incrementato rispetto all'esercizio precedente per €779.981,67 passando da € 32.517.798,18 dell'esercizio precedente ad € 33.297.779,85 attuali.

Nel corso dell'esercizio 2014 le garanzie rilasciate ad imprese socie hanno rappresentato il 99,60% del totale.

11. Gestione controlli interni

Formazione

La Funzione *compliance* collabora, per il tramite del referente interno, alla definizione del Piano delle attività di formazione della società, finalizzato ad assicurare una tempestiva e adeguata informazione e formazione del personale e prevenire comportamenti non conformi alle norme di riferimento.

I contenuti degli eventi formativi sono definiti, oltre che con riferimento alle evoluzioni della normativa di riferimento ed alle disposizioni della stessa, anche in relazione ai risultati delle verifiche sull'adeguatezza dei comportamenti e, eventualmente, alle richieste di consulenza pervenute alla Funzione *compliance*.

Nei mesi di novembre-dicembre 2014 e gennaio 2015 sono stati svolti incontri formativi in tema di antiriciclaggio rivolti a pressoché tutto il personale dipendente e ai collaboratori esterni. I corsi sono stati finalizzati a fornire aggiornamenti e approfondimenti alla luce delle disposizioni di Banca d'Italia relative agli obblighi di adeguata verifica della clientela e ad illustrare agli addetti la nuova *release* della procedura informatica di profilatura del rischio riciclaggio.

Nel mese di dicembre 2014 è stata erogata formazione al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Direttore Generale e al Vicedirettore Generale con la finalità di valutare le responsabilità e gli impatti derivanti dall'applicazione della normativa antiriciclaggio.

Trattamento e gestione dei reclami

Ai sensi delle disposizioni in materia di "*Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*", emanate dalla Banca d'Italia il 29 luglio 2009 e successivi aggiornamenti, si riporta di seguito il rendiconto dell'attività di gestione dei reclami nell'anno 2014:

Periodo di riferimento	Numero reclami ricevuti	Numero reclami composti
01/01/2014 – 31/12/2014	4	3

Si riepiloga di seguito l'esito dei reclami pervenuti:

- n. 1 reclamo è stato ritenuto fondato;
- n. 2 reclami sono stati ritenuti infondati;

- n. 1 reclamo è in istruttoria.

ACT ha adottato e attivato procedure idonee ad assicurare una sollecita trattazione dei reclami presentati dalla clientela.

Nel documento sui “Principali diritti del cliente” e nei “Fogli Informativi”, disponibili presso tutti i locali aperti al pubblico di ACT, è indicato che il cliente può rivolgersi al servizio Reclami di ACT e, qualora non sia soddisfatto o non abbia ricevuto risposta entro 30 giorni, può rivolgersi all’Arbitro Bancario Finanziario e/o al Collegio Arbitrale.

Sempre in linea con le procedure interne, il Servizio interno Reclami tratta anche le comunicazioni che, per oggetto e natura del disservizio lamentato, non possono essere considerate reclami diretti. Anche in questi casi, il Servizio provvede alla classificazione, alla conservazione e al trattamento delle segnalazioni pervenute, trattamento che, ad esempio, può consistere, secondo i casi, in azioni nei confronti della banca che non applica correttamente le condizioni (ciò rappresenta una delle fattispecie più frequenti), oppure in una risposta trasparente sulle ragioni della scelta di non concedere una garanzia.

Nel dettaglio, sono state trattate le seguenti segnalazioni:

- n. 4 erano relative a comportamenti non corretti della banca (mancata applicazione dei tassi e delle condizioni convenzionate, ritardo nell’erogazione dei fidi garantiti);
- n. 1 era relativa al non accoglimento, da parte di ACT, della richiesta di garanzia;
- n. 1 recava lagnanze sui tempi di rinnovo della garanzia.

III – PROSPETTIVE

1. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

A seguito del collocamento in pensione del Dr. Roberto Castellucci, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, con delibera del 10 Novembre 2014, alla nomina a Direttore Generale di Paolo Pasqualetti, già quadro direttivo di Artigiancredito Toscano, che ha assunto la carica nel mese di Gennaio 2015.

Nelle prime sedute del corrente anno il Consiglio di Amministrazione della società, in ossequio al piano strategico 2014-2016, nel quale si prevede la realizzazione del progetto di riorganizzazione aziendale, ha impresso una dinamica accelerativa allo stesso, approvando un nuovo PROCESSO del CREDITO sulla base di una proposta elaborata dal management aziendale ed ha rivisto, licenziando a tal proposito uno specifico documento, il ruolo dei COMITATI di FILIALE quali organismi di effettivo e maggiore collegamento tra Act e le realtà territoriali delle associazioni di categoria di riferimento.

Il processo del credito approvato vuole conseguire il duplice obiettivo di ottimizzare le risorse impiegate e di snellire la lavorazione delle domande, con particolare riferimento al credito contro-garantito, affinché siano migliorati i tempi di risposta alla clientela e sia, pertanto, rimosso o mitigato il principale punto di debolezza dell’offerta commerciale di ACT rispetto ai *competitors*.

Infatti la sequenza dell’iter istruttorio (vale a dire il percorso di avanzamento della pratica elettronica di fido e le relative “stazioni”) prevedrà minori trasferimenti rispetto alla precedente e si svilupperà secondo andamenti lineari. Saranno di competenza della Filiale le domande attinenti a posizioni *in bonis* con un

rischio netto a buon fine uguale o inferiore a 25k€ che presentino uno *score* Eurisc di rischio Medio e Basso e quelle che, fermi restando i limiti d'importo e lo stato, risultino classificate a rischio Alto in fascia D o prive di *score* (*unrated*).

Un ampliamento di autonomia che consente di attribuire alla periferia un quantitativo significativo di pratiche, riequilibrando la distribuzione dei carichi di lavoro tra le Filiali e l'Area Crediti.

Ne consegue un'ovvia implementazione del sistema dei controlli interni, allo scopo di assicurare una costante verifica riguardo:

- la concreta separatezza della funzione istruttoria da quella deliberante;
- l'adeguatezza ai fini dell'assunzione di rischi accettabili dei criteri di determinazione delle autonomie deliberative e dei poteri di delega;
- la coerenza dell'effettivo esercizio dei poteri di delega con gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- il rispetto delle procedure e il regolare svolgimento delle attività di controllo settoriale e di linea previste ed a cura del responsabile della Filiale.

Il secondo ed ultimo step afferente al processo riorganizzativo aziendale riguarderà la ridefinizione di ruoli e mansioni concernenti le varie aree operative della Direzione Generale di Artigiancredito Toscano. Le dinamiche in evoluzione riguardanti le normative di riferimento in ambito di vigilanza e controlli, il nuovo assetto operativo della società derivante dalle modifiche operate con il nuovo processo del credito, la necessità di rispondere in maniera pronta alle esigenze dei soci e del sistema bancario, hanno reso opportuna una rivisitazione del modello organizzativo della Direzione Generale aziendale, ripensando responsabilità ed ambiti operativi.

Il compimento del processo di efficientamento aziendale di cui sopra, pur nella piena consapevolezza delle difficoltà contestuali in cui l'azienda si trova a muoversi, rende questo Consiglio in grado di confermare i presupposti del Piano Strategico vigente, anche attraverso un'intensificazione dell'attività di pianificazione strategica e di continuo monitoraggio dell'evoluzione dei dati aziendali.

Il raggruppamento temporaneo d'impresa TOSCANA MUOVE, costituito nel febbraio 2014 con Fidi Toscana Spa ed Artigiancassa Spa, sta consolidando la propria attività di soggetto gestore delle incentivazioni regionali per i prossimi anni. Le normali difficoltà iniziali stanno trovando, con il costruttivo apporto dei soggetti partecipanti, adeguate soluzioni, ed alla data del 28/02/2015 il quadro delle richieste affluite sui bandi regionali aperti era il seguente:

FINANZIAMENTI	Totale Protocollate
Fondo Unico Rotativo per Prestiti (FURP) ARTIGIANATO INDUSTRIA E COOPERAZIONE	220
Fondo Unico Rotativo per Prestiti (FURP) COMMERCIO E TURISMO	

LINEA DI AZIONE 1.3 DGR 6446 del 15/12/2014 SETTORE MANIFATTURIERO – INVESTIMENTI START UP MICROCREDITO GIOVANI PER IMPRESE NON COSTITUITE	30
LINEA DI AZIONE 1.3 DGR 6446 del 15/12/2014 SETTORE MANIFATTURIERO – LIQUIDITA' START UP MICROCREDITO GIOVANI PER IMPRESE NON COSTITUITE	39
LINEA DI AZIONE 1.3 DGR 929/2014 SETTORE TURISMO, COMMERCIO E CULTURA – INVESTIMENTI START UP MICROCREDITO GIOVANI	105
LINEA DI AZIONE 1.3 DGR 929/2014 SETTORE TURISMO, COMMERCIO E CULTURA – LIQUIDITA' START UP MICROCREDITO GIOVANI PER IMPRESE NON COSTITUITE	63
LINEA DI AZIONE 1.3 DGR 6446 del 15/12/2014 SETTORE MANIFATTURIERO – INVESTIMENTI START UP MICROCREDITO GIOVANI	66
LINEA DI AZIONE 1.3 DGR 929/2014 SETTORE TURISMO, COMMERCIO E CULTURA – LIQUIDITA' START UP MICROCREDITO GIOVANI	250
LINEA DI AZIONE 1.3 DGR 6446 del 15/12/2014 SETTORE MANIFATTURIERO – LIQUIDITA' START UP MICROCREDITO GIOVANI	142
LINEA DI AZIONE 1.3 DGR 929/2014 SETTORE TURISMO, COMMERCIO E CULTURA – INVESTIMENTI START UP MICROCREDITO GIOVANI PER IMPRESE NON COSTITUITE	42
MICROCREDITO per le MPMI Toscane Colpite da calamità naturali	0
TOTALE MICROCREDITO	737

GARANZIE PUBBLICHE	Totale Protocate
GARANZIA "SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE, FEMMINILE E DEI LAVORATORI GIA' DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI ex L.R. 21/2008 E SS.MM.II"	249
FONDO DI GARANZIA PER ENERGIE RINNOVABILI - PERSONE FISICHE	1
GARANZIA - Sostegno agli investimenti dei settori Turismo e Commercio	2
FONDO DI GARANZIA PER ENERGIE RINNOVABILI - IMPRESE	9
GARANZIA "SOSTEGNO ALLA LIQUIDITA' DELLE PMI DEI SETTORI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI SETTORI"	303
FONDO DI GARANZIA PER ENERGIE RINNOVABILI - ENTI LOCALI, AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE, ASSOCIAZIONI, SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE	3
GARANZIA "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI DEI SETTORI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI SETTORI"	65
GARANZIA PER LAVORATORI NON IN POSSESSO DI CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	65
GARANZIA - Sostegno agli investimenti dei settori Turismo e Commercio	4
TOTALE GARANZIE	701
TOTALE GENERALE TOSCANAMUOVE (FURP+GARANZIE+MICROCREDITO)	1658

Per un totale affluito di richieste di circa 75 milioni di euro complessivamente sulle varie misure.

Il progetto di riordino del sistema regionale delle garanzie promosso dal Governatore regionale Rossi, al quale partecipano Artigiancredito Toscano Scc, Fidi Toscana Spa e Confidi Imprese Srl ha visto susseguirsi alcune riunioni allo scopo di incaricare una società advisor di verificare, attraverso un lavoro suddiviso in fasi progressive, la fattibilità di un eventuale processo di integrazione tra i vari soggetti operanti sul mercato. La società che è stata incaricata del suddetto lavoro, a seguito di specifica disamina di alcune offerte pervenute, è KPMG Spa il cui compito sarà articolato in tre fasi:

la prima dedicata all'individuazione delle soluzioni tecnico-giuridiche praticabili in termini di configurazione societaria e assetti di *governance*; la seconda alla eventuale *due diligence* dei soggetti partecipanti; la terza all'attuazione del progetto.

2. Evoluzione prevedibile della gestione.

Partendo dai segnali economici positivi di questo inizio anno, pur giudicandoli con la prudenza dovuta, Artigiancredito Toscano vuole improntare la propria azione nel 2015 ad una maggiore efficienza aziendale che riesca a coniugare crescita di volumi intermediati ad un continuo e capillare controllo della qualità delle garanzie rilasciate.

Giudichiamo l'inversione del ciclo economico ovviamente in termini positivi, ma poniamo una particolare attenzione alla velocità di tale inversione, prevedendola lenta e necessaria di frequenti monitoraggi e verifiche.

Infatti i dati relativi alla rischiosità dei prestiti bancari in Italia a fine 2014 risultano ulteriormente in crescita rispetto all'anno precedente; il rapporto sofferenze lorde su impieghi a fine anno appare in crescita sia per i piccoli operatori economici (16,1% dicembre 2014 vs. 14% dicembre 2013) che per le imprese (16,2% dicembre 2014 vs. 13,3% dicembre 2013). Il rapporto tra sofferenze nette su impieghi totali risulta essere il 4,64% rispetto al 4,31% rilevato a fine 2013. Viceversa però le erogazioni dei prestiti bancari sembrano consolidare un'inversione di tendenza: i finanziamenti alle imprese hanno fatto registrare nel 4° trimestre del 2014 un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 12,1% su base annua. (**Principali evidenze del rapporto mensile ABI del febbraio 2015*)

Ricordando che per prudenza nel Piano Strategico 2014-2016 non sono stati considerati i possibili effetti positivi dovuti all'incremento dell'attività di rilascio di garanzie a valere sul patrimonio pubblico (RTI ToscanaMuove), né, ovviamente, si è tenuto conto degli auspicati interventi in conto patrimonio dei Confidi previsti ai commi 54 e 55 della Legge di Stabilità 2014, Artigiancredito Toscano ritiene comunque possibile un ulteriore sviluppo commerciale delle propria attività, inteso sia come nuovi rilasci di garanzia che come mantenimento del portafoglio garantito "a breve" (perseguita tramite una sistematica attività di seguimiento delle posizioni e coordinata tra la struttura, le aziende garantite ed il sistema bancario), il tutto possibile anche grazie ad un apporto, che si auspica sempre più rilevante, da parte delle reti distributive convenzionate, facenti capo alle Associazioni dell'Artigianato in conformità al Decreto Legislativo n. 141 del 2010. Su questo fronte dovranno proseguire in via continuativa le attività di istruzione ed aggiornamento che già nello scorso esercizio hanno visto realizzarsi numerose giornate formative.

Si ritiene inoltre indispensabile proseguire e migliorare le attività di costante monitoraggio e manutenzione del portafoglio garantito, continuando le azioni di gestione massiva dei portafogli deteriorati con il sistema bancario.

3. Conclusioni

Act ribadisce comunque che con :

- la presenza di dati economici facenti presagire un miglioramento dello scenario economico in cui si trova ad operare;
- i positivi effetti che potranno derivare dall'efficientamento della propria struttura grazie all'attuazione del progetto di riorganizzazione aziendale;
- le decisioni di carattere politico della Regione Toscana che nel 2014 hanno consentito di stringere ad avviare significativi accordi operativi con gli attori del sistema territoriale della garanzia (passando da una situazione con connotati fortemente competitivi ad una reciproca collaborazione);
- la probabilità che nei prossimi mesi faccia effettivamente seguito alla volontà politica nazionale anche la effettiva messa a disposizione delle importanti risorse previste nella legge di stabilità 2014;
- la conferma di un costruttivo e condiviso intervento regionale nel riordino del sistema delle garanzie toscano ,

la società possa tenere fede agli impegni espressi nel proprio Piano Strategico, tornando al pareggio di bilancio nei termini da questo previsti e soprattutto possa continuare a mantenere il massimo impegno a favore delle PMI toscane nel fornire attività e servizi sempre più efficaci finalizzati a migliorarne l'accesso al credito.

IV – PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

la perdita dell' esercizio 2014 è stata di € 4.730.960,88.

Come previsto dall'articolo 43 dello statuto, Vi proponiamo imputare detta perdita di esercizio in diminuzione delle altre riserve.

Artigiancredito Toscano Soc Coop.
sede in Firenze - Via della Romagna Toscana, 6
 Codice fiscale/P.Iva 02056250489
 Registro Imprese Firenze n. 02056250489

Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31-12-14	31-12-13
10	Cassa e disponibilità liquide	4.748	4.353
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	39.300.211	50.878.702
60	Crediti		
<u>60.1</u>	<i>Crediti verso banche</i>	<i>182.278.831</i>	<i>178.375.216</i>
<u>60.5</u>	<i>Crediti verso la clientela:</i>	<i>1.376.898</i>	<i>1.498.922</i>
	Totale crediti	183.655.729	179.874.138
90	Partecipazioni	569.558	569.558
100	Attività materiali	4.945.077	5.074.666
110	Attività immateriali	5.181	3.886
120	Attività fiscali		
	a) correnti	809.153	758.750
	b) anticipate	-	-
	Totale Attività fiscali	809.153	758.750
140	Altre attività	8.684.566	8.770.117
	TOTALE ATTIVO	237.974.223	245.934.170

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-14	31-12-13
10	Debiti		
<u>10.1</u>	<i>Debiti verso banche</i>	<i>59.676</i>	<i>228.472</i>
<u>10.3</u>	<i>Debiti verso la clientela</i>	<i>1.363.904</i>	<i>1.419.548</i>
	Totale debiti	1.423.580	1.648.020
70	Passività fiscali:		
	a) correnti	394.236	516.548
	b) differite	-	-
	Totale passività fiscali	394.236	516.548
90	Altre passività	149.281.153	153.633.802
100	Trattamento di fine rapporto del personale	2.465.563	2.472.540
110	Fondi per rischi ed oneri	422.712	468.647
120	Capitale	33.297.780	32.517.798
160	Riserve	54.730.384	66.238.070
170	Riserve da valutazione	689.776	449.966
180	Utile (Perdita) d'esercizio	4.730.961	12.011.222
	arrotondamenti	-	1
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	237.974.223	245.934.170

CONTO ECONOMICO

	Voci	31-12-14	31-12-13
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.988.558	2.512.089
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 11.116	- 16.134
	MARGINE DI INTERESSE	1.977.442	2.495.955
30	Commissioni attive	17.200.815	17.709.566
40	Commissioni passive	- 842.534	- 902.597
	COMMISSIONI NETTE	16.358.281	16.806.969
50	Dividendi e proventi simili	172.960	249.637
90	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	1.064.883	1.066.191
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	17.596.124	18.122.797
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	- 13.834.086	- 3.458.960
	b) altre operazioni finanziarie	- 1.158.871	- 20.008.034
	<i>Totale rettifiche di valore nette</i>	- 14.992.956	- 23.466.994
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	- 6.659.748	- 6.662.590
	b) altre spese amministrative	- 1.857.190	- 1.871.507
	<i>Totale spese amministrative</i>	- 8.516.938	- 8.534.097
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 232.534	- 307.190
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 3.557	- 3.511
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 124.847	- 204.246
160	Altri proventi ed oneri di gestione arrotondamenti	- 225.556	- 96.919
		-	2
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	- 4.522.823	- 11.800.365
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	- 4.522.823	- 11.800.365
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 208.138	- 210.857
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	- 4.730.961	- 12.011.222
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 4.730.961	- 12.011.222

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31-12-14	31-12-13
10	Utile (perdita) d'esercizio	- 4.730.961	- 12.011.222
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	683.990	1.450.341
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	- 4.046.971	- 10.560.881

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	ESISTENZA AL 31/12/2013	MODIFICA APERTURA	ESISTENZA AL 1/1/2014	ALLOCAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE DI RISERVE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Reddittività complessiva dell'esercizio	PATRIMONIO AL 31/12/2014
						OPERAZIONI SUL PATRIMONIO						
						EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO NUOVE AZIONI	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI FINANZIARI	ALTRE VARIAZIONI		
CAPITALE SOCIALE	32.517.798		32.517.798			779.982						33.297.780
SOVRAPPREZZO AZIONI												-
RISERVE:												-
a) di utili	11.528.096		11.528.096	-								11.528.096
b) altre	54.709.974		54.709.974	11.567.041						59.355		43.202.288
RISERVE DA VALUTAZIONE	449.966		449.966	444.181							683.990	689.775
STRUMENTI DI CAPITALE												-
AZIONI PROPRIE												-
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	12.011.222		12.011.222	12.011.222							4.730.961	4.730.961
PATRIMONIO NETTO	87.194.612		87.194.612	-		779.982				59.355	4.046.971	83.986.978

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31-12-14	31-12-13
1. Gestione		
Interessi attivi e proventi assimilati	1.988.558	2.512.089
Interessi Passivi ed oneri assimilati	- 11.116	- 16.134
Dividendi e proventi assimilati	172.960	249.637
Commissioni attive	17.200.815	17.709.566
Commissioni Passive	- 842.534	- 902.597
Spese per il personale	- 6.659.748	- 6.662.590
Altri Costi	- 3.480.546	- 2.983.058
Altri Ricavi	1.412.702	1.739.290
Imposte	- 208.138	- 210.857
Totale	9.572.953	11.435.346
2. Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.262.481	4.923.144
crediti	- 13.396.447	- 4.744.939
altre attività	22.785	1.207.038
Totale	- 1.111.181	- 1.028.833
3. Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie		
debiti	- 224.439	- 263.620
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	- 5.693.366	- 9.014.354
Totale	- 5.917.805	- 9.277.974
Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa	2.543.967	1.128.539
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
vendite di partecipazioni	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	-	-
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di rami d'azienda	-	-
Totale	-	-
2 Liquidità assorbita da:		
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	- 102.944	- 31.222
acquisti di attività immateriali	- 4.852	- 5.828
acquisti di rami d'azienda	-	-
Totale	- 107.796	- 37.050
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	- 107.796	- 37.050
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	779.982	974.646
emissione/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	59.355	174.182
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	839.337	1.148.828
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.275.508	2.240.317

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	175.470.234	173.229.915
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	3.275.508	2.240.317
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	178.745.742	175.470.234
Arrotondamenti	-	- 2

A.1. Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio 2014 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (international Accounting Standards) emanati dallo IASB (international Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri e i prospetti il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, emanate il 21 gennaio 2014 che hanno sostituito quelle contenute nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012.

Il bilancio è redatto in unità di euro ed è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il bilancio è integrato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Il bilancio ed i prospetti sopra richiamati sono redatti nel rispetto dei seguenti principi generali:

- Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati applicando il principio della maturazione economica.
- Coerenza di presentazione: allo scopo di garantire la comparabilità delle singole voci del bilancio, i criteri di classificazione e rappresentazione delle stesse vengono mantenute da un esercizio all'altro. Tale principio generale viene disatteso qualora si verifichi una prescrizione derivata dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione o si renda necessaria una diversa classificazione e rappresentazione al fine di accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile.

Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato retrospettivamente e, nei limiti del possibile, ne sono indicati la natura, la ragione e gli importi delle voci interessate.

- **Stato patrimoniale e conto economico.**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci, qualora se ne presenti la necessità e l'opportunità,

potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di esposizione.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Non sono presentati conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Prospetto della Redditività complessiva

Tale prospetto mostra la redditività totale prodotta nell'esercizio, evidenziando congiuntamente al risultato economico anche il risultato di valore prodotto dalle variazioni delle attività rilevate in contropartita alle riserve di valutazione.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto, redatto secondo il metodo diretto, si dà notizia sui flussi finanziari generati dalla società nell'esercizio.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti; sono esclusi gli incrementi ed i decrementi dovuti alle valutazioni, alle riclassificazione ed agli ammortamenti.

I crediti a vista verso le banche sono convenzionalmente ricompresi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio

La redazione del bilancio richiede il ricorso a stime che possono determinare effetti nei valori esposti alle singole voci del bilancio.

Tali stime sono basate su tutte le informazioni disponibili alla società alla data di chiusura dell'esercizio e sulla formulazione di ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica della società.

Per loro natura, quindi, i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate sia dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni che la società riceve dagli istituti di credito

convenzionati che dalle informazioni assunte autonomamente che per quanto ragionevoli ed improntate alla massima prudenza ed oggettivizzazione possibili , potrebbero non trovare conferma negli scenari futuri in cui la società opererà.

Per loro natura, quindi, tali stime possono variare nel tempo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche in maniera significativa, in seguito al verificarsi di fatti o fenomeni ad oggi non prevedibili e stimabili.

L'impiego delle valutazioni sopra descritte ha riguardato, prevalentemente, la quantificazione delle eventuali rettifiche o riprese di valore sulle esposizioni di rischio, in bonis o deteriorate, e rappresentate dai crediti di cassa e dalle garanzie rilasciate.

A.2. Parte relativa ai principali aggregati della bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione.

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale eccetera) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione.

La società con delibera del Consiglio di amministrazione del 25/10/2010 in merito alle politiche di assunzione dei rischi nell'operatività in titoli di proprietà (sistema dei limiti per il portafoglio) ha deliberato la classificazione delle attività finanziarie detenute dalla società nel portafoglio Afs (Available for sale – Disponibili per la vendita) in quanto *“la principale funzione economica è, di norma, quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sottoforma di utile da negoziazione”*.

Ne fanno parte quindi tutti gli strumenti finanziari non “detenuti fino alla scadenza” e che nei precedenti bilanci non erano indicati fra le immobilizzazioni finanziarie.

Essa quindi accoglie:

- Titoli di capitale

A tale voce sono state ricondotte, le partecipazioni detenute dalla società, ed a questa derivanti essenzialmente dai bilanci delle società incorporate con atto di fusione del 19 luglio 2006 , che non posseggono i requisiti per potersi definire *“controllate in via esclusiva”, “controllate in modo congiunto”* o *“sottoposte ad influenza notevole”*.

- *Titoli di debito quotati o non quotati*
- *Le quote di O.I.C.R. (Fondi comuni)*
- *Le altre attività rappresentate da polizze assicurative con capitale e rendimento garantito.*

Criteri di valutazione.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value.

In caso di titoli non quotati in mercati attivi si applicano le disposizioni previste dallo IAS 39 (AG74) in merito alle metodologie di valutazione e stima di detti titoli; l'attività di valutazione viene affidata ad un provider esterno alla società denominato Analysis.

Criteri di cancellazione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a patrimonio netto (IAS 39) utilizzando una riserva di valutazione, fino al momento che un'attività finanziaria disponibile per la vendita non viene cancellata.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto al conto economico.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Qualora una riduzione di fair value di un'attività disponibile per la vendita sia stata rilevata direttamente a patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa dovrà essere rilevata in una separata voce del patrimonio netto.

Gli importi così rilevati dovranno essere rilasciati a conto economico proporzionalmente alla vita residua dell'attività se determinabile, anche se la stessa non risulta ancora alienata.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività rilascio e concessione di garanzie della società che prevedono pagamenti fissi, o comunque determinabili, e che non sono quotati in mercati attivi e le liquidazione ed escussioni definitive delle garanzie rilasciate.

Alla voce altre attività sono stati collocati i crediti insorgenti dalla residuale attività commerciale esercitata dalla società, per i quali si prevedono comunque pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti nella bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputata alle voce 100 del conto economico.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Al momento della loro iscrizione le partecipazioni indicate a questa voce sono iscritte al costo di acquisto.

Criteri di classificazione

Possono essere comprese nella voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Tali partecipazioni comunque risultano diverse da quei titoli indicati nella voce Attività finanziaria disponibile per la vendita".

La partecipazione indicata a questa voce si riferisce società controllate.

Per quanto concerne la partecipazione nella controllata ACT Servizi Srl, la società applica quanto disposto dalla comunicazione della Commissione Europea del novembre 2003 (osservazioni riguardanti taluni articoli del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002).

Tale disposizione prevede, in deroga a quanto disposto dallo IAS 27 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, la validità delle disposizioni nazionali su tale materia.

Pertanto applicando il dlgs 127/91 la società risulta esonerata dalla redazione del bilancio consolidato, in quanto appartenente alla categoria dei piccoli gruppi perché i dipendenti occupati in media per l'esercizio risultano inferiori a 250.

Al momento della redazione del bilancio non sussistevano informazioni atte a variare le aspettative di riduzione di valore della partecipazione effettuate in sede di redazione del bilancio di esercizio 2010 ed allora allocate nello stato patrimoniale alla voce 90 Altre Passività in apposito fondo di svalutazione.

Tale riduzione di valore a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2012 è stata ricondotta direttamente alla voce Partecipazioni.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427 comma 22bis del Codice Civile "operazioni realizzate con parti correlate" si forniscono le seguenti informazioni:

- La società ha effettuato finanziamenti infruttiferi a favore della controllata regolati dalle delibere del consiglio di amministrazione della Co.A.Fi. S.c.r.l. – società incorporata con atto di fusione del del 19 Luglio 2006 - e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 2008 (21 Gennaio, 4 Febbraio, 28 Aprile e 12 Maggio) e della delibera del 23 maggio 2011 per un importo complessivo pari ad € 4.681.490,62; la società controllata ha provveduto ad effettuare rimborsi parziali per € 200.000,00, nel corso dell'esercizio 2012, e per € 250.000,00 Nell'esercizio 2014.
- La società Controllata ha locato alla società Controllante gli immobili dove Artigiancredito Toscana detiene le filiali di Arezzo, Prato, Grosseto, Livorno ed un unità locale in Firenze. La determinazione dei canoni di locazione è stata determinata a valore di mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse derivati o quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dai dividendi, sono rilevati alla voce 50 del Conto economico; la rilevazione a conto economico avviene al momento in cui sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento.

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse al deterioramento delle partecipazioni, nonché utili e/o perdite derivanti dalla loro cessione sono rilevate alla voce 170 Utili (Perdite) delle partecipazioni.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende oltre al prezzo di acquisto, anche tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto o alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione, macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali indicate nel bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto economico.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

In tale voce non è indicata alcuna posta contabile relativa all'avviamento.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali, indicate nella presente voce, sono costituite esclusivamente dal software acquisito dalla Società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto economico.

Fiscalità corrente e differita

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale "attivo", mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello stato patrimoniale "passivo".

I crediti vantati verso l'erario per acconti versati, ritenute d'acconto subite derivanti alla società dai bilanci di fusione delle ex società socie ed incorporate sono iscritti al netto dell'apposito fondo di svalutazione.

Benefici ai dipendenti

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intende per tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Fra questi ultimi rientra anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione e valutazione

Considerata la recente riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla Società, si considera che il valore espresso nel bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato alla voce 100 del "passivo".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del Conto economico.

Fondi per rischi ed oneri e Altre passività

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni.

In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia non rientrano in questa voce le svalutazioni, effettuate in base alla rilevazione del deterioramento delle garanzie rilasciate che sono rilevate alla voce "Altre passività".

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate, secondo quanto previsto dalle definizioni dello IAS 39, rappresentano i contratti che impegnano la Società ad eseguire pagamenti specifici ai creditori, rappresentati dagli Istituti di credito beneficiari delle garanzie, in relazione ai mancati pagamenti effettuati dai soci a cui è stata prestata la garanzia consortile.

In occasione dell'elaborazione del bilancio di esercizio le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di impairment test per evidenziare le eventuali rettifiche o riprese di valore a conto economico.

Lo IAS 37 definisce i criteri per la rilevazione e l'informativa relativi agli accantonamenti.

In dettaglio i criteri adottati dalla Società per adempiere a quanto sopra sono esplicitati nei paragrafi successivi.

Le garanzie rilasciate dalla società si distinguono in garanzie di natura finanziaria e garanzie di natura commerciale.

1 Garanzie di natura finanziaria

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

Considerato che attualmente la Società ha convenzioni operanti con 64 Istituti, i quali adottano diverse procedure operative, in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 4 luglio 2011 circa l'adozione dei piani di ammortamento per le garanzie rilasciate dalla società, si è proceduto come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento;
- successiva elaborazione del piano di ammortamento sulla base dei parametri comunicati dagli istituti di credito o rilevati da quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte; in questo caso il piano di ammortamento generato tiene conto dei tassi periodici rilevati mensilmente;

- rettifica del debito residuo in base alle comunicazioni ricevute dalla Società da parte degli istituti di credito convenzionati.

Al momento della redazione del bilancio non risultano pervenute alla società comunicazioni degli Istituti convenzionati di avvenuta erogazione/attivazione di 2.369 garanzie deliberate nel periodo ottobre 2006 / dicembre 2014 – di cui 2.150 deliberate nell'anno 2014.

L'importo complessivo delle garanzie deliberate di cui sopra ammonta ad € 75.948.491,57 – di cui € 69.887.652,42 riferiti ad importi garantiti deliberati nel 2014.

Criteri di cancellazione

Le garanzie rilasciate vengono radiate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito ed a seguito della iscrizione di garanzie rilasciate a condizione dell'annullamento di una o più garanzie precedentemente concesse.

Al momento della redazione del bilancio non risultano pervenute alla società n° 17.357 comunicazioni di estinzione di affidamenti/finanziamenti garantiti con originaria data di scadenza anteriore al 1 gennaio 2015.

Il valore complessivo delle garanzie di cui sopra ammonta ad € 33.082.580,24 (per un valore originario di € 329.407.211,25).

2 Garanzie di natura commerciale

A partire dall'esercizio 2012 la società ha proceduto alla concessione di garanzie di natura commerciale rappresentate da:

- Fidejussioni destinate a dimostrare la sussistenza del requisito dell'idoneità finanziaria dei trasportatori su strada ai sensi del Regolamento (CE) n. 1071/2009 e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 25/11/2011;
- Fidejussioni a favore di enti erogatori di agevolazioni pubbliche.

Criteri di iscrizione

Le garanzie rilasciate sono iscritte al momento della sottoscrizione del contratto di garanzia.

Criteri di cancellazione

Le garanzie rilasciate sono radiate secondo i termini previsti dall'articolo 1957 del Codice Civile o al momento della loro escussione.

Garanzie deteriorate

In questa categoria sono state classificate le garanzie rilasciate a sofferenza, incaglio o scadute.

Sono classificate a **“sofferenza”** le garanzie rilasciate a beneficiari che si trovano in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa.

Sono classificate ad **“incaglio”** le garanzie rilasciate a beneficiari che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si presume possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Sono classificate **“scadute”** le garanzie rilasciate, diverse da quelle classificate a sofferenza od incaglio, che alla data di redazione del bilancio risultino scadute da oltre 90 giorni.

Alla luce delle disposizioni emanate da Banca d'Italia con la sua circolare n° 437171 del 8 maggio 2013 la società ha provveduto a contabilizzare a **“sofferenza”** le garanzie rilasciate per le quali nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti condizioni:

- comunicazioni di insolvenza da parte delle banche convenzionate, effettuate ai sensi delle vigenti convenzioni;
- esposizioni rilevate a sofferenza tramite evidenze della centrale dei rischi;
- esposizioni verso beneficiari, per le quali la società ha rilasciato prestazioni di garanzia a favore di diversi istituti di credito, che risultino per almeno il 50% dell'esposizione totale garantita classificate a sofferenza in base ai criteri precedenti.

In base della stessa disposizione sopra richiamata, la società ha provveduto a contabilizzare come **“altre esposizioni deteriorate”** le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali alla chiusura dell'esercizio si sono verificate le seguenti condizioni:

- a. Garanzie rilasciate a beneficiari per i quali la società ha ricevuto comunicazioni di passaggio a contenzioso per un'esposizione inferiore al 50% del totale garantito.
- b. Garanzie rilasciate a beneficiari per i quali la società non ha ricevuto comunicazioni di passaggio a contenzioso da parte degli istituti di credito convenzionati, ma che presentano evidenze di segnalazione a sofferenza in centrale dei rischi.
- c. Garanzie rilasciate a beneficiari nei cui confronti la banca garantita abbia deliberato la revoca del fido, la decadenza del beneficio del termine, la costituzione in mora o l'intimazione perentoria di pagamento, ovvero relative a esposizioni per le quali gli istituti di credito abbiano comunicato lo stato di incaglio o che risultino scadute da oltre 270 giorni.
- d. Garanzie scadute, diverse da quelle classificate a sofferenza od incaglio che alla data di redazione del bilancio risultino scadute da oltre 90 giorni.

Criteri di iscrizione

Le garanzie deteriorate sono contabilizzate in base alla esposizione aggiornata fornita dalle Banche convenzionate in sede di prima comunicazione o successiva relazione annuale.

Le rettifiche di valore sono quantificate, al netto del valore delle garanzie personali ricevute in essere o ritenute ancora escutibili, come segue:

Per le garanzie contabilizzate a “**sofferenza**” in base alle aspettative di recupero formulate dalle banche convenzionate o, in caso di assenza della valutazione di aspettative di recupero del credito, in base a stime atte a quantificare il valore di escussione di dette garanzie in base alle serie storiche derivanti dall’attività della Società.

Per le garanzie contabilizzate come “**altre esposizioni deteriorate**” in base: alle aspettative di recupero formulate dalle banche convenzionate (per le garanzie di cui al punto precedente punto a), ed in base alle serie storiche derivanti dall’attività della Società.

Le rettifiche di valore sulle garanzie rilasciate classificate come esposizione deteriorate vengono contabilizzate mensilmente. in base ai criteri sopra illustrati.

Per le garanzie deteriorate con assunzione di rischio sulle prime perdite non viene effettuata nessuna rettifica di valore in quanto il fondo monetario costituito rappresenta l’importo massimo del rischio assunto dalla società.

Per le garanzie deteriorate a valere sul fondo Antiusura o su altri fondi di terzi in amministrazione le rettifiche di valore non tengono conto della quota di garanzia a valere sul fondo.

Gli utilizzi dei fondi di terzi in amministrazione vengono quindi effettuati soltanto al momento della liquidazione della sofferenza.

Criteri di cancellazione

Le garanzie deteriorate sono cancellate a seguito dell’effettivo ricevimento della comunicazione dell’Istituto convenzionato dell’avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o momento della sua escussione definitiva.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni attive, sono contabilizzati alla voce 30 del Conto economico.

Il criterio di determinazione della natura delle commissioni percepite corrisponde a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2010.

Le commissioni a copertura del rischio assunto percepite in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono rilevate, secondo il principio della competenza, nel conto economico alla voce 30 commissioni attive.

Le perdite liquidate, le rettifiche o le eventuali riprese di valore sono iscritte al Conto economico alla voce 100.

Garanzie ricevute

I criteri di contabilizzazione delle garanzie ricevute sono:

- contabilizzazione della garanzia ricevuta a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento garantito;
- successiva riduzione del valore della garanzia ricevuta in base all'elaborazione dei piani di ammortamento descritti in precedenza;
- cancellazione della garanzia ricevuta al momento della scadenza contrattuale pattuita per il finanziamento/affidamento garantito.

Al momento della redazione del bilancio la Società aveva ricevuto 21.115 garanzie per un valore complessivo residuo di € 235.651.117,66 (valore iniziale pari ad € 377.564.312,50).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni passive, sono contabilizzati alla voce 40 del Conto economico.

Le commissioni passive riconosciute in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono contabilizzate secondo il principio della competenza.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Come illustrato in precedenza per quanto riguarda la voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" la Società non ha proceduto nel corso dell'esercizio 2014 alla riclassificazione delle proprie attività finanziarie tra i vari portafogli contabili previsti dalla normativa.

A.4.5.1 Gerarchia del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	32.829.837	6.335.318	135.056	39.300.211
4. Derivati di copertura				
Totale	32.829.837	6.335.318	135.056	39.300.211
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	<i>detenute per la negoiazione</i>	<i>valutate al fair value</i>	<i>disponibili per la vendita</i>	<i>di copertura</i>
1. Esistenze iniziali			136.089	
2. Aumenti				
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico				
di cui: plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite			1	
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico			1.032	
di cui: minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali			135.056	

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31-dic-14				31-dic-13			
	VB	livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino a scadenza								
2. Crediti	183.655.729			183.655.729	179.874.138			179.874.138
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Att.non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	183.655.729			183.655.729	179.874.138			179.874.138
1. Debiti	1.423.580			1.423.580	1.648.020			1.648.020
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate in via di dismissione								
Totale	1.423.580			1.423.580	1.648.020			1.648.020

Per le altre attività finanziarie iscritte in bilancio al costo ammortizzato, sostanzialmente rappresentate dai crediti verso banche o verso la clientela, il fair value è determinato come segue: per le attività e le passività a vista, con scadenza nel breve periodo od indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del fair value. Rientrano quindi in questa fattispecie tutti i crediti ed i debiti di funzionamento connessi all'attività della società. Il valore così determinato è convenzionalmente classificato al livello 3 della gerarchia del fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Voci/Valori	2014	2013
Cassa contanti	4.748	4.353
Totale	4.748	4.353

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40**4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Voci/Valori	2014			2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	23.090.084	5.320.936	-	33.432.245	7.138.002	-
- titoli strutturati	724.843			720.859		
- altri titoli di debito	22.365.241	5.320.936	-	32.711.386	7.138.002	-
2. Titoli di capitale e quote OICR	9.739.753	1.014.382	38.611	10.172.366	-	39.644
3. Finanziamenti	-	-	96.445	-	-	96.445
Totale	32.829.837	6.335.318	135.056	43.604.611	7.138.002	136.089

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	2014	2013
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali	20.008.086	27.152.578
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	9.293.916	13.520.817
d) Enti finanziari	1.173.870	5.197.921
e) Altri emittenti	8.824.339	5.007.385
Totale	39.300.211	50.878.701

4.3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	Totale
A. Esistenze iniziali	40.570.246	10.212.010	96.445	50.878.701
B. Aumenti	7.190.311	9.826.448	-	17.016.759
B1. Acquisti	4.941.088	6.740.843	-	11.681.931
B2. Variazioni positive di fair value	2.233.691	2.070.141	-	4.303.832
B3. Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al costo economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	15.532	1.015.464	-	1.030.996
C. Diminuzioni	19.349.537	9.245.712	-	28.595.249
C1. Vendite	14.812.091	6.550.216	-	21.362.307
C2. Rimborsi	3.580.750	-	-	3.580.750
C3. Variazioni negative di fair value	777.663	1.998.154	-	2.775.817
C4. Rettifiche di valore	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	179.033	697.342	-	876.375
D. Rimanenze finali	28.411.020	10.792.746	96.445	39.300.211

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 - Crediti verso banche

Composizione	Totale 2014				Totale 2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	178.740.994			178.740.994	175.465.881			175.465.881
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività - per liquidazioni provvisorie su sofferenze di firma	3.537.837			3.537.837	2.909.335			2.909.335
Totale	182.278.831			182.278.831	178.375.216			178.375.216

Dettaglio - Depositi e conti correnti	2014	2013
a) conti correnti disponibili	105.146.837	96.859.165
b) conti correnti Antiusura	1.938.989	2.354.770
c) conti correnti Bond e Segmentata	52.971	53.301
d) conti correnti per misure Regionali:	-	-
- per fondi rotativi	56.294.562	54.887.519
- per fondi non rotativi	11.036.722	18.867.596
- per fondi Por 1,4,b2 II mandato	3.828.810	1.977.670
e) conti correnti per altri fondi di terzi	442.104	465.860
Totale	178.740.994	175.465.881

Dettaglio - Altre attività per liquidazioni provvisorie su sofferenze di firma	2014	2013
Unicredit	302.064	302.064
Monte dei Paschi di Siena	720.124	720.124
Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia	9.857	146.498
Banco Popolare Vicenza	125.944	77.247
Cassa di Risparmio di Firenze	62.150	38.828
Cassa di Risparmio di Volterra	45.637	68.976
Banca Etruria	172.512	137.824
Cassa di Risparmio di San Miniato	27.328	5.636
Altre Banche di Credito Cooperativo	1.197.842	957.817
Artigiancassa	1.859	1.859
Liquidazioni provvisorie su sofferenze antiusura	25.209	25.209
FISES - Finanziaria Senese di Sviluppo	442.905	-
Cassa di Risparmio La Spezia	48.947	48.947
Banco di Lucca e del Tirreno	5.249	5.249
Cassa di Risparmio di Civitavecchia	34.600	225.000
Intesa San Paolo	237.310	148.055
Banca Regionale Europea	42.679	
Banca Nazionale del Lavoro	27.500	
Banca Cras	8.121	
Totale	3.537.837	2.909.335

6.3 - Crediti verso clientela

Composizione	Totale 2014						Totale 2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni(*)</i>	947.645					947.645	909.191					909.191
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	429.253	-	-	-	-	429.253	589.731	-	-	-	-	589.731
3. Altre attività	1.376.898	-	-	-	-	1.376.898	1.498.922	-	-	-	-	1.498.922
Totale												

(*) Il valore dei crediti derivanti da escussione delle garanzie rilasciate è espresso al netto del fondo di svalutazione indicato nella successiva tabella B.2

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni su irapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità a voti %	Sede	Totale Attivo	Totale Ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Sì/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva:									
ACT SERVIZI SRL UNIPERSONALE	569.558	100%	100%	Firenze - Via della Romagna Toscana, 6	4.440.355	189.694	178.572	3.897	NO

9.2 - Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. - Esistenze iniziali	569.558	-	569.558
B. - Aumenti			
B1. - Acquisti			
B2. - Riprese di valore			
B3. - Trasferimenti da altri portafogli			
B4. - Altre variazioni			
C. - Diminuzioni			
C1. - Vendite			
C2. - Rettifiche di valore			
C3. - Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	569.558		569.558

Sezione 10 Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo"

Voci/Valutazione	2014		2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. - Attività di proprietà				
a) terreni	889.970		859.790	
b) fabbricati	3.998.764		3.982.818	
c) mobili e arredi	23.089		39.214	
d) strumentali	-		-	
e) macchinari ed attrezzature varie	23.891		27.259	
f) impianti	-		5.227	
g) altri	9.363		26.102	
2 - Attività acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-		30.180	
b) fabbricati	-		104.076	
c) mobili e arredi	-		-	
d) strumentali	-		-	
e) macchinari ed attrezzature varie	-		-	
f) impianti	-		-	
g) altri	-		-	
Totale	4.945.077	-	5.074.666	-

10.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti	Macchine elettroniche	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	889.970	5.792.840	1.120.724	713.690	710.160	149.795	9.377.181
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.705.946	1.081.511	708.463	682.901	123.693	4.302.514
A.2 Esistenze iniziali nette	889.970	4.086.895	39.214	5.227	27.259	26.102	5.074.667
B. Aumenti:	0	87.707	0	0	10.141	5.137	102.985
B.1 Acquisti		87.707			10.100	5.137	102.944
B.2 Spese per migliorie capitalizzate							0
B.3 Riprese di valore							0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	0	0	0	0		0	0
a) patrimonio netto							0
b) conto economico					41		41
B.5 Differenze positive di cambio							0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento							0
B.7 Altre variazioni							0
C. Diminuzioni:	0	175.837	16.125	5.227	13.509	21.877	232.575
C.1 Vendite					41		41
C.2 Ammortamenti		175.837	16.125	5.227	13.468	6.383	217.040
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0		0	0
a) patrimonio netto							0
b) conto economico							0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	0	0	0	0		15.494	15.494
a) patrimonio netto							0
b) conto economico						15.494	15.494
C.5 Differenze negative di cambio							0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0		0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento							0
b) attività in via di dismissione							0
C.7 Altre variazioni							0
D. Rimanenze finali nette	889.970	3.998.764	23.089	(0)	23.891	9.362	4.945.076
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.881.783	1.097.636	713.690	696.369	145.570	4.535.048
D.2 Rimanenze finali lorde	889.970	5.880.546	1.120.724	713.690	720.260	154.932	9.480.124
E. Valutazione al costo	889.970	3.998.764	23.089	(0)	23.891	9.362	4.945.076

Sezione 11 Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	2014		2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. - Avviamento				
2. - Altre attività immateriali				
2.1 - di proprietà	5.181	-	3.886	-
- generate internamente				
- altre				
2.2 - acquistate in leasing finanziario				
Totale 2	5.181	-	3.886	-
3. - Attività riferibili a leasing finanziario				
3.1 - Beni inoptati				
3.2 - Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 - Altri beni				
Totale 3	-	-	-	-
4. - Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1 + 2 + 3 + 4)	5.181	-	3.886	-
Totale	5.181		3.886	

11.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	3.886
B. Aumenti	4.852
B1. Acquisti	4.852
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	3.557
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	3.557
C3. Rettifiche di valore	
- a. patrimonio netto	
- a. conto economico	
C4. Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C5. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	5.181

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali**12.1 - Composizione della voce 120 - Attività fiscali: correnti e anticipate**

Voci/Valori	2014	2013
Crediti Irpeg anni precedenti	278.644	278.644
Fondo rettificativo crediti Irpeg anni precedenti	- 88.620	- 88.620
Acconto Irap esercizio in corso	212.725	249.951
Acconto per ricorsi Irap (*)	190.858	118.258
Crediti Irap anni precedenti	1.397	1.397
Acconto Ires esercizio in corso	-	-
Credito Iva esercizio in corso	4.451	2.325
Ritenute d'acconto subite	204.513	193.144
Crediti per ritenute lavoro dipendente	5.185	3.650
Totale	809.153	758.750

12.2 - Composizione della voce 70 - Passività fiscali: correnti e differite

Voci/Valori	2014	2013
Debiti per ritenute lavoro dipendente	177.685	183.499
Debiti per ritenute lavoro autonomo	9.613	7.365
Debito Iva esercizio in corso	-	116.102
Debito Ires esercizio in corso	-	-
Debito irap esercizio in corso	206.939	209.581
Totale	394.237	516.548

(*) La presente voce si riferisce agli acconti versati all'erario in relazione al contenzioso IRAP per gli esercizi 2007, 2009 e 2011 per i quali la società ha presentato ricorso presso le commissioni tributarie competenti. In data 14/1/2015, a seguito della definizione del ricorso IRAP anno 2009, Equitalia ha comunicato alla società l'annullamento dell'iscrizione a ruolo della cartella 04120130012646559.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140**14.1 - Composizione della voce 140 "Altre attività"**

Voci/Valori	2014	2013
Crediti verso società controllate	4.231.491	4.481.491
Crediti per attività commerciale	1.589.831	1.266.956
Fondo di svalutazione crediti commerciali	- 350.951 -	338.453
Crediti per commissioni di garanzia incassate su cdf da rilasciare	495.687	423.271
Altri crediti da attività di garanzia (*)	-	305.125
Crediti verso istituti previdenziali per il trattamento fine rapporto di lavoro personale dipendente	1.526.049	1.423.400
Altri crediti verso istituti previdenziali	16.903	51.699
Crediti verso associazioni di categoria	256.811	267.819
Crediti per cessioni di partecipazioni	108.300	116.650
Altri crediti diversi	9.882	10.247
Crediti diversi da società incorporate	113.098	107.955
Crediti verso enti locali per contributi in c/interessi ex convenzione Lucca	6.963	6.963
Fondo di svalutazione crediti diversi e contributi da enti	- 120.061 -	120.196
Risconti attivi	281.064	210.556
Depositi a cauzione	9.500	11.000
Crediti verso fornitori	-	135
Ratei attivi	510.000	545.500
Totale	8.684.566	8.770.117

(*) Il presente valore si riferiva al credito maturato verso CO. FIDI Firenze in relazione all'accordo stipulato il 26/07/2013

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti - Voce 10****1.1 Debiti**

Voci	2014			2013		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. - Finanziamenti			-			-
1.1 - Pronti contro termine			-			-
1.2 - Altri finanziamenti	-		-	-		-
2. - Altri debiti (*)	59.676	-	1.363.904	228.472		1.419.548
Totale	59.676	-	1.363.904	228.472	-	1.419.548
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>			1.423.580			1.648.020
<i>Totale Fair value</i>	-	-	1.423.580	-	-	1.648.020

(*) I debiti verso banche si riferiscono al l'importo totale delle autorizzazioni all'addebito - relative ad escussioni definitive di garanzie rilasciate - impartite alle banche convenzionate che alla data di chiusura dell'esercizio non risultavano ancora addebitate sui conti correnti della società. I debiti verso la clientela si riferiscono quanto ad € 741.591,18 per versamenti effettuati dai soci a titolo di sottoscrizione di quote di capitale sociale, e quanto ad € 622.312,91 per debiti verso soci relativi all'attività di rilascio di garanzie.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Si rinvia a quanto illustrato alla Sezione 12 dell'Attivo.

9.1 - Composizione della voce - Altre passività

Voci/Valori	2014	2013
Fornitori e prestatori italiani	128.248	173.454
Fatture da ricevere	288.477	448.467
Istituti previdenziali	346.695	365.594
Ratei passivi	402.774	420.133
Risconti passivi	3.411.161	3.603.968
Debiti verso compagnie di leasing per canoni a scadere	-	-
Debiti per animazione economica	100.000	100.000
Debiti v/amministratori colloquio sindacale per compensi	51.229	58.510
Convenzione C.C.I.A.A. PISTOIA (1)	1	16.689
Debiti diversi	30.465	14.237
Debiti verso M.C.C. per commissioni da liquidare	31.256	46.377
Depositi cauzionali	544.514	586.429
Quote sociali da restituire per soci recessi	81.126	81.839
Quote sociali da restituire per soci esclusi	16.567	16.567
Debiti diversi per gestione fondi di terzi in gestione	44.211	77.656
Fondi di terzi in amministrazione	73.485.682	78.470.297
Fondi rischi su garanzie rilasciate	70.318.746	69.153.584
Totale	149.281.153	153.633.802

(1) In riferimento ai bandi emessi dalla CCIAA di Pistoia negli anni 2012 e 2013 la società ha provveduto alla presentazione della domanda di concessione di contributo. A seguito delle firme delle relative convenzioni sono stati assegnati alla società contributi per €306.593,63 (€ 158.713,71 nel 2013 ed € 147.879,92 nel 2014). L'importo riportato in tabella rappresenta il valore residuo del contributo al netto degli utilizzi per copertura delle insolvenze subite ai sensi dell'art. 4 stessa.

9.1.1- Altre passività - Altre informazioni

Fondi di terzi in amministrazione: la presente voce comprende:

A) Fondi rotativi :	56.253.099
B) Fondi non Rotativi	11.036.722
C) Fondi CCIAA	441.781
D) Fondi di terzi in gestione per garanzie	5.754.079
totale	73.485.681

A) FONDI ROTATIVI

MISURE		DOTAZIONE FINANZIARE INIZIALI/INTEGRAZIONI FONDO	UTILIZZO DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - CAPITALE	RECUPERO DISPONIBILITA' EROGATE - INTERESSI	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI	TRASFERIMENTO DISPONIBILITA' AD ALTRI FONDI	SALDO
AR 1997/1999	2013	-	47.283.038	47.261.337	140.702	681.386	6.932	388.648	
AR 2000/2006	2013	-	129.184.537	95.176.383	929.858	623.050	565.136	46.138.587	
AR 2000/2006 1.2 PISL	2013	-	264.000	238.810	8.695	441	256	84.600	
MISURA PSA 2003/2007	2013	-	61.588.396	40.973.293	350.957	293.827	149.314	22.370.016	
SALDO MISURE	2013	-	238.319.971	183.649.823	1.430.212	1.598.704	721.638	68.204.555	15.843.698
MISURA INTERVENTI CONCLUSI (*)	2014	-	-	12.193.807	40.372	53.347	-	24.519.927	
	SALDO	-	238.319.971	195.843.630	1.470.584	1.652.051	721.638	43.684.628	3.609.287
MISURA SISTEMA MODA	2013	-	21.600	16.200	-	-	-	10.800	5.400
	2014	-	-	-	-	-	-	-	
	SALDO	-	21.600	16.200	-	-	-	10.800	5.400
MISURA POR 2007/2013	2013	67.547.515	38.929.928	851.105	-	176.159	64.567	8.600.000	38.180.284
	2014	17.462.060	16.992.308	3.479.226	31.914	190.785	-	128.817	
	SALDO	85.009.575	55.922.236	4.330.331	31.914	366.944	64.567	8.471.183	42.223.145
MISURA POR L. 1.4.a2 Massa Carrara	2013	3.000.000	-	-	-	1.243	-	-	3.001.243
	2014	2.899.490	2.594.668	-	-	10.259	-	-	
	SALDO	5.899.490	2.594.668	-	-	11.502	-	-	3.316.325
MICROCREDITO GIOVANI 1.4.A2 MANIFATTURIERO	2013	-	-	-	-	-	-	-	-
	2014	2.500.000	-	-	-	930	-	-	
	SALDO	2.500.000	-	-	-	930	-	-	2.500.930
MICROCREDITO GIOVANI LIQUIDITA' MANIFATTURIERO	2013	-	-	-	-	-	-	-	-
	2014	2.500.000	-	-	-	307	-	-	
	SALDO	2.500.000	-	-	-	307	-	-	2.500.307
MICROCREDITO GIOVANI LIQUIDITA' TURISMO COMMERCIO	2013	-	-	-	-	-	-	-	-
	2014	1.900.000	-	-	-	225	-	-	
	SALDO	1.900.000	-	-	-	225	-	-	1.900.225
MISURA L.215 VI BANDO (*)	2013	-	1.324.701	133.118	11.874	37.933	35.650	1.306.647	129.221
	2014	-	-	66.402	1.475	382	-	-	
	SALDO	-	1.324.701	199.520	13.349	38.315	35.650	1.306.647	197.480
SALDO FINALE		97.809.065	298.183.176	200.389.681	1.515.847	2.070.274	821.855	53.473.258	56.253.099

** L. 215 VI BANDO - di cui erogazioni c/capitale € 662.350,39

erogazioni	rientri	debito residuo
-€ 298.183.175,62		
662.350,39		
-€ 297.520.825,23	€ 200.389.681,38	- 97.131.144

(*) Viste le disposizioni impartite da la Regione Toscana nel "verbale di avvio dell'esecuzione del capitolato speciale descrittivo e prestazionale" del 10/3/2014 i fondi rotativi AR 97/99, AR2000/2006, AR 2000/2006 PISL e PSA sono stati accorpatis in un unico fondo denominato "Misura per Interventi Conclusi.

Fondi di terzi in amministrazione

B) FONDI NON ROTATIVI

MISURE		UTILIZZO DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI	TRASFERIMENTO DISPONIBILITA' AD ALTRI FONDI	SALDO
MISURA L.215 IMPR. FEMMINILE	2013 -	3.746.035	208.528	- 208.362	3.746.036	167
	2014	-	83	-	-	
	SALDO	- 3.746.035	208.445	- 208.362	3.746.036	84
MISURA NUOVO PATTO SVILUPPO	2013 -	20.554.164	1.810.163	- 1.751.605	34.690.956	14.195.350
	2014 -	2.816.043	34.300	- 56.408	4.507.500	
	SALDO	- 23.370.207	1.844.463	- 1.808.013	30.183.456	6.849.699
MISURA APQ CIPE 20/04	2013 -	12.200.004	260.349	- 259.080	12.631.159	432.424
	2014	-	1.649	- 1.269	431.155	
	SALDO	- 12.200.004	261.998	- 260.349	13.062.314	863.959
MISURA APQ CIPE 35/2005 RISORSE AREE URBANE	2013 -	3.600.000	56.385	- 52.797	4.500.000	903.588
	2014	-	3.054	- 3.587	-	
	SALDO	- 3.600.000	59.439	- 56.384	4.500.000	903.055
MISURA APQ CIPE 03/2006	2013 -	10.430.685	79.430	- 76.861	10.789.130	361.014
	2014 -	363.809	7.344	- 2.446	2.083.270	
	SALDO	- 10.794.494	86.774	- 79.307	12.872.400	2.085.373
MISURA APQ CIPE 35/2005	2013 -	12.411.138	62.423	- 59.275	13.037.819	629.829
	2014 -	328.834	1.515	- 3.148	35.190	
	SALDO	- 12.739.972	63.938	- 62.423	13.073.009	334.552
MISURA APQ CIPE 17/2003	2012 -	25.405.287	758.506	- 753.712	25.405.757	5.265
SALDO FINALE		- 66.450.712	2.525.057	- 2.474.838	77.437.215	11.036.722

Fondi di terzi in amministrazione**C) FONDI DI TERZI CCIAA**

OGGETTO	SALDO AL 31/12/2013	Dotazioni finanziarie iniziali/integrazioni fondo	Oneri e proventi netti	Utilizzo disponibilità per erogazioni	Utilizzo disponibilità per escussioni	Restituzioni e disponibilità e/o interessi	SALDO AL 31/12/2014
FONDO CONTRIBUTI CCIAA PISA	36.801	-	195	-	-	-	36.606
FONDO CONTRIBUTI CCIAA AREZZO	368.659	-	3.930	-	27.580	-	345.009
FONDO DI GARANZIA CCIAA PISA	60.080	-	86	-	-	-	60.166
Totale	465.540	-	3.821	-	27.580	-	441.781

D) FONDI DI TERZI - GARANZIE**POR CREO 2007/2013 SECONDO MANDATO**

OGGETTO	SALDO AL 31/12/2013	Dotazioni finanziarie iniziali/integrazioni fondo	Interessi attivi e altri proventi netti	Utilizzo per commissioni di garanzia	Ritenute fiscali su erogazioni capitale	Restituzioni e disponibilità e/o interessi	SALDO AL 31/12/2014
FONDO POR CREO 2007/2013 1.4b2 SECONDO MANDATO	1.952.870	1.984.371	4.122	- 145.762	-	-	3.795.601
Totale	-	1.984.371	4.122	- 145.762	-	-	3.795.601

FONDO ANTIUSURA

OGGETTO	SALDO AL 31/12/2013	Versamenti per costituzione e/o integrazione	Interessi attivi e altri proventi netti	Recupero su addebiti	Utilizzo disponibilità per addebiti su garanzie	Addebiti per nostri corrispettivi	SALDO AL 31/12/2014
FONDO ANTIUSURA	2.371.680	232.452	14.816	0	-660.220	- 250	1.958.478
Totale	2.371.680	232.452	14.816	-	- 660.220	- 250	1.958.478

Fondi rischi su garanzie rilasciate

	2014	2013
Fondi monetari per garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite	52.791	53.301
-su garanzie rilasciate su POR 1.4b2 I mandato	3.346.129	3.334.675
-su garanzie rilasciate su garanzie deteriorate	2.009.957	3.728.388
	64.909.689	62.037.219
Totale generale	70.318.566	69.153.583

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale -Voce 100**10.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	2014		2013	
	TFR C/O AZIENDA	TFR C/O INPS	TFR C/O AZIENDA	TFR C/O INPS
A. Esistenze iniziali	1.049.744	1.422.796	1.112.210	1.272.738
B. Aumenti :	16.093	249.531	19.631	251.520
B1. Accantonamento dell'esercizio		227.691		229.269
B1.1 Quota rivalutazione TFR	14.630	20.280	19.631	22.251
B2. Altre variazioni in aumento	1.463	1.560	-	
C. Diminuzioni:	- 126.323	- 146.278	- 82.097	- 101.462
C1. Liquidazioni effettuate	- 124.714	- 144.047	- 79.938	- 99.014
C2. Altre variazioni in diminuzione	- 1.609	- 2.231		
C2.2 Rilevazioni imposta sostitutiva ex D.Lgs 47/2000	-	-	2.159	2.448
D. Esistenze finali	939.514	1.526.049	1.049.744	1.422.796
Totale		2.465.563		2.472.540

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri -Voce 110**11.1 - Composizione della voce 110 "Fondo per rischi e oneri"**

	ART. 13 COMMA 22 DL 269/2003	IMPOSTE	CAUSE E VERTENZE	TOTALE
A. Esistenze iniziali	41.699	335.478	91.470	468.647
B. Aumenti :	35.607	-	89.240	124.847
B1. Accantonamento dell'esercizio	35.607	-	89.240	124.847
B2. Altre variazioni in aumento				-
C. Diminuzioni:	- 41.699	-	- 129.083	- 170.782
C1. Utilizzo dell'esercizio	- 41.699	-	- 129.083	- 170.782
C2. Altre variazioni in diminuzione				
D. Esistenze finali	35.607	335.478	51.627	422.712

Il Fondo rischi per imposte si riferisce all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2011 in relazione all'accertamento IRAP, periodo d'imposta 2007. Con sentenza n° 117/2/2012 la commissione Tributaria Regionale di Firenze ha accolto il ricorso presentato dalla società. L'Agenzia delle entrate ha presentato ricorso alla decisione di primo grado.

Il fondo rischi per Cause e Vertenze accoglie gli accantonamenti effettuati in relazione ai probabili indennizzi dovuti per vertenze pendenti alla chiusura dell'esercizio; gli utilizzi si riferiscono alle somme effettivamente erogate in base alle conciliazioni definite nell'esercizio 2014; il saldo finale si riferisce alle somme ancora dovute alla chiusura dell'esercizio.

Sezione 12 - Patrimonio -Voce 120**12.1 - Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	Importo
1. - CAPITALE (espresso in quote con valore minimo di € 25)	€ 33.297.780
1.1 - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO (espresso in quote con valore minimo di € 25)	-
1.2 - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO (espresso in quote con valore minimo di € 25)	-
Totale CAPITALE SOCIALE	33.297.780

12.5 - Altre informazioni - Composizione della voce 160 "Riserve"**A) Composizione della voce 160 "Riserve"**

	Legale	Statutaria	Altre riserve	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	6.807.498	6.038.062	53.392.510	66.238.070
B. AUMENTI :				-
B1. Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B2. Altre variazioni			59.355	59.355
C. DIMINUIZIONI:				-
C1. Utilizzi				-
C1.1 copertura perdite			- 11.567.041	- 11.567.041
C1.2 distribuzione				-
C1.3 trasferimento a capitale				-
C2. Altre variazioni		-	-	-
D. RIMANENZE FINALI	6.807.498	6.038.062	41.884.824	54.730.384

B) Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Altre attività	Riserva da prima applicazione IAS	Altri beni	Totale
ESISTENZE INIZIALI NEGATIVE	- 470.739	- 754.763			- 38.248	- 1.263.750
ESISTENZE INIZIALI POSITIVE	855.081	403.002	11.453	444.181		1.713.717
A. ESISTENZE INIZIALI	384.342	- 351.761	11.453	444.181	- 38.248	449.967
B. AUMENTI :			-			-
B1. Variazioni positive di fair value	2.233.691	2.070.141	-			4.303.832
B2. Altre variazioni	57.452	312.261	-			369.713
C. DIMINUIZIONI:	-		-			-
C1. Variazioni negative di fair value	- 777.663	- 1.998.154	-			- 2.775.817
C2. Altre variazioni	- 574.678	- 639.060	-	444.181		- 1.657.919
D. RIMANENZE FINALI	1.323.144	- 606.573	11.453	0	- 38.248	689.776

Le riserve " Riserva da prima applicazione IAS" e "Riserve di valutazione Altri Beni" si riferiscono ad attività finanziarie disponibili per la vendita ed a variazioni negative di valore di immobilizzazioni materiali. Entrambe le suddette riserve sono state quantificate nel primo bilancio di applicazione dei principi contabili internazionali. In ottemperanza della delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 23 Maggio 2014, la riserva su attività finanziarie disponibili per la vendita è stata utilizzata a copertura della perdita di esercizio.

Dettaglio della voce 160 - Altre riserve

	2014	2013
FONDI RISCHI GENERICI		
- Fondo rischi generico	-	5.620.000
- Fondi rischi generici da società incorporate	9.227.261	15.174.302
- Contributi Enti Pubblici (*)	6.733.152	6.689.152
Totale Fondi Rischi Generici	15.960.413	27.483.454
RISERVA PER SOCI ESCLUSI O DECADUTI	2.992.953	2.977.598
RISERVA EX FONDO GARANZIA UNICA	6.235.190	6.235.190
RISERVA PER INTERVENTI IN GARANZIA	8.490.080	8.490.080
RISERVA EX FONDO GARANZIA ARTIGIANCASSA	15.098	15.098
RISERVA ORDINARIA	364.034	364.034
RISERVA DA FUSIONE	91.587	91.587
RISERVE DI CAPITALE DA SOCIETA' INCORPORATE	2.156.167	2.156.167
RISERVE PER CONTRIBUTI A PATRIMONIO	2.891.829	2.891.829
RISERVE STRAORDINARIE DA SOCIETA' INCORPORATE	2.686.455	2.686.455
RISERVE DA CONVERSIONE EURO	1.017	1.017
Totale Altre riserve	41.884.824	53.392.510

(*) Alla presente voce sono state imputate le erogazioni ricevute nell'esercizio da: C.C.I..A.A. di Pisa € 44.000,00

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale Artigiancredito Toscano "non ha fini di lucro ed ha carattere di mutualità prevalente in quanto: a) non è prevista la possibilità di distribuire avanzi di gestione di ogni genere o sotto qualunque forma ai soci". L'utilizzo delle altre riserve a copertura della perdita dell'esercizio 2013 è stata effettuata ai sensi dell'articolo 43 dello statuto.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20****1.1 Composizione della voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati**

Voci/Forme tecniche	Tipo di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2014	2013
1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	
2. - Attività finanziarie al fair value				-	
3. - Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.000.188			1.000.188	1.319.126
4. - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	
5. - Crediti				-	
5.1 - Crediti verso banche	988.370		-	988.370	1.192.963
5.2 - Crediti verso enti finanziari				-	
5.3 - Crediti verso la clientela				-	
6. Altre attività				-	
7. Derivati di copertura					
Totale	1.988.558	-	-	1.988.558	2.512.089

1.3 - Composizione della voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	2014	2013
1. - Debiti verso banche				-	-
2. - Debiti verso enti finanziari				-	-
3. - Debiti verso clientela				-	-
4. - Titoli in circolazione				-	-
5. - Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. - Passività finanziarie al fair value				-	-
7. - Altre passività				-	-
8. - Derivati di copertura	-			-	-
9. - Oneri assimilati su crediti verso banche per depositi	-		11.116	11.116	16.134
Totale	-	-	11.116	11.116	16.134

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40**2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"**

Dettaglio	2014	2013
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. - Garanzie rilasciate		-
- di natura finanziaria	16.665.943	16.778.782
- di natura commerciale	12.703	16.936
6. - Servizi di:	-	
- gestione fondi per conto terzi	522.169	913.848
Totale	17.200.815	17.709.566

2.2 - Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	2014	2013
1. - Garanzie ricevute	205.283	104.477
2. - Distribuzione di servizi a terzi		
3. - Servizi di incasso e pagamento		
4. - Altre commissioni	637.252	798.120
Totale	842.534	902.597

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50**3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"**

Voci/Proventi	2014		2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	172.960	-	249.021	616
3. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di merchant				
4.2 per altre attività				
Totale	172.960	-	249.021	616

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90**7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci/Componenti reddituali	2014			2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. - Attività finanziarie			-			-
1.1 - Crediti			-			-
1.2 - Attività disponibili per la vendita	1.595.328	530.445	1.064.883	1.481.485	415.294	1.066.191
1.3 - Attività detenute sino a scadenza	-		-	-		-
TOTALE (1)	1.595.328	530.445	1.064.883	1.481.485	415.294	1.066.191
2. - Passività finanziarie			-			-
2.1 - Debiti			-			-
2.2 - Titoli in circolazione			-			-
TOTALE (2)	-	-	-	-	-	-
TOTALE (1+2)	1.595.328	530.445	1.064.883	1.481.485	415.294	1.066.191

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100**8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2014	2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. - Crediti verso banche					-	-
- per leasing					-	-
- per factoring					-	-
- altri crediti					-	-
2. - Crediti verso enti finanziari					-	-
- per leasing					-	-
- per factoring					-	-
- altri crediti					-	-
3. - Crediti verso clientela					-	-
- per leasing					-	-
- per factoring					-	-
- per credito al consumo					-	-
- altri crediti	15.173.867	119.654	516.083	58.957	14.718.481	3.797.785
- utilizzo fondi antiusura				660.220	- 660.220	- 123.687
- utilizzo fondi segmentata C.R.F e Bond U.C.B				529	- 529	- 73.114
- utilizzo altri fondi				192.148	- 192.148	- 142.025
Totale	15.173.867	119.654	516.083	911.854	13.865.584	3.458.959

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2014	Totale 2013
1. Titoli di debito	-	31.500	- 31.500	
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	
3. Finanziamenti	-	-	-	
Totale	-	31.500	- 31.500	

8.4 - Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2014	2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Garanzie rilasciate	27.084.501	1.019.587	15.907.588	11.037.628	1.158.872	20.008.034
2 Derivati su crediti					-	
3 Impegni ad erogare fondi					-	
4 Altre operazioni					-	
Totale	27.084.501	1.019.587	15.907.588	11.037.628	1.158.872	20.008.034

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110**9.1 Composizione della voce 100.a "Spese per il personale"**

Voci/Settori	2014	2013
1. - Personale dipendente		
a) salari e stipendi	4.482.093	4.521.046
b) oneri sociali	1.337.611	1.289.159
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	326.716	336.469
f) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:		
h) altre spese	112.017	96.248
- Costo premio aziendale	-	-
2. - Altro personale in attività	-	-
totale costi per personale dipendente	6.258.436	6.242.922
3. - Amministratori e sindaci		
3.1 - Compensi amministratori	235.790	242.390
3.2 - Oneri previdenziali su compensi amministratori	37.133	34.478
3.3 - Collegio sindacale e revisore contabile	88.330	95.731
3.4 - Rimborsi amministratori	33.227	37.266
3.4 - Rimborsi sindaci e revisore	6.832	9.802
4. - Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	6.659.748	6.662.590

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	2014	2013
1. - Personale dipendente		
a) Dirigenti	2	2
b) Quadri	30	30
c) Impiegati	90	88
Totale	122	120

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	2014	2013
Rimborsi spese personale dipendente	126.610	134.566
Consulenze tecniche, legali e commerciali	278.980	238.877
Spese visure, informazioni e certificazioni	238.334	273.597
Spese postali	43.738	57.263
Spese telefoniche	96.912	107.778
Assistenza software	443.405	429.610
Locazioni	294.476	295.070
Energia elettrica	58.431	56.122
Cancelleria, stampati e materiale consumo	30.853	33.956
Premi di assicurazione (*)	107.458	89.051
Manutenzioni e riparazioni	73.287	100.682
Spese recupero crediti	13.070	634
Imposte indirette e tasse	51.636	54.936
TOTALE	1.857.190	1.872.141
<i>(*) di cui per riassicurazione Bond Unicredit</i>	<i>2.346,94</i>	<i>8.076,81</i>

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120**10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"**

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di Valore	Risultato netto
1. - Attività ad uso funzionale	-	-	-	-
1.1 - Di proprietà	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	175.837	-	-	175.837
c) mobili e arredi	16.125	-	-	16.125
d) macchine elettroniche	13.468	-	-	13.468
e) impianti	5.227	-	-	5.227
f) altri	6.383	15.494	-	21.877
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili e arredi				
d) macchine elettroniche				
e) impianti				
f) altri				
2. - Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
Totale	217.040	15.494	-	232.534

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130**11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"**

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di Valore	Risultato netto
1. - Avviamento				
2. - Altre attività immateriali	-	-	-	-
2.1 - Software	3.557	-	-	3.557
3. - Attività riferibili al leasing finanziario				
4. - Attività riferibili al leasing operativo				
Totale	3.557	-	-	3.557

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150**13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

Dettaglio	2014	2013
- Accantonamento dell'esercizio	124.847	204.246
Totale	124.847	204.246

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione -Voce 160**14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"**

Dettaglio Proventi	2014	2013
Altri ricavi da gestione misure di incentivazioni	-	-
Consulenze	30.768	11.750
Altri proventi	194.232	330.100
Proventi da intermediazione	-	-
Tassa di ammissione a socio	79.350	105.300
Altri diritti di segreteria	-	2.300
Locazioni attive	26.771	28.657
Recupero spese fondo antiusura	250	800
Rimborsi da contro garanti	-	-
Plusvalenze/Sopravvenienze attive	16.448	5.398
Riprese di valore su imposte esercizi precedenti	-	188.795
Totale	347.818	673.099
Dettaglio oneri	2014	2013
Abbonamenti a pubblicazioni e riviste	38.401	25.697
Quote associative fedart	60.000	60.000
Pubblicità e promozione	29.257	36.575
Spese sponsorizzazioni	-	-
Spese per animazione economica	100.000	100.000
Contributo ACT CRAL	-	-
Spese per gas e acqua	18.177	17.745
Spese di rappresentanza e beneficenza	15.968	16.259
Spese pulizie locali	84.083	82.491
Spese di gestione di conti correnti	36.950	55.553
Spese condominiali	69.965	70.226
Spese di trasporto e viaggi	12.155	11.090
Partecipazioni a convegni	1.596	4.138
Spese per assemblea soci	2.287	1.606
Spese di vigilanza	6.908	8.210
Sopravvenienze e minusvalenze passive	8.365	15.527
Imposte e tasse	13.896	20.109
Tassa smaltimento rifiuti	32.760	36.448
Spese somministrazione bevande	7.238	5.779
Manutenzione locali	-	605
Altre (*)	35.368	7.489
Totale	573.375	575.546
TOTALE GENERALE VOCE 160	- 225.556	97.553

(*) Alla presente voce sono stati imputati € 30.898,85 quali oneri contrattuali rinvenienti dalla gestione dei fondi rotativi regolati dai contratti stipulati nell' anno 2010 fra i componenti della RTI "Toscana che investe" e Regione Toscana.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente -Voce 190**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	2014	2013
1. Imposte correnti	208.138	210.857
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	208.138	210.857

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2014	Totale 2013
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili							-	
- beni mobili							-	
- beni strumentali							-	
- beni immateriali							-	
2. Factoring								
- su crediti correnti							-	
- su crediti futuri							-	
- su crediti acquistati a titolo definitivo							-	
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							-	
- per altri finanziamenti							-	
3. Credito al consumo								
- prestiti personali							-	
- prestiti finalizzati							-	
- cessione del quinto							-	
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale						12.703	12.703	16.936
- di natura finanziaria	-					16.665.943	16.665.943	16.778.782
Totale	-	-	-	-	-	16.678.646	16.678.646	16.795.718

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 2014	Importo 2013
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	623.485.216	587.322.399
2. Altre garanzie di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	211.405.158	292.769.874
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.600.352	1.757.855
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7. Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	44.370.468	64.272.006
b) altri		
Totale	880.861.194	946.122.134

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

	Totale 2014			Totale 2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzia						
- di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
2. Attività deteriorate						
- da garanzie			-			-
- di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria	32.308.648	- 31.361.002	947.646	19.428.559	- 18.519.368	909.191
Totale	32.308.648	- 31.361.002	947.646	19.428.559	- 18.519.368	909.191

D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità
dati al 31/12/2014

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	6	-	13.427		173		29.918		6		9.442	
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima mezzanine -												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	341.151.006	0	197.034.042	0	17.368.728	6.196.455	23.414.651	17.973.614	30.446.101	1.392.209	26.645.548	2.768.739
- altre garanzie finanziarie	8.405.731	-	144.500.486	-	4.545.043	2.093.744	41.711.023	27.936.766	4.815.183	231.783	42.992.656	5.302.671
- garanzie di natura commerciale	-	0	1.600.352	-	0	0	-	-	-	-	-	-
Totale	349.556.743	-	343.148.307	-	21.913.944	8.290.199	65.155.592	45.910.380	35.261.290	1.623.992	69.647.646	8.071.410

87.069.536 54.200.579 104.908.936 9.695.402

D.4 - Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti
dati al 31/12/2014

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
Crediti per cassa	78.854	7.794.475	925.501	4.327.915	40.026	2.589.386
Garanzie						
Totale	78.854	7.794.475	925.501	4.327.915	40.026	2.589.386

D.7 - Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

dati al 31/12/2014

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	2.722.495	34.699.023	1.678.084	62.505.587	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	322.153	2.036.996	64.062	1.207.197		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	4.226.895	13.066.361	473.139	10.498.886		
- (b3) altre variazioni in aumento	15.178.880	998.082	3.988.128	644.585		
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis		0		135.500		
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	2.368.347	3.287.183	658.679	8.318.014		
- (c3) escussioni	1.101.515	2.012.911	732.682	11.586.352		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	686.332	17.757.802	267.009	13.105.367		
(D) Valore lordo finale	18.294.229	27.742.566	4.545.043	41.711.022	0	0

D.8 - Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

dati al 31/12/2014

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	4.010.349	40.447.919	1.014.892	48.319.584	-	-
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	9.891.929	36.291.658	283.746	12.652.328		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	2.368.347	3.287.183	837.970	8.138.723		
- (b3) altre variazioni in aumento	22.638.015	4.074.585	3.295.937	1.566.418		
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	2.535.908	10.252.298	38.320	7.621.217		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	4.068.062	13.225.194	432.095	10.539.931		
- (c3) escussioni	8.382	69.013		320.849		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	1.810.161	31.319.906	146.948	9.202.400		
(D) Valore lordo finale	30.486.127	29.234.934	4.815.182	42.992.656	0	-

D.9 - Variazione delle garanzie rilasciate non deteriorate

dati al 31/12/2014

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	75.046.667	447.212.502	1.167.304	213.991.567	33.000	1.724.855
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) Garanzie rilasciate	303.939.701	187.182.628	8.572.978	153.600	0	454.000
- (b2) altre variazioni in aumento	29.556.209	94.220.055	92.426	9.069.460		116.000
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) garanzie non escusse	57.564.425	221.910.172	1.080.831	56.311.476	33.000	694.503
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	9.748.292	38.794.443	346.145	13.861.188		
- (c3) altre variazioni in diminuzione	0	263.082.053	-	8.541.478		
(D) Valore lordo finale	341.229.860	204.828.517	8.405.732	144.500.485	0	1.600.352

H. Operatività con fondi di terzi

VOCI / FONDI	2014		2013	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Attività in bonis				
- leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	97.131.100	0	93.283.604	
<i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni				
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni ristrutturare				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	97.131.100	0	93.283.604	0

*Dettaglio :	2014	2013
INTERVENTI CONCLUSI	42.476.296	
DOCUP REGIONE TOSCANA OB. 2 2000-2006 AZ. 1.2	0	34.008.154
AIUTI INVESTIMENTI IMPRESE ARTIGIANE E COOP.		
DOCUP REGIONE TOSCANA OB n. 2 1997/99 AZ. 1.2	0	21.701
AIUTI RIMBORSABILI IMPRESE ARTIGIANE		
PROGRAMMI DI SVILUPPO	0	20.615.103
DELL'ARTIGIANATO 2003/2005		
DOCUP REGIONE TOSCANA OB 2 2000-2006 PISL	0	25.190
AZ. 1.2 AIUTI INVESTIMENTI IMPRESE ARTIG. E COOP		
PROGETTO PILOTA SISTEMA MODA	5.400	5.400
L.215 VI BANDO	462.830	529.233
LINEA 1.4 A.2 POR AIUTI RIMBORSABILI 2007/2013	51.591.905	38.078.824
LINEA 1.4 A.2 MASSA CARRARA	2.594.668	0
Totale	97.131.100	93.283.604

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Successivamente alla iscrizione nell'«Elenco Speciale» di cui all'art. 107 del TUB, Artigiancredito Toscano (nel prosieguo ACT) ha costantemente monitorato i propri processi di governo e controllo dei rischi al fine di renderli adeguati alle variazioni del contesto economico di riferimento e coerenti alle innovazioni dispositive emanate dalle Autorità di Vigilanza.

In tale ottica, in ottemperanza a quanto disciplinato dall'Area Vigilanza Bancaria e Finanziaria con Circolare dell'8 maggio 2013 prot. 0437171/13, ACT ha proseguito il processo ricognitivo del portafoglio garanzie in essere, in particolare per quanto riguarda la classificazione ed il trattamento (come meglio descritto nella sezione del presente documento dedicata ai criteri di iscrizione) delle attività scadute.

Tale processo ha interessato trasversalmente tutta la Società sia per gli impatti ed evidenze che gli approcci adottati hanno prodotto in riferimento all'attività *core* di rilascio di prestazioni di garanzia sia per le conseguenti *policies* adottate dalle varie unità di *business* coinvolte in linea con i principali *drivers* di sviluppo prefigurati all'interno del Piano strategico 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2014 e, nello specifico:

- revisione delle politiche di assunzione del rischio;
- revisione del processo di gestione dei *non performing loans* (approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 09/12/2014);
- nuove politiche di mitigazione del rischio;
- avvio della gestione proattiva del portafoglio in essere;
- revisione delle politiche di recupero crediti;
- revisione del *pricing*;
- nuovo progetto di governo societario;
- revisione della struttura organizzativa.

Nel contesto di riferimento poco sopra descritto, allo scopo di perseguire una gestione integrata dei vari rischi a cui ACT risulta per sua stessa natura esposto, la funzione di *risk management* ha collaborato con le Aree di *business* responsabili dell'alimentazione delle basi segnaletiche previste dalle vigenti disposizioni di vigilanza contribuendo, per gli aspetti di propria competenza, ad effettuare le dovute valutazioni di impatto prodotte dagli aggiornamenti normativi introdotti in particolare con l'11° aggiornamento della Circolare 217/96 (Rischio di liquidità) e dalla Circolare 284/2013, riguardante la "Istruzione per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*".

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima.

Rientrando il rischio di credito (e di controparte) tra quelli di Primo Pilastro, ACT (che istituzionalmente eroga solo crediti di firma) è tenuto alla sua misurazione per ragioni regolamentari.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Successivamente alla riorganizzazione aziendale avviata far data dal 1 gennaio 2013, ACT ha proseguito la ricognizione delle principali determinanti strategiche riconducibili alla attività *core* di rilascio di prestazioni di garanzia.

Tale processo è culminato con l'approvazione, in data 13 gennaio 2014, del nuovo Piano Strategico 2014-2016, all'interno del quale la Società ha ridefinito gli obiettivi perseguibili ed i relativi *drivers* di sviluppo.

In particolare, il documento programmatico sopra richiamato, in ottemperanza al principio di mutualità sancito dalle disposizioni statutarie, ha individuato le seguenti determinanti strategiche:

- efficientamento delle relazioni con la clientela dopo la fase di concessione della garanzia, nella gestione proattiva del rischio con conseguente definizione di azioni positive di manutenzione del rischio assunto;
- miglioramento degli strumenti di rilevazione del credito anomalo (e conseguente definizione di una autonoma politica di segmentazione del portafoglio);
- attivazione delle reti distributive per la revisione del credito problematico;
- promozione del prodotto integrato "garanzia" con controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia, revisione dei massimali per cumulo rischi e contestuale ridimensionamento delle criticità riscontrate in merito al rischio residuo insito in tale strumento di riassicurazione del credito.

Come accennato in premessa, a seguito del perfezionamento delle procedure tecnico-informatiche di raccolta e gestione massiva delle evidenze fornite dalle principali fonti informative esterne (bancarie e di sistema) e delle valutazioni emerse in merito alla evoluzione del portafoglio garanzie deteriorate, nel novembre del 2014 è stato definitivamente licenziato il "Processo di gestione dei *non performing loans*".

Il documento, oltre a redistribuire la classificazione della clientela affidata/garantita coerentemente con le Disposizioni di Vigilanza in materia, ha comportato la ridefinizione delle metodologie di *impairment* e di iscrizione delle garanzie deteriorate adottate dalla Società.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori del rischio di credito

La fonte generativa del rischio di credito è da attribuire primariamente all'attività *core* di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese garantite (il requisito patrimoniale corrispondente assorbe il 90% circa del totale) e, in via del tutto residuale, alla gestione del portafoglio titoli di proprietà e ai c/c disponibili.

In tale ambito, è possibile operare una distinzione del rischio in base ai seguenti fattori:

- concentrazione geo - settoriale della clientela, costituita prevalentemente da imprese artigiane e da PMI non artigiane di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 13 del D.L. 269/03, che operano nel territorio toscano;
- forma tecnica dell'operazione e relativa quota percentuale garantita da ACT;
- decadimento del merito creditizio delle imprese garantite e conseguente variazione di status della relativa posizione (approccio per posizione);
- insolvenza dei clienti affidati e successiva escussione della garanzia;
- diversa natura della garanzia (sussidiaria o a prima richiesta);
- affidamenti assistiti da controgaranzie con conseguente riduzione della quota garantita;
- efficacia e modalità di attivazione delle controgaranzie (associabile ai rischi residuo e operativi);
- presidi tecnico-organizzativi e quantitativi (*buffer*) predisposti.

Per quanto riguarda invece il rischio di controparte, riconducibile unicamente alle operazioni di pronti contro termine attive e passive su titoli o merci, alle operazioni con regolamento a termine e alle operazioni in strumenti derivati e creditizi negoziati fuori borsa, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2013, in attesa di ridefinire le *policies* per la gestione della liquidità aziendale e il sistema dei limiti per il portafoglio AFS (*Available For Sale*), ha dettato linee di investimento orientate ad impiegare l'ancora cospicua liquidità aziendale in strumenti finanziari privi di attività sottostante escludendo pertanto la generazione di tale rischio.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte, misurazione e controllo del rischio di credito

La rivista struttura organizzativa della Società e la riorganizzazione dei processi lavorativi avviati il 1° gennaio 2013, come richiamato al punto 1. Aspetti generali della presente sezione, hanno comportato la necessaria revisione dei regolamenti e/o *policies* per la gestione e controllo del rischio di credito e delle strutture organizzative preposte:

- “Regolamento del credito” – il documento, la cui stesura organica è stata integralmente rivista e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 26 novembre 2012, ha beneficiato degli ulteriori aggiornamenti in materia di *Criteri di Assunzione del Rischio di Credito*; nello specifico, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2013, sono stati rivisti

ulteriormente i massimali di garanzia concedibili, il sistema delle deleghe, e gli indicatori di rischio qualitativi (status) e quantitativi (indice di concentrazione del rischio) riconducibili alle imprese affidate.

- Delibera su “Deleghe in materia di negoziazione di strumenti finanziari” (Delibera del 21/09/2006). Delibera del 25/10/2010 sul *Sistema dei limiti per la gestione del portafoglio*. Quest’ultimo documento, ormai datato rispetto alle evoluzioni del contesto economico e alle scelte di investimento operate condizionatamente alle mutate esigenze della Società, è stato in parte integrato con politiche di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione l’ultima delle quali è stata approvata nella seduta del 14 ottobre 2013;
- “Politiche di assunzione e gestione del rischio 2010” approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2010 e successiva modifica del 28/07/2010;
- Delibera su “Deleghe in materia di erogazione della garanzia” – come già richiamato nel presente paragrafo alla voce “Regolamento del credito”, le autonomie deliberative associate ai poteri di delega in materia di concessione della garanzia sono state riviste contestualmente alla revisione dei *Criteri di Assunzione del Rischio di Credito* approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 novembre 2013.

L’impianto sopra descritto e le innovazioni tecnico-organizzative introdotte sono state oggetto di una revisione da parte della Società nel corso del 2014 al fine di individuare e correggere le principali criticità e/o incoerenze rispetto alle variazioni di contesto e procedurali.

Con Delibera del 10 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha definitivamente rivisto l’impianto delle deleghe in materia di erogazione della garanzia contenute nel documento sopra richiamato procedendo ad una redistribuzione dei poteri deliberativi in funzione sia del cumulo rischio in capo al singolo affidato/garantito, sia del profilo di rischio ad esso riconducibile. L’obiettivo che la Società ha inteso in tal modo perseguire è quello di agevolare, decentrandolo, il processo valutativo e deliberativo delle posizioni caratterizzate da un apprezzabile *standing* creditizio e nei confronti delle quali ACT presenta un contenuto cumulo di esposizione al rischio, delegando invece ad un’unica unità di *Business* accentrata l’intero processo valutativo/decisionale riguardante la clientela nei cui confronti la Società risulta maggiormente esposta e/o è caratterizzata da evidenti criticità emerse in sede di determinazione del profilo di rischio.

Contestualmente alle riforme sopra richiamate, la Società ha pianificato una nuova riorganizzazione aziendale, da attuarsi entro il primo semestre del 2015, per adeguare l’intera struttura alle rettifiche apportate ai criteri di assunzione del rischio ed efficientare l’intero processo del credito.

Per quanto attiene alla misurazione del rischio di credito ed alla quantificazione del capitale interno ACT, in qualità di intermediario di classe 3, ha optato per la metodologia di calcolo standardizzata semplificata le cui evidenze e strumenti di controllo sono resi disponibili dal fornitore dell’applicativo Minerva.

b₁) Garanzie

L'area di generazione del rischio risiede nel processo del credito.

La Società, come già anticipato nei precedenti paragrafi della presente sezione, ha avviato il complesso processo di revisione organizzativa con l'intento di rafforzare i presidi tecnico-organizzativi e di processo esistenti e mitigare i fattori di rischio connessi alla attività di rilascio di garanzia in particolare per quanto riguarda l'attivazione degli strumenti di riassicurazione così come meglio specificati nel successivo paragrafo "*Tecniche di mitigazione del rischio*".

Nel corso del 2014, ACT ha consolidato la propria operatività in ossequio alle innovazioni di processo e di prodotto introdotte nel novembre 2013 e caratterizzanti il documento programmatico 2014-2016 approvato nel gennaio 2014.

Per completezza si riepilogano qui di seguito i principali contenuti oggetto di novazione:

- o Limiti ammontare complessivo dei "grandi rischi": in riferimento ad ogni singola richiesta di affidamento, articolate in uno o più fidi, ACT concedere prestazioni di garanzia di importo complessivo non superiore a €. 300.000,00. In presenza di richieste presentate da imprese aventi sede legale al di fuori della Regione Toscana, il massimale di garanzia concedibile per ogni singola richiesta è fissato in €. 100.000,00.

Detti massimali, diversamente articolati in funzioni delle classi di rischio interno identificate da ACT, potranno essere oltrepassati qual'ora le richieste di garanzia rientrino in una delle seguenti casistiche:

- a) richieste di garanzia presentate da imprese appartenenti al settore *retail* ammissibili a una forma di controgaranzia o assistite da congrue garanzie reali. In questo caso l'assunzione di rischio "lorda" non potrà essere superiore a €. 500.000,00;
- b) richieste di garanzia presentate da imprese appartenenti al settore *corporate* ammissibili a una forma di controgaranzia o assistite da congrue garanzie reali. In questo caso l'assunzione di rischio "lorda" (ad esclusione delle operazioni di scoperto di conto) non potrà essere superiore a €. 500.000,00;
- c) richieste di garanzia a valere su operazioni a scadenza finalizzate alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e che risultino assistite dalla cessione del credito nei confronti del cosiddetto GSE;
- d) richieste di garanzia rilasciate a valere su operazioni favorite da modalità contrattuali di rischio "cappato";
- e) richieste di rilascio di fidejussioni in favore di Enti erogatori di agevolazioni finalizzate all'ottenimento di anticipazioni finanziarie;

- f) richieste di rinnovo garanzie già in essere per importi superiori a €. 300.000,00 purché non comportino ulteriore aggravio di rischio;
- g) richieste di garanzia rilasciate a valere su fondi di terzi in gestione.

Intendendo inoltre perseguire l'obiettivo di mantenere alta la granularità del proprio portafoglio, ACT ha inoltre stabilito che nessuna posizione di rischio per singoli rischi o collegati superi il 2% del patrimonio di vigilanza e/o lo 0,20% del totale portafoglio garanzie in essere calcolati sull'ultima segnalazione di vigilanza, fatte salve le maggiori esposizioni già in essere al momento dell'attuazione dei provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 29 luglio 2013 e successiva del 26 novembre 2013.

- o Deleghe: I limiti ai poteri di delega, come già detto ulteriormente ridisegnati nel novembre 2014 in concomitanza con l'approvazione della riorganizzazione avviata nei primi mesi del 2015, attribuiscono al Consiglio di Amministrazione il potere di delibera per operazioni che per cumulo di importo siano superiori a €. 125.000 rimanendo comunque attribuite al medesimo organo tutte le valutazioni inerenti a operazioni con parti correlate, operazioni nell'interesse di soggetti richiedenti che risultino classificati in uno status diverso dal *bonis* o in riferimento ai quali siano state acquisite informazioni (di sistema o da comunicazione banca) riguardanti la problematicità del credito.

Nell'ipotesi di importi compresi tra €. 100.000 e €. 125.000, il soggetto delegato a esercitare i poteri di concessione in materia di credito è il Direttore Generale, previo parere istruttorio dell'Area Crediti.

Il soggetto delegato a deliberare le pratiche per cumulo rischi *single name* o di rischio unico compreso tra €. 50.000/100.000 euro (in base al profilo di rischio del richiedente) è il Funzionario deliberante di area vasta (figura quest'ultima non più prevista nella ridisegnata riorganizzazione). Infine, il Responsabile di Filiale è autorizzato a concedere/revisionare credito, dopo istruttoria adeguata e previo parere del Polo Fidi, per cumulo rischi *single name* o rischio unico per importi fino a €. 50.000,00 euro o, proporzionalmente con il profilo di rischio del richiedente, fino a €. 25.000,00.

- o Report informativi agli organi aziendali e relativa periodicità: il Consiglio di Amministrazione, per meglio monitorare il rischio di credito, ha stabilito la predisposizione di specifici report informativi.

A partire dal febbraio 2014 Il Consiglio di Amministrazione, unitamente al monitoraggio degli obiettivi commerciali ed agli eventuali scostamenti rispetto ai traguardi prefigurati nei piani operativi, ha potuto beneficiare di un più articolato cruscotto direzionale con specifici *focus* dedicati alla osservazione del tasso di decadimento, alla qualità e tipologia dei volumi di garanzie attivate nell'esercizio in raffronto con i relativi dati di stock, alla diversa articolazione ed esercizio

dei poteri di delega come sopra richiamati e all'efficientamento degli strumenti di riassicurazione del rischio attivati.

La revisione dei poteri di delega, ritenuta dalla Società strategicamente rilevante ai fini del rafforzamento dei presidi dei rischi, è stato affiancato dal consolidamento delle procedure interne finalizzate al monitoraggio del proprio portafoglio clienti/soci attraverso l'utilizzo delle fonti informative esterne (su tutte Centrale Rischi e flussi acquisiti tramite portale/report Banche convenzionate).

Le informazioni così acquisite, opportunamente trasposte sul complesso delle esposizioni tempo per tempo in essere, sono state parametrize anche ai fini della articolazione degli stessi poteri di delega ed hanno consentito una autonoma e più rigorosa rappresentazione della qualità creditizia del portafoglio garanzie rilasciate in ottemperanza alle indicazioni fornite dalla Vigilanza Bancaria e Finanziaria in merito al trattamento ed alla classificazione delle garanzie deteriorate.

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stato effettuato secondo il Metodo Standardizzato Semplificato ponderando le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nella Tabella 9 *Capitolo V – Sezione III* delle istruzioni di vigilanza.

La struttura organizzativa preposta è l'Area Amministrazione.

Avvalendosi poi del principio di proporzionalità previsto dalla Circolare 216/96 per gli intermediari appartenenti alla Classe 3, ACT effettua l'analisi di sensibilità (*stress test*) con l'obiettivo di misurare l'impatto sul capitale interno di valori estremi ma plausibili del tasso di incidenza delle posizioni deteriorate (al netto delle posizioni estinte) sullo stock delle garanzie (valore residuo) calcolato al 31/12/2013.

L'assorbimento per il rischio di credito valorizza la ponderazione zero sulla quota di garanzia assistita dalla contro-garanzia del Fondo centrale per le PMI.

b.2) Portafoglio titoli di proprietà

Come già riportato al p.to 2 della presente Sezione, con Delibera del 14/10/2013 il Consiglio di Amministrazione ha rivisto le politiche di gestione del proprio portafoglio titoli, già oggetto nel 2011 di deroghe rispetto a quanto delineato nel *Sistema dei limiti per la gestione del portafoglio*.

Le funzioni delegate alla gestione della finanza e della liquidità aziendale hanno mantenuto le prudenti strategie di impiego delineate dall'Organo deliberante, orientando prevalentemente le scelte di investimento verso titoli di stato (rappresentativi di oltre il 50% del portafoglio in essere al 31/12/2014), fatta salva la previsione di reinvestire il retratto dei BTP con *duration* superiore a 5 anni in titoli con *duration* inferiore a tale termine e optando, ove ritenuto vantaggioso, per la realizzazione di titoli in rialzo per irrobustire il margine d'intermediazione.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza e l'Area Amministrazione.

Il monitoraggio e le risultanze della movimentazione del portafoglio sono esposti al Consiglio di Amministrazione in sede di presentazione della relazione semestrale sulla gestione ed in sede di redazione definitiva del bilancio.

È compito del *Risk Controller* valutare periodicamente la validità e l'efficacia degli strumenti di controllo e misurazione dei rischi adottati.

c) Tecniche di mitigazione del rischio

Ai fini di attenuare la quantità di rischio assunto, ACT si è in parte dotato di strumenti di contenimento della LGD tramite l'attivazione della misura SME *Guarantee* sostenuta dall'intervento in contro-garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti nella misura del 50%.

Poiché, per soddisfare il criterio dell'addizionalità, la garanzia diretta di ACT è elevata dal 30-50% al 60% (in tutti i casi), il rischio netto a carico della società scende, per queste operazioni, al 30%.

In riferimento alla controgaranzia del Fondo Centrale per le PMI, la procedura rating e gli strumenti di valutazione del merito creditizio introdotti con la riorganizzazione aziendale avviata a far data dal 1 gennaio 2013 sono stati ulteriormente consolidati al pari delle misure adottate ai fini del mantenimento e preservazione nel tempo di tale strumento di riassicurazione eligibile ai fini della mitigazione del rischio.

A conferma di quanto sopra descritto, nel solo 2014 il valore nominale della classe di esposizione riconducibile al portafoglio "Amministrazione e Banche Centrali" si è incrementato di oltre il 36% e la componente derivante dall'attività caratteristica di rilascio di prestazione di garanzia è passata dal 67% all'82% circa del totale portafoglio.

Tale traguardo è stato reso possibile anche grazie al rafforzamento delle procedure di monitoraggio del proprio portafoglio clienti/soci attraverso lo strutturale ricorso alle fonti informative esterne (Centrale Rischi e informazioni acquisite tramite portali banca) ed al perfezionamento delle procedure Banca-Confidi nel seguimiento e gestione post-vendita delle imprese affidate/garantite.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

PORTAFOGLIO TITOLI DI PRORIETA'

La Società con Delibera del Consiglio di amministrazione del 25 ottobre 2010 ha deliberato la classificazione delle attività finanziarie detenute nel portafoglio AFS (*Available For Sale*) in quanto la principale funzione economica attribuita è, di norma, quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sotto forma di utile da negoziazione.

Ne fanno parte quindi tutti gli strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza.

Qual'ora venga riscontrata una riduzione di *fair value* di una attività disponibile per la vendita, sussistendone evidenze obiettive di riduzione di valore, la perdita cumulativa viene rilevata in una separata voce del patrimonio netto.

Gli importi così rilevati vengono rilasciati a conto economico proporzionalmente alla vita residua dell'attività (se determinabile) anche se la stessa non è stata ancora alienata.

GARANZIE

La Società, nello svolgimento della propria attività caratteristica, rilascia prestazioni di garanzia di natura finanziaria e commerciale a favore della propria clientela costituita prevalentemente da imprese artigiane e da PMI non artigiane di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 13 del D.L. 269/03, che operano prevalentemente nel territorio toscano.

Il monitoraggio nel continuo della clientela affidata/garantita è svolto attingendo alle fonti informative di sistema (Centrale Rischi) e ai flussi informativi messi a disposizione dagli Istituti Bancari convenzionati sia tramite accesso ai relativi portali che tramite reportistica periodica.

Agli strumenti massivi poco sopra richiamati vanno poi aggiunte, nella gestione ordinaria, le comunicazioni cartacee inviate dalle Banche e tramite le quali, a termine di convenzione, gli stessi istituti certificano i diversi gradi di anomalia riconducibili alle singole posizioni condivise.

Conformemente all'approccio "per posizione" adottato dalla Società, le informazioni così acquisite vengono opportunamente trasposte sul complesso delle esposizioni tempo per tempo in essere determinando, in capo alla singola impresa garantita, la classificazione a sofferenza di firma o la collocazione all'interno delle "altre esposizioni deteriorate" del totale esposizione in essere al momento della rilevazione.

Le prassi e le istruzioni operative adottate ai fini della determinazione e quantificazione delle "Attività scadute" hanno trovato la propria sintesi nel "Processo di gestione dei *non performing loans*" definitivamente licenziato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre del 2014.

Con riferimento alle sole "Altre esposizioni deteriorate", il ripristino in *bonis* delle posizioni precedentemente classificate in uno qualsiasi dei *cluster* riconducibili a tale portafoglio avvengono esclusivamente in assenza o revoca di qualsiasi tipo di anomalia (di sistema o bancaria) riscontrata in precedenza.

La formalizzazione dei passaggi di stato è adeguatamente tracciata a livello informatico consentendo a tutti gli operatori appartenenti alle varie unità di *business* interessate, sia in fase istruttoria sia di ordinaria manutenzione della clientela, di ricostruire l'andamento nel tempo delle posizioni garantite.

d.1) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (c.d. "stralcio")

Nel biennio 2013-2014 la Società ha aderito a proposte transattive con ammortamento definitivo della propria quota di perdita per complessivi €. 1.406.267,42 corrispondente ad una media di €. 703.133,71 annui.

Attualmente, gli ammortamenti definitivi delle garanzie in attesa di escussione sono attuate con le modalità sotto specificate:

- viene verificato con l'Istituto lo stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- coerentemente con quanto previsto dalle convenzioni in essere con le banche per le garanzie a prima richiesta ed in attesa di definire una perdita certa, viene operato un acconto (fatta eccezione per la peculiarità di alcune forme tecniche contro garantite e o rilasciate a valere sui Fondi Antiusura in riferimento alle quali viene applicata la tecnicità della liquidazione totale, fermo restando la prosecuzione delle attività giudiziali e stragiudiziali di recupero del credito operate);
- al termine delle azioni di recupero coattivo, viene effettuato il pagamento della quota garantita di competenza (garanzia sussidiaria e a prima richiesta);
- pagamento a stralcio prima del termine delle azioni di recupero coattivo, in base ad accordi specifici con la Banca, che tengono conto del tipo di procedura concorsuale o di azione esecutiva (con relativi tempi di recupero) e/o di proposte in tal senso pervenute all'istituto da parte del cliente inadempiente.

Il pagamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle rispettive competenze.

Nel 2014 non sono state effettuate operazioni a saldo e stralcio di rapporti afferenti a posizioni classificate "in bonis".

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					39.300.211,07	39.300.211,07
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					182.278.830,79	182.278.830,79

6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	947.645,44				1.955.113,49	2.902.758,93
8. Derivati di copertura						
Totale 2014	947.645,44				223.534.155,35	224.481.800,79
Totale 2013	909.191				231.321.171	232.230.362

2. Esposizioni creditizie

2.1) Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA				
- Sofferenze	32.308.648	31.361.002		947.646
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze	87.069.536	54.200.579	1.013.708	31.855.249
- Esposizioni scadute deteriorate	104.908.936	9.695.402		95.213.534
- Esposizioni ristrutturate				
Totale A	224.287.120	95.256.983	1.013.708	128.016.429
B ESPOSIZIONIO IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	692.705.050		5.356.086	687.275.993
Totale B	692.705.050	0	5.356.086	687.275.993
Totale (A + B)	916.992.170	95.256.983	6.369.794	815.292.421

3. Concentrazione del credito

3.1) Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	Esp. Nominale Cassa	Esp. Nominale Fu. Bi.	Totale Esp. Nominale
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
100 TESORO DELLO STATO	20.817.237,95	0	20.817.237,95
166 ENTI PROD. DI SERV. ASSIST., RICREAT., CULTUR.	0	0	0
174 ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI	0	0	0
177 ENTI PROD. DI SERV. ASSIST., RICREAT., CULTUR.	273,48	30.518,00	30.971,48
SOCIETA' FINANZIARIE			
245 SISTEMA BANCARIO	191.548.686,00	0	191.548.686,00
257 MERCHANT BANKS	112,01	12.500,00	12.612,01
258 SOCIETA' DI LEASING	255,60	28.523,00	28.778,60

266 FONDI COM.INVEST.MOBIL.-SOC.INVEST.CAPIT.VARIAB	398.312,00	0	398.312,00
267 ALTRI ORGANISMI DI INVEST.COLLETT.RISPARMIO (OICR)	4.497,00	0	4.497,00
268 ALTRE FINANZIARIE	2.476,50	45.139,00	47.615,50
280 MEDIATORI, AGENTI E CONSULENTI DI ASSICURAZIONE	8.468,41	738.570,00	747.038,41
283 PROMOTORI FINANZIARI	243,73	27.199,00	27.442,73
284 ALTRI AUSILIARI FINANZIARI	570.514,83	106.887,00	677.401,83
285 HOLDING OPERATIVE FINANZIARIE	1.700,78	25.977,00	27.677,78
294 IMPRESE DI ASSICURAZIONE	672.795,09	28.132,00	700.927,09
SOCIETA' NON FINANZIARIE			
430 IMPRESE PRODUTTIVE	6.547.250,76	448.433.487,00	454.980.737,76
432 HOLDING OPERATIVE PRIVATE	12.674,32	841.895,00	854.569,32
450 ASSOCIAZIONI FRA IMPRESE NON FINANZIARIE	3.984,61	433.161,00	437.145,61
475 IMPRESE CONTROLLATE DALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.249.342,00		2.249.342,00
476 IMPRESE CONTROLLATE DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	25.228,84	2.791.598,00	2.816.826,84
477 IMPRESE CONTROLLATE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBL	6.631,94	151.425,00	158.056,94
480 UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI	52.554,15	5.305.270,00	5.357.824,15
481 UNITA' O SOC. CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	217.536,37	18.545.717,00	18.763.253,37
482 SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	1.832.250,80	155.404.791,00	157.237.311,80
490 UNITA' O SOCIETA' CON 20 O PIU' ADDETTI	70.292,97	7.515.353,00	7.585.645,97
491 UNITA' O SOC. CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	42.114,70	3.526.200,00	3.568.314,70
492 SOCIETA' CON MENO DI 20 ADDETTI	765.160,38	63.861.041,00	64.626.201,38
ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAM.			
501 IST. ASSIST.-BENEF.-ISTR.-CULT.-SIND.-POLIT.-SPORT	4.855,76	541.870,00	546.727,76
UNITA' NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE			
551 UNITA' NON CLASSIFICABILI	67,21	7.500,00	7.567,21
552 UNITA' NON CLASSIFICATE	0	0	0
FAMIGLIE			
600 FAMIGLIE CONSUMATRICI	48.430,81	4.607.997,00	4.656.427,81
614 ARTIGIANI	1.554.882,20	116.442.514,00	117.997.396,20
615 ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	620.341,46	51.407.918,00	52.028.259,46
RESTO DEL MONDO			
727 SISTEMA BANCARIO DEI PAESI UE MEMBRI DELL'AREA EUR	24.059,00	0	24.059,00
757 SOCIETA' NON FINANZ. DEI PAESI UE MEMBRI DELL'AREA EUR	219.005,00	0	219.005,00
765 FONDI COMUNI NON MONETARI DEI PAESI UE MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA	5.335.049,00	0	5.335.049,00
776 ALTRI INTERM.FINANZ. DEI PAESI UE MEMBRI DELL'AREA	0	0	0
0 ⁽¹⁾	5.459.824,34	0	5.459.824,34
Totale	239.117.380,00	880.861.182,00	1.119.978.562,00

⁽¹⁾ Le esposizioni nominali per cassa evidenziate all'interno di questo *cluster* non sono riconducibili ad alcun settore di attività economica (SAE) di cui alla Circolare 140/91 in quanto si riferiscono alle disponibilità di cassa, alle immobilizzazioni e ai beni mobili detenuti dalla Società oltre ai risconti attivi riconducibili alle forme tecniche ATTIVITA' DI RISCHIO – ALTRE ESPOSIZIONI.

ACT presidia il rischio di concentrazione riconducibile alle esposizioni *single name* mediante una serie di vincoli discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle citate *policies* del rischio e dalla regolamentazione interna come meglio specificato al paragrafo 3.1. RSCHIO DI CREDITO - Punto 2 lettera b_{1j} – *Garanzie* della presente Sezione.

Con l'obiettivo di definire il requisito patrimoniale a presidio di tale rischio ACT, nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO III – Capitolo 1 della Circolare 263 del 27 Dicembre 2006, ha

proceduto al calcolo del Granularity Adjustment (GA) includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni, anche di gruppo, appartenenti ai Settori di Attività Economica riconducibili al portafoglio “Imprese ed altri soggetti” e con parametri economici aggiornati (fatturato, dipendenti) riconducibili al segmento *corporate*.

In aggiunta, i controlli automatici operati dalla procedura P.U.M.A. guidano la Società nella riclassificazione delle esposizioni non correttamente raggruppate rispetto ai codici SAE di riferimento censiti

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Controlli e l'Area Amministrazione.

3.2) Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

L'attività del Confidi, svolta attraverso i propri presidi provinciali, si sostanzia per la quasi totalità nel rilascio di garanzie a favore di piccole e medie imprese residenti nel territorio della Toscana ad eccezione dell'attività rinveniente dalla operatività della filiale di Roma rappresentativa tuttavia del 4,5% circa del totale portafoglio in essere al 31/12/2014.

Per quanto riguarda invece le esposizioni creditizie per cassa evidenziate al punto 3.2) della presente sezione, le stesse sono rappresentate, rispettivamente, dalle sofferenze liquidate a seguito di escussione definitiva delle garanzie consortili (rilasciate prevalentemente alle PMI residenti nel territorio della Toscana) e dalle ulteriori esposizioni riconducibili agli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio disponibile per la vendita (AFS), anche in questo caso comunque riconducibili ai principali Istituti di riferimento presenti nel territorio della Regione.

3.3) Grandi rischi

Per quanto riguarda le “*posizioni di rischio*” di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza, al 31/12/2014 ACT presenta due esposizione ponderate che, rapportate al Patrimonio di Vigilanza, superano tale soglia (rispettivamente 16,26% e 12,11%).

Nello specifico, le esposizioni poco sopra richiamate sono riconducibili a due gruppi bancari presso i quali, in ossequio agli impegni contrattuali assunti con la Regione Toscana per la gestione ed il controllo delle Misure Incentivanti (Legge 215-VI Bando, Aiuti Rimborsabili, Programmi di Sviluppo per l'Artigianato, Misure POR e FURP), ACT ha acceso appositi conti correnti vincolati nei quali fare transitare le risorse finanziarie trasferite ad Artigiancredito, a seguito di specifici decreti, dalle Autorità Regionali competenti.

ACT, in quanto intestatario dei conti correnti poco sopra richiamati, ha deciso di trattare le relative esposizioni ponderate (rappresentate rispettivamente alla voce 60.1 – *Crediti verso Banche* dello Stato Patrimoniale ed alla Sezione 9.1.1 - *Altre Passività, Fondi di terzi in amministrazione* del presente Bilancio) al pari dei conti correnti disponibili e delle altre attività finanziarie accese/detenute presso i medesimi

Istituti, sebbene la Società svolga esclusivamente la funzione di Controllo dei Pagamenti per conto dell'Ente Regionale.

Al netto di tali posizioni di rischio, le esposizioni ponderate complessive di Artigiancredito nei confronti dei due intermediari finanziari (nello specifico Gruppo Intesa e Gruppo Monte dei Paschi) rientrerebbero all'interno del margine del 10% definito dalle Disposizioni di Vigilanza ai fini della identificazione dei "grandi rischi".

Si riepilogano di seguito l'ammontare ed il numero delle posizioni di rischio individuate:

N.	Valore dell'esposizione (€.)	Valore Ponderato (€.)	% Grandi rischi
1	68.863.807,68	13.822.271,45	16,26
2	31.437.871,40	10.294.501,64	12,11

Le esposizioni complessivamente riconducibili ai conti correnti indisponibili accesi da ACT ai fini della gestione delle Misure di incentivazione incide da sola per l'1.89% del totale attività ponderata per il rischio di credito (€ 702.313.882,97) determinando un requisito patrimoniale pari a € 794.491.51.

Nel prosieguo della attività ACT monitorerà periodicamente tali grandezze al fine di valutare l'evoluzione e l'effettiva esposizione della Società a tale rischio.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

ACT non ha adottato altri metodi e/o metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre a quelli descritti nei paragrafi precedenti.

La Società, in sede di predisposizione del Resoconto ICAAP 2014¹, valuterà la necessità di definire prudenzialmente ulteriori presidi quantitativi rispetto ai requisiti minimi regolamentari.

3.2 RISCHI DI MERCATO

1. Aspetti generali

ACT non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio sono riconducibili alla categoria AFS (*Available For Sale*) la cui prevalente funzione economica è quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sotto forma di utile di negoziazione.

I rischi connessi a tale attività sono già stati inclusi fra le attività disciplinate nell'ambito del rischio di credito (controparte) di cui al precedente paragrafo 3.1.

¹ Conformemente a quanto disposto dalla Banca d'Italia con comunicazione del 06/03/2012 prot. 0201272/12, il Resoconto ICAAP verrà inviato alle Autorità Competenti entro il 30/04/2013.

Ne consegue che ACT non presenta rischi di mercato.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso rappresenta il rischio attuale o prospettico di diminuzione di valore del patrimonio o di diminuzione del margine d'interesse derivante dagli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

L'area di generazione del rischio è stata individuata nei processi credito e finanza.

Il perimetro in cui si concentra il rischio di tasso di interesse è rappresentato dalla gestione del portafoglio strumenti finanziari di proprietà in relazione alle scadenze e rinnovi degli strumenti in esso contenuti.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza, l'Area Amministrazione e l'Area Controlli.

Come già richiamato nella sezione dedicata alle *Politiche di gestione del rischio di credito*, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 14/10/2013, ha rivisto le politiche di indirizzo sintetizzate nel "Sistema dei limiti per il portafoglio" privilegiando i titoli di stato (il cui valore IAS è rappresentativo di più del 50% del portafoglio in essere al 31/12/2014).

Nel corso dell'esercizio la Funzione Finanza, nel rispetto delle direttive licenziate dal Consiglio di Amministrazione ed in considerazione delle favorevoli condizioni di mercato, nel corso dell'esercizio ha optato per la realizzazione di titoli in rialzo per irrobustire il margine di intermediazione anziché detenere gli strumenti fino alla scadenza.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse l'assorbimento patrimoniale è stato calcolato applicando i fattori di ponderazione previsti dalla metodologia semplificata di cui alla Tavola 6 Allegato M della Circolare 216/96:

Fascia Temporale	Scadenza mediana per fascia	Duration modificata approssimata (A)	Shock di tasso ipotizzato (B)	Fattore di ponderazione (C)= (A) x (B)
A vista e revoca	0	0	200 punti base	0,00 %
Fino a 1 mese	0,5 mesi	0,04 anni	200 punti base	0,08 %
da oltre 1 mese a 3 mesi	2 mesi	0,16 anni	200 punti base	0,32 %
da oltre 3 mesi a 6 mesi	4,5 mesi	0,36 anni	200 punti base	0,72 %
da oltre 6 mesi a 1 anno	9 mesi	0,71 anni	200 punti base	1,43 %

da oltre 1 anno a 2 anni	1,5 anni	1,38 anni	200 punti base	2,77 %
da oltre 2 anni a 3 anni	2,5 anni	2,25 anni	200 punti base	4,49 %
da oltre 3 anni a 4 anni	3,5 anni	3,07 anni	200 punti base	6,14 %
da oltre 4 anni a 5 anni	4,5 anni	3,85 anni	200 punti base	7,71 %
da oltre 5 anni a 7 anni	6 anni	5,08 anni	200 punti base	10,15 %
da oltre 7 anni a 10 anni	8,5 anni	6,63 anni	200 punti base	13,26 %
da oltre 10 anni a 15 anni	12,5 anni	8,92 anni	200 punti base	17,84 %
da oltre 15 anni a 20 anni	17,5 anni	11,21 anni	200 punti base	22,43 %
oltre 20 anni	22,5 anni	13,01 anni	200 punti base	26,03 %

Il requisito patrimoniale ed il relativo capitale interno necessario ai fini del presidio del rischio rapportato al patrimonio di vigilanza ha evidenziato un indice di rischio pari al 1,30% e quindi abbondantemente al di sotto della soglia di attenzione fissata dalle Disposizioni di Vigilanza al 20% del Patrimonio di Vigilanza.

Per tale motivo, in considerazione della composizione e tipologia del portafoglio detenuto (*Available For Sale*) e della scarsa contribuzione delle sofferenze di cassa alla alimentazione della complessiva esposizione, ACT ritiene di non dover prevedere per tale rischio la predisposizione di stress test.

Informazioni di natura quantitativa-

1. Distribuzione temporale per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	184.386.090		28.411.020	795.499	96.445			7.884.002
1.1 Titoli di debito		-	28.411.020		96.445			-
1.2 Crediti	184.386.090	-		795.499				-
1.3 Altre attività		-						7.884.002-
2. Passività	-1.423.580							
2.1 Debiti	-1.423.580	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. ACT è tenuto alla misurazione del rischio operativo per ragioni regolamentari stimando un coefficiente pari al 15% calcolato sull'indicatore di rilevanza, pari alla media triennale del margine di intermediazione (metodo BIA – *Basic Indicator Approach*).

La Società ha costantemente monitorato i principali fattori generativi di rischio rafforzando i presidi tecnico-procedurali esistenti ed implementando le procedure volte a limitare il manifestarsi dell'esposizione a tale rischio. Inoltre, a seguito della riorganizzazione aziendale avviata a far data dal 1° gennaio 2013 e della revisione dei poteri di delega da essa attuata, sono stati ulteriormente uniformati i criteri ed i processi deliberativi accentrando i processi valutativi connessi alla attività di rilascio delle garanzie.

La prossima riorganizzazione aziendale già menzionata al paragrafo 3.1 della presente sezione, pur prevedendo una redistribuzione dei poteri deliberativi così come in precedenza definiti dalle politiche di assunzione del rischio approvate *contestualmente* al rivisto assetto organizzativo avviato a gennaio 2013, di fatto manterrà una impostazione del processo del credito e dei criteri di assunzione del rischio improntati all'accentramento dei poteri decisorii riguardanti la clientela con maggiori criticità sia in termini di cumulo garantito sia di profilo di rischio.

Si riepilogano qui di seguito i principali presidi tecnici, organizzativi e di processo adottati dalla Società:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separatezza dei ruoli tra funzioni gestorie e funzioni di controllo. La strutture organizzative preposte sono l'Ufficio Procedure e Convenzioni, la Direzione Generale e l'Area Controlli;
- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale. La struttura organizzativa preposta è l'Ufficio Procedure e Convenzioni in collaborazione con il Responsabile dell'Amministrazione di Sistema e l'*Outsourcer* informatico Galileo Network Srl, gestore del sistema;
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse. La struttura organizzativa preposta è l'Area Controlli.;
- programmi formativi del personale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Acquisti e Servizi unitamente alla Funzione *Compliance*.

Oltre ai già menzionati strumenti di disciplina ed organizzazione dei processi aziendali, ACT ha da tempo in essere un sistema di *quality assurance* che comporta la certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2008.

Nel 2014 la Società ha superato la verifica di mantenimento da parte della società di certificazione, a conferma della validità ed efficacia dei processi di lavoro adottati a presidio delle diverse fattispecie di rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

1) Requisito patrimoniale per rischio operativo

Rischio operativo		
DESCRIZIONE	Anno	Ammontare (€)
Margine di intermediazione 31.12	2012	17.783.658,85
Margine di intermediazione 31.12	2013	18.122.797,16
Margine di intermediazione 31.12	2014	17.596.123,70
Media margine di intermediazione triennio 2012-2014		17.834.193,24
Requisito patrimoniale regolamentare		2.675.128,99

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (*funding liquidity*) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche.

Tale rischio assume per ACT due connotazioni:

- deflusso di fondi indotto dall'escussione di garanzie e, in parte:
- dall'assetto del portafoglio strumenti finanziari di proprietà e dalle *policy* di investimento adottate

Per quanto riguarda nello specifico la gestione del portafoglio strumenti finanziari di proprietà (interamente classificato dalla Società come *Disponibile per la vendita* - AFS) ACT, in ossequio alle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 11 novembre 2013, ha optato per scelte di investimento che potessero coniugare l'esigenza di garantire una certa redditività della cospicua liquidità investita con la facilità di smobilizzo della stessa per far fronte all'eventuale fabbisogno generato dalla escussione della proprie garanzie consortili rilasciate a favore degli Istituti convenzionati.

Il monitoraggio e le risultanze della movimentazione del portafoglio sono esposti al Consiglio di Amministrazione in sede di presentazione della relazione semestrale sulla gestione.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza e l'Area Amministrazione.

Inoltre, in conformità al pacchetto di interventi sistematici riguardante la componente classificata a sofferenza di firma del portafoglio garanzie in essere ed alle percentuali di sconto ritenute meritevoli di sottoscrizione, la Società ha concluso con quattro Istituti di credito altrettanti accordi di liquidazione massiva della propria quota di perdita.

La liquidità assorbita da tali operazioni, per un valore lordo di poco superiore ai 12,7 milioni di euro, ha contribuito a ridurre il totale attività ponderate per il rischio (RWA) ed il corrispondente requisito patrimoniale.

La liquidità aziendale disponibile al 31 dicembre 2014, al netto delle somme oggetto di accordi transattivi (singoli e/o massivi) e delle liquidazioni effettuate a seguito della escussione definitiva della prestazione fideiussoria per passaggio a sofferenza del cliente garantito, ammonta a €. 105.063.973,40.

Infine ACT, perseguendo il duplice obiettivo di mitigare il rischio di credito attraverso una gestione proattiva delle posizioni affidate/garantite e preservare al tempo stesso la propria liquidità aziendale, ha ulteriormente strutturato i processi di attivazione degli strumenti di protezione del rischio controgarantendo nel corso del solo 2014, presso il Fondo Centrale di Garanzia, oltre il 43% del totale attività intermediata: se limitiamo l'analisi alla sola porzione di garanzie deliberate nel corso del 2014 ma riconducibili alla manutenzione di rischi già in essere (in tutto o in parte) alla data di rilascio delle nuove prestazioni di garanzia, quest'ultima percentuale sale al 47% del totale intermediato.

È compito del *Risk Controller* valutare periodicamente la validità e l'efficacia degli strumenti di controllo e misurazione dei rischi adottati.

Per quanto attiene alla descrizione delle politiche di gestione secondo quanto previsto dall'IFRS 7, par. 39, lettera c), si rinvia a quanto evidenziato nella presente e successiva sezione.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	19.899.361				90.719	149.310	234.862				
A.2 Altri titoli di debito	19.095.316					87.486	212.742				
A.3 Finanziamenti	184.386.090						795.499	362.826	6.546.440		
A.4 Altre attività	10.999.773										7.884.002
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari	170,00										
- Clientela	1.423.410										
- Banche											
B. 2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	43.033.084		2.500	2.500			446.900	362.000	9.000	159.000	355.484
- Posizioni corte	44.014.984										355.484
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	32.009	234.139	1.033.216	1.024.663	3.117.391	4.552.534	34.071.908	45.156.130	984.411	16.411	
C.6 garanzie finanziarie ricevute							1.049.522	9.356.162	2.835.859	11.200	

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di ACT rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla attività di rilascio di garanzie propria del Confidi.

La Società, pur mantenendo la propria *mission* statutaria, ha costantemente monitorato la dotazione patrimoniale e i requisiti minimi obbligatori previsti a presidio dei rischi rilevanti definendo prudenti linee di sviluppo strategico volte a salvaguardare tale grandezza, principale parametro di riferimento per la valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza della stabilità degli intermediari rivedendo, al tempo stesso, i parametri di remunerazione del proprio rischio.

La revisione del *pricing* e la conseguente maggior contribuzione al margine di intermediazione, la conclusione di accordi transattivi a saldo e stralcio con alcuni istituti bancari, le modifiche introdotte con l'11° aggiornamento della Circolare 2017/96 in materia di determinazione del valore nominale dell'esposizione e lo strutturale ricorso agli strumenti di riassicurazione eligibili ai fini della mitigazione del rischio hanno consentito di ridurre il *Risk Weighted Assets*².

Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 216/96 – *Istruzioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»* il Patrimonio di Vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare, al netto dei filtri prudenziali (deduzioni) adottati in riferimento ai quali ACT si è avvalso della facoltà di operare la neutralizzazione piena delle plus-minusvalenze registrate secondo quanto disciplinato dalla Circolare della Banca d'Italia del 18 maggio 2010.

L'opzione esercitata è stata opportunamente comunicata ai competenti Uffici di Banca d'Italia con lettera del 29 giugno 2010.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

² Con riferimento alla medesima base sociale garantita, nel confronto 2013-2014 la componente di rischio (valore nominale esposizione) acquisita al portafoglio "Amministrazione e Banche Centrali" si è incrementato di quasi il 22%.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2014	2013
1. Capitale	33.297.780	32.517.798
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	6.807.498	6.807.498
b) statutaria	6.038.062	6.038.062
c) azioni proprie		
- altre	41.884.824	53.392.510
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	728.024	488.214
- Attività materiali	-38.248	-38.248
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto.		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-4.730.961	-12.011.222
Totale	83.988.228	87.194.612

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2014		2013	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	1.621.168	298.024	855.081	470.739
2. Titoli di capitale	212.734	832.661	254.674	702.855
3. Quote O.I.C.R.	68.383	55.029	148.327	51.908
4. Finanziamenti	11.453	-	11.453	-
Totale	1.913.738	1.185.714	1.269.536	1.225.502

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Tipologie esposizioni/valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Altre attività
1. Esistenze iniziali	384.342	-448.181	96.418	11.453-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	2.233.691	1.664.340	405.802	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	57.452	278.446	33.815	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-777.663	-1.675.920	-322.234	-
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.1 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-574.678	-438.612	-200.449	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	1.323.144	-619.927	13.353	11.453

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

PATRIMONIO DI BASE

Gli elementi patrimoniali di qualità primaria sono i seguenti:

Elementi positivi del patrimonio di base:

- Capitale
- Riserve
- Utile del periodo

Elementi negativi del patrimonio di base:

- Altre immobilizzazioni immateriali
- Perdita del periodo

Filtri prudenziali – Deduzioni dal patrimonio di base

- Riserve negative su titoli disponibili per la vendita

Il totale di questi elementi, sommati tra loro algebricamente, costituisce il Patrimonio di base.

ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO DI BASE

Al 31/12/2014 risultano “Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre)” per un valore di €. 26.485,65. Tale importo è riconducibile ai Fondi Monetari costituiti a fronte delle convenzioni cappate/segmentate di cui alla voce 60.1 – *Dettaglio Depositi e conti correnti*- lett. c) dello Stato Patrimoniale.

PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il patrimonio supplementare è costituito dai seguenti elementi:

Elementi positivi del patrimonio supplementare:

- Riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)

Filtri prudenziali – Incrementi del patrimonio di supplementare:

- Riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)

Elementi negativi del patrimonio supplementare:

Filtri prudenziali – Deduzioni dal patrimonio di supplementare:

- Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita

In riferimento ai filtri prudenziali, ACT si è avvalso della facoltà di adottare la neutralizzazione piena delle plus-minusvalenze registrate secondo quanto disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia del 18/05/2010. L'opzione esercitata è stata opportunamente comunicata ai competenti Uffici di Banca d'Italia con lettera del 29/06/2010.

Elementi da dedurre dal patrimonio di supplementare:

Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre). L'importo di €. 26.650,33 è riconducibile ai Fondi Monetari costituiti a fronte delle convenzioni cappate/segmentate di cui alla voce 60.1 – *Dettaglio Depositi e conti correnti*- lett. c) dello Stato Patrimoniale.

PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Al 31/12/2014 non figura nel patrimonio di ACT alcuna componente di terzo livello

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

PATRIMONIO DI VIGILANZA		
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
A – PATRIMONIO DI BASE PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEI FILTRI PRUDENZIALI	83.292.022	86.740.760
B. FILTRI PRUDENZIALI DEL PATRIMONIO DI BASE:		
B.1. Filtri prudenziali IAS/FRS positivi (+)		
B.2. Filtri prudenziali IAS/FRS negativi (-)	1.194.568	1.515.074
C. PATRIMONIO DI BASE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE (A+B)	82.097.454	85.225.686
D. ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO DI BASE	26.486	26.650
E. TOTALE PATRIMONIO DI BASE (TIER 1) (C-D)	82.070.968	85.199.036
F. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEI FILTRI PRUDENZIALI	942.874	1.327.640
G. FILTRI PRUDENZIALI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE:		
G.1. Filtri prudenziali IAS/FRS positivi (+)		
G.2. Filtri prudenziali IAS/FRS negativi (-)	471.437	663.820
H. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE (F+G)	471.437	663.820
I. ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	26.486	26.650
L. TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2) (H-I)	444.952	637.170
M. ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE		
N. PATRIMONIO DI VIGILANZA (E+L-M)	82.515.920	85.836.205
O. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO (TIER 3)		
P. PATRIMONIO DI VIGILANZA	82.515.920	85.836.205

4.2.1.2.1. Informativa al pubblico

La Circolare di Banca d'Italia 216/96 (Parte prima – Capitolo V “Vigilanza prudenziale” – Sez. XII “Informativa al pubblico”) ha sancito l’obbligo di pubblicazione per tutti gli intermediari finanziari delle informazioni inerenti alla adeguatezza patrimoniale, all’esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

È responsabilità degli intermediari assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate e, quindi, porre in atto presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni al fine di rispettare i requisiti di trasparenza informativa richiesti.

In conformità ai dettami della disciplina, ACT pubblica regolarmente il documento "Informativa al pubblico", costantemente aggiornato, sul proprio sito internet all'indirizzo www.artigiancreditotoscano.it.

4.2.2. Adeguatazza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

ACT provvede alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a livello sia consuntivo che prospettico, e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

A livello consuntivo e a livello prospettico il capitale interno complessivo viene determinato mediante la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi singolarmente considerati. Tale risultato deriva dall'utilizzo dell'approccio "*Bulding Block*", in conformità a quanto suggerito dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale» (Circ. 216/1996) nell'ambito della disciplina del "Processo di controllo prudenziale".

ACT determina il capitale interno a fronte dei seguenti rischi "rilevanti":

- Rischio di credito e di controparte
- Rischio operativo

I Pilastro

- Rischio di concentrazione

- Rischio di tasso d'interesse sul *banking book*

II Pilastro

utilizzando le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro e l'algoritmo semplificato proposto nell'allegato M alla Sez. XI, Capitolo V della Circ. 216/1996 per il rischio tasso d'interesse sul portafoglio bancario.

Per quanto attiene al rischio di concentrazione, già presidiato dalla Società mediante una serie di vincoli discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna, ACT ha proceduto al calcolo del *Granularity Adjustment* nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO III – Capitolo 1 della *Circolare 263 del 27 Dicembre 2006* includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni che, pur rientrando nella classificazione "al dettaglio" o "imprese ed altri soggetti" secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche e così classificate a seguito dei controlli automatici operati dalla Procedura PUMA 2,

presentavano al momento del rilascio della prestazione di garanzia un cumulo di rischio superiore al milione di euro.

Gli ulteriori presidi quali-quantitativi oltre che procedurali, in aggiunta a quelli minimi regolamentari, riconducibili a rischi residuo, di liquidità, reputazionale e strategico, saranno valutati dalla Società a conclusione del Processo Interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP).

Avvalendosi del principio di proporzionalità previsto dalla Circolare 216/1996 per gli Intermediari appartenenti alla Classe 3, ACT effettua l'analisi di sensibilità (*stress test*) rispetto al solo rischio di credito³.

Laddove le procedure di mitigazione del rischio adottate e/o la struttura organizzativa predisposta a presidio dei singoli rischi lo richieda, ACT intende allocare appositi *buffer* di capitale aggiuntivo, a prescindere dai risultati delle prove di *stress* effettuate.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2014	2013	2014	2013
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.119.978.581	1.192.679.504	702.395.701	784.153.791
1 Metodologia Standardizzata	1.119.978.581	1.192.679.504	702.395.701	784.153.791
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			42.143.742	47.049.227
B.2 Rischi di Mercato				
1 Metodologia Standardizzata				
2 Modelli interni				
3 Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			2.675.129	2.758.495
Metodo Base			2.675.129	2.758.495
Metodo standardizzato				
Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo			3.979.739	4.688.970
B.6 Totale requisiti prudenziali			48.798.609	54.500.437
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFF. DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			813.472.805	908.522.288
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,09%	9,38%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,14%	9,45%

³ Gli eventuali ulteriori *buffer* stanziati dalla Società a presidio di tale rischio risentiranno delle ipotesi *stress* riconducibili al rischio residuo delineate all'interno del processo Interno di valutazione della adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

La quantificazione ed allocazione degli “altri elementi di calcolo” di cui alla voce B.5, sarà meglio delineata a conclusione del processo interno di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale (ICAAP). I dati di *buffer*, unitamente agli assorbimenti patrimoniali generati dai rischi di II° pilastro, saranno riconciliati con i dati di bilancio nell’Informativa al Pubblico.

Per consentire una maggiore significatività del confronto tra i coefficienti di vigilanza 2014 ed i corrispondenti dati 2013, la voce B.5 (e conseguentemente il “Totale requisiti prudenziali” di cui alla voce B.6) relativa al bilancio 2013 è stata depurata degli assorbimenti patrimoniali aggiuntivi quantificati a seguito della applicazione delle ipotesi di *stress*.

Il Resoconto ICAAP, nel rispetto di quanto stabilito dalla Banca d’Italia con lettera del 06/03/2012 Prot. N. 0201272/12, sarà inviato agli Organi competenti entro il 30/04/2015.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva						
Voci	2014			2013		
	Importo lordo	Imposte	Importo netto	Importo lordo	Imposte	Importo netto
Utile (perdita) di esercizio	-4.522.823	-208.138	-4.729.711	-11.800.365	-210.857	-12.011.222
Attività finanziarie disponibili per la vendita						
a) variazioni al <i>fair value</i>	683.990		683.990	1.450.341		1.450.341
b) rigiro a conto economico						
- rettifiche da deterioramento						
- utili/perdite da realizzo						
c) altre variazioni						
Attività materiali						
Attività immateriali						
Totale componenti reddituali	683.990		683.990	1.450.341		1.450.341
Redditività complessiva	-3.838.833	-208.138	-4.046.971	-10.350.024	-210.857	-10.560.881

Sezione 6 – Operazioni con Parti Correlate***6.1 Informazioni su i compensi dei dirigenti con responsabilità strategica***

Vengono qui di seguito riportati in forma tabellare i compensi e le retribuzioni corrisposte per l'anno 2014 rispettivamente al Presidente ed al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, ai Sindaci Revisori effettivi, al Revisore legale ed al Direttore e Vice Direttore Generale.

qualifica	Compensi/ Retribuzioni
Presidente del Consiglio di Amministrazione	€ 41.750,00
Vice presidente del Consiglio di Amministrazione	€ 29.750,00
Membri del Consiglio di Amministrazione	€ 56.500,00
Presidente del Collegio Sindacale	€ 21.450,00
Sindaci revisori Effettivi	€ 30.150,00
Revisore Legale	€ 17.850,00
Direttore Generale	€ 144.328,80
Vice Direttore Generale	€ 126.436,80
Totale	€ 468.215,60

I compensi degli organi amministrativi sono stati deliberati dall'Assemblea del 18/05/2012 all'atto della loro nomina.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha deliberato il rilascio di garanzie mutualistiche a favore di imprese riconducibili agli Amministratori per un importo originario di € 225.000,00.

Complessivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2014 risultavano in essere garanzie mutualistiche rilasciate ad imprese riconducibili ai membri del consiglio di amministrazione per un'esposizione residua pari ad € 3.082.437,87 (importo originario delle garanzie mutualistiche € 3.704.409,49).

Le suddette garanzie sono state regolate secondo le condizioni economiche previste tempo per tempo dalle convenzioni in essere con gli istituti di credito convenzionati.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono considerate parti correlate le imprese nelle quali la società esercita un'influenza notevole attraverso consiglieri di amministrazione di propria nomina.

Per quanto riguarda quindi le transazioni effettuate con la controllata ACT Servizi S.r.l. Società con unico socio si rimanda a quanto dichiarato nella sezione A.2 della presente nota integrativa.

Il valore dei canoni di locazione corrisposti alla controllata nell'esercizio 2014 ammonta ad € 157.753,09.

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
Consorzio Fidi della Piccola e media Impresa
con sede in via Della Romagna Toscana n. 6 - 50142 FIRENZE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio al 31/12/2014

Signori Soci,

il Collegio Sindacale presenta la propria relazione, ex art. 2429 c. 2 C.C. sul progetto di bilancio d'esercizio della società al 31.12.2014, trasmesso dagli Amministratori nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla vigente normativa.

Il controllo contabile è affidato, ex art. 2409 bis del C. C., ad un Revisore iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia e che ha provveduto agli adempimenti di propria competenza.

Il Bilancio dell'esercizio 2014, sottoposto a certificazione da parte di società di revisione e composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota Integrativa, è stato redatto nella forma prevista dalle Istruzioni della Banca D'Italia ed in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, è stata effettuata la vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto attiene la sua formazione e struttura, per cui non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Adempiendo ai doveri previsti dall'art. 2403 C.C., il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle Assemblee generali dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, tenute di norma ogni due settimane e svoltesi sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

Le delibere adottate dagli Organi della società sono state sempre conformi alla legge ed allo Statuto sociale, improntate alla prudenza e mai in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'attività del Collegio è stata ispirata dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non vi sono osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori hanno fornito al Collegio le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni effettuate dalla società e ritenute di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche.

Il Collegio rileva che il sistema amministrativo e contabile della società è idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, seguiti anche mediante le informazioni fornite dai responsabili delle funzioni e dal Revisore contabile.

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 si riferisce quanto segue.

Al Collegio non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Per quanto detto nella presente relazione il Collegio può attestare il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile nonché l'ordinata tenuta della contabilità, il rispetto delle norme di legge e di Statuto.

I dati del bilancio di esercizio 2014 risultano confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano una perdita di € 4.730.961 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2013
Attivo	237.974.223	245.934.170
Passività	153.987.244	158.739.557
Patrimonio netto/lordo del risultato	88.717.940	99.205.835
Utile / Perdita dell'esercizio	- 4.730.961	- 12.011.222
CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
Utile / Perdita al lordo imposte	- 4.522.823	- 11.800.365
Imposte sul reddito	- 208.138	- 210.857
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.730.961	- 12.011.222

Dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, allegato al Bilancio, risulta una diminuzione da € 87.194.612 (comprensivo della perdita 2013) a € 83.986.978 con l'evidenza delle variazioni.

Dal prospetto della redditività complessiva si evince un risultato negativo di € 4.046.971 derivante dalla variazione positiva di € 683.990 della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita che non transita da conto economico e riduce la perdita dell'esercizio.

Gli Amministratori, tramite la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa, hanno fornito un quadro preciso dell'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio, dei risultati raggiunti nonché dei criteri adottati per la redazione del bilancio, con particolare riferimento ai criteri di valutazione, iscrizione e cancellazione.

In particolare, la Nota Integrativa contiene, oltre all'indicazione dei criteri di valutazione, le informazioni dettagliate sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico, nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto lo Stato Patrimoniale e la situazione economica e finanziaria della società.

La perdita dell'esercizio 2014, che si aggiunge a quelle già rilevate nel 2012 e nel 2013, pur prevista nel piano strategico 2014-2016, da cui si discosta con un maggior valore del 9,12%, e l'evoluzione prevedibile della gestione illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione inducono il collegio a osservare che:

- il Consiglio di Amministrazione intende perseguire una maggiore efficienza aziendale confidando in un miglioramento dello scenario economico di riferimento;
- la società cerca di proseguire nell'attuazione degli interventi correttivi individuati fin dal 2012 confidando anche sull'attuazione del progetto di riorganizzazione aziendale già definito nonché sui risultati di una maggiore valorizzazione da parte di soggetti pubblici di riferimento;
- in questo contesto la pianificazione strategica e il controllo di gestione divengono attività fondamentali nel perseguire il riequilibrio del conto economico, elemento essenziale per garantire la continuità aziendale della società, ancora dotata di un adeguato patrimonio.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 59/1992, Vi informiamo che questo Collegio condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento

degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed indicati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

In relazione a quanto precede e tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2429 C.C. questo Collegio Sindacale considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore Contabile e contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprime parere favorevole sia all'approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2014 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2015 e alla proposta di imputazione della perdita in diminuzione delle altre riserve.

Firenze lì, 31/03/2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Luciano Moretti

Sindaco effettivo: Massimo Armellini

Sindaco effettivo: Renzo Alessandri

ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014
RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

All'Assemblea dei Soci

di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA

- 1 Ho svolto la revisione contabile del bilancio di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31 dicembre 2014, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalla nota integrativa.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs n° 38/2005, compete agli Amministratori di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla mia relazione emessa lo scorso 31 marzo 2014

Durante l'esercizio, attraverso opportune ispezioni periodiche, al fine di valutare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ho proceduto ad esercitare il controllo legale attraverso le seguenti verifiche:

- α. esecuzione a campione di sondaggi di conformità sulla operatività del sistema di controllo interno;
- β. ottenimento di informazioni su eventuali cambiamenti nel sistema di controllo interno
- χ. sondaggi di conformità, a campione, della documentazione, della tempestiva esecuzione, della correttezza sostanziale, della tempestiva e regolare rilevazione contabile degli adempimenti tributari e previdenziali;
- δ. sondaggi di conformità, a campione, della documentazione e corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture, secondo le procedure del sistema contabile

- ε. sondaggi di conformità, a campione, dell'esistenza delle disponibilità liquide e dei titoli, di proprietà della società.
- 3 Per quanto sopra esposto a mio giudizio, il bilancio di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA, così come redatto dagli Amministratori, corrisponde alle risultanze contabili ed è conforme agli International Financial Reporting (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs n° 38/2005. Esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA.
4. A titolo di richiamo di informativa si fa presente che, per il terzo esercizio consecutivo, la società ha sostenuto una rilevante perdita, seppur ridotta rispetto all'esercizio 2013. Come indicato nella relazione sulla gestione, gli amministratori, hanno iniziato il percorso di messa in atto delle azioni di razionalizzazione produttiva e riduzione dei costi, a suo tempo indicate nel piano industriale, volte al raggiungimento dell'equilibrio economico nel medio periodo, procedendo nel contempo ad un monitoraggio dei risultati e ad un aggiornamento del piano stesso ad oggi in corso.
- Gli amministratori, dopo aver valutato le azioni intraprese e quelle in via di implementazione, nonché gli effetti che le stesse saranno in grado di produrre, hanno continuato a ritenere che sussistano i presupposti per poter confidare nella realizzabilità e sostenibilità, anche grazie alle risorse patrimoniali della società, del piano industriale ed hanno quindi adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio chiuso al 31.12.2014.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla normativa vigente. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A seguito di detta revisione il mio giudizio è che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31.12.2014

Firenze, 31 marzo 2015

Il Revisore
Marco Romboli

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
FIRENZE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2014

MARZO 2015



ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
Relazione della società di revisione del bilancio dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2014

Ai soci dell'
ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
Via della Romagna Toscana, 6
50142 - Firenze

Firenze, 31 marzo 2015

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell'Artigiancredito Toscano Società Cooperativa chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Artigiancredito Toscano Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 31 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Artigiancredito Toscano Società Cooperativa al 31/12/2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.



Omnirev s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile

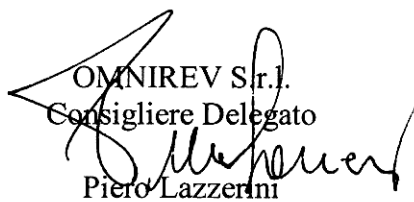
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n° 143938

Capitale sociale € 20.000 i.v. - Codice Fiscale e Partita IVA 05584830482 - REA FI 558298

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo:

4.1 Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio, le ragioni per le quali malgrado le azioni intraprese già previste dal piano di ristrutturazione aziendale rivolto al raggiungimento nel medio periodo dell'equilibrio economico finanziario ed al consolidamento della struttura patrimoniale ed organizzativa della società, il bilancio al 31/12/2014 si è chiuso con una rilevante perdita, che si aggiunge a quelle rilevate negli esercizi precedenti.

Il consiglio di amministrazione, pur tenendo conto del ripetersi dei risultati negativi e del protrarsi della situazione di crisi nell'economia italiana, ritiene che le azioni intraprese e quelle in corso siano sufficienti ad assicurare la continuità aziendale attraverso il raggiungimento dell'equilibrio dei flussi economici e finanziari aziendali, sufficienti a mantenere l'attuale notevole consistenza patrimoniale della società.


OMNIREV S.r.l.
Consigliere Delegato
Piero Lazzerini



CERTIFICATO DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ QUALITY MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Si dichiara che il sistema di gestione per la Qualità dell'Organizzazione:
We certify that the Quality Management System of the Organization:

Reg. No: 3912 – A

Indirizzo/Address:

Via della Romagna Toscana, 6
50142 Firenze Italia

- Viale G. Galilei, 32 54031 Massa Carrara (MS) Italia
- Viale C. Castracani, 981 55100 Lucca Italia
- Via Viareggio 10 59100 Prato Italia
- Via Galvani, 17 ang. Via Fermi 51100 Pistoia Italia
- Viale Mazzini, 11 53100 Siena Italia
- Via Molinara, 33/3 Loc. Ponte a Chiani 52100 Arezzo Italia
- Via Lampredi, 45 57128 Livorno Italia
- Via Sterpulino, 5 Loc. Ospedaletto 56121 Ospedaletto (PI) Italia
- Via Gramsci, 2/C 58100 Grosseto Italia
- Viale F.lli Rosselli, 10/12 50123 Firenze Italia
- Viale Pasteur, 70 00141 Roma Italia

È conforme alla norma/Is in compliance with the standard:

UNI EN ISO 9001:2008

ISO 9001:2008

Per i seguenti prodotti-servizi/For the following products-services:

**Erogazione di servizi di concessione garanzia per l'accesso al credito e di gestione
incentivazione alle imprese e altri soggetti pubblici.**

EA: 32

Il mantenimento della certificazione è soggetto a sorveglianza annuale e subordinato al rispetto dei requisiti essenziali KIWA CERMET ITALIA.

Maintenance of the certification is subject to annual survey and dependent upon the observance of KIWA CERMET ITALIA basic requirements.

Riferirsi al manuale qualità per i dettagli delle esclusioni ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008

Refer to quality manual for details of exclusion of ISO 9001:2008 requirements

Rilascio certificato/Certificate issuance: 2004-04-30

Ultima modifica/Last modification: 2013-12-17

Prossimo rinnovo/Following renewal: 2016-12-29

member of group



Partner for progress

KIWA CERMET ITALIA S.p.A. - Sede Legale - Via Cadriano 23 - 40057 Cadriano di Granarolo (BO) - Tel +39.051.459.3.111 - Fax +39.051.763.382 www.kiwacermet.it

Direttore Generale

General Manager

Giampaolo Belcredi



SGQ N° 007A SSI N° 006G
SGA N° 010D FSM N° 004I
PRD N° 069B

ACT Servizi s.r.l. SOCIETA' CON UNICO SOCIO

Sede in FIRENZE, VIA DELLA ROMAGNA TOSCANA 6

Capitale sociale euro 96.900,00

interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 01185770482

Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE

**SOC. SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI
ARTIGIANCREDITO TOSCANO S.C.C.**

C.F. 02056250489

*Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2014 al 31/12/2014*

*Redatto in forma abbreviata
Ai sensi dell'art. 2435-bis c.c*

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31/12/2014	31/12/2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	4.926.716	4.926.716
- F.do amm.to terreni e fabbricati	(689.288)	(612.233)
2 Impianti e macchinario	18.408	18.408
- F.do amm.to impianti e macchinario	(5.019)	(3.911)
4 Altri beni	210.112	210.112
- F.do amm.to altri beni	(135.377)	(121.905)
Totale II	4.325.551	4.417.185
III Immobilizzazioni finanziarie		
2 Crediti		
d) verso altri		
d1) scad. oltre es. successivo	474	474
Totale d)	474	474
Totale 2	474	474
Totale III	474	474
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.326.025	4.417.659
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) scadenti entro es. successivo	46.448	51.927
Totale 1	46.448	51.927
4-bis Crediti tributari		
a) scadenti entro es. successivo	1.755	2.388
Totale 4-bis	1.755	2.388
5 Verso altri		
a) scadenti entro es. successivo	6.246	5.333
Totale 5	6.246	5.333
Totale II	54.449	59.648
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	56.443	207.594
3 Denaro e valori in cassa	1.080	1.020
Totale IV	57.523	208.614
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	111.972	268.262
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti	2.358	5.264
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.358	5.264
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>	4.440.355	4.691.185

<u>PASSIVO</u>	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	96.900	96.900
IV Riserva legale	6.509	6.118
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	70.039	62.617
5 Riserve di trasformazione	1.227	1.227
6 Riserva accantonamento sopravvenienze attive	71.266	63.844
Totale VII	71.266	63.844
IX Utile (perdita) dell'esercizio	3.897	7.812
TOTALE PATRIMONIO NETTO	178.572	174.674
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3 Altri	4.000	4.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	4.000	4.000
D) DEBITI		
3 Debiti v/soci per finanziamenti		
b) esigibili oltre l'es. successivo	4.231.491	4.481.491
Totale 3	4.231.491	4.481.491
7 Debiti v/fornitori		
a) esigibili entro l'es. successivo	11.390	14.637
Totale 7	11.390	14.637
12 Debiti tributari		
a) esigibili entro l'es. successivo	9.928	4.168
Totale 12	9.928	4.168
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'es. successivo	2.774	2.555
Totale 13	2.774	2.555
14 Altri debiti		
a) esigibili entro l'es. successivo	(0)	7.660
Totale 14	(0)	7.660
TOTALE DEBITI	4.255.583	4.510.511
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1 Ratei e risconti passivi	2.200	2.000
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.200	2.000
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	4.440.355	4.691.185

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	189.514	185.893
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	180	2.092
Totale 5	180	2.092
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	189.694	187.985
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7 Servizi	(25.010)	(29.446)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	(91.634)	(91.094)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(5.000)	(5.000)
Totale 10	(96.634)	(96.094)
14 Oneri diversi di gestione	(44.626)	(35.701)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(166.270)	(161.241)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	23.424	26.744
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	25	10
Totale 16d)	25	10
Totale 16	25	10
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altri	(35)	(0)
Totale 17	(35)	(0)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(10)	10
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
21 Oneri		
a) minusvalenze da alienazioni	(0)	(422)
c) altri oneri straordinari	(1)	(164)
Totale 21	(1)	(586)
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	(1)	(586)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.413	26.168
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(19.516)	(18.356)
Totale 22	(19.516)	(18.356)
23 UTILE (PERDITA)	3.897	7.812

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

FIRENZE, 09 marzo 2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CAMPAIOLI FABRIZIO

ACT Servizi s.r.l. SOCIETA' CON UNICO SOCIO

Sede in FIRENZE, VIA DELLA ROMAGNA TOSCANA 6

Capitale sociale euro 96.900,00

interamente versato

Cod. Fiscale 01185770482

Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE **nr.** 01185770482

SOC. SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI
ARTIGIANCREDITO TOSCANO S.C.C.

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014

redatta in forma abbreviata

ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2014 al 31/12/2014

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
ACT Servizi s.r.l. SOCIETA' CON UNICO SOCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il bilancio di esercizio al 31/12/2014 chiude con un utile pari ad Euro 3897, al netto di ammortamenti per Euro 91.634 e imposte Ires ed Irap per Euro 19.516.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società ACT SERVIZI S.R.L. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Artigiancredito Toscano s.c.c.- Codice Fiscale 02056250489 che detiene una quota pari al 100% del capitale sociale.

A tutela dei soci e dei creditori sociali di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
10	Cassa e disponibilità liquide	4.353	6.153
40	Att.tà finanziarie disp.per la vendita	50.878.702	54.351.505
60	Crediti	179.874.138	176.014.915
90	Partecipazioni	569.558	569.558
100	Attività materiali	5.074.666	5.350.634
110	Attività immateriali	3.886	1.569
120	Attività fiscali	758.750	528.339
140	Altre attività	8.770.117	7.793.490
	TOTALE ATTIVO	245.934.170	244.616.163
	VOCI DEL PASSIVO E DEL P.N		
10	Debiti	1.648.020	1.911.640
70	Passività fiscali	516.548	460.999
90	Altre passività	153.633.802	142.837.715
100	Trattamento di fine rapporto	2.472.540	2.384.948
110	Fondo per rischi e oneri	468.647	414.196
120	Capitale	32.517.798	31.543.152

160	Riserve	66.238.070	74.328.341
170	Riserve da valutazione	449.966	-1.000.375
180	Utile (perdita) d'esercizio	-12.011.222	-8.264.453
	Totale passivo e patrimonio netto	245.934.170	244.616.163

	VOCI	31/12/2013	31/12/2012
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.512.089	2.470.565
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-16.134	-147.296
30	Commissioni attive	17.709.566	18.415.167
40	Commissioni passive	-902.597	-1.132.079
50	Dividendi e proventi assimilati	249.637	249.829
90	Utile/Perdita da cess. di riacquisto att.fin.	1.066.191	250.742
100	Rettifiche/riprese di valore nette	-23.466.994	-18.725.228
110	Spese amministrative	-8.534.097	-8.676.564
120	Rettifiche/riprese di valore nette di att.tà materiali	-307.190	-394.417
130	Rettifiche/riprese valore nette di att.tà immat.	-3.511	-1.568
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-204.246	-78.572
160	Altri proventi e oneri di gestione	96.919	-222.098
170	Utile (perdita) delle partecipazioni	0	0
190	Imposte sul reddito oper.tà corrente	-210.857	-272.934
	Utile d'esercizio	-12.011.222	-8.264.453

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.325.551.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei

beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3 %
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Specifici	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Arredamento	10%

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 474.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati nella classe "C.II". In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro

54.449 . Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 5.000 .

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 57.523, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 2.358 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 2.200 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Art. 2427, n. 2 Codice Civile

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	€	4.325.551
Saldo al 31/12/2013	€	4.417.185
Variazioni	€	(91.634)

Sono così formate:

Terreni e fabbricati

	31/12/2014
Costo originario	4.926.716
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(612.233)
Valore inizio esercizio	4.314.482
Ammortamenti dell'esercizio	(77.055)
Totale netto di fine esercizio	4.237.427
Valore scorporo terreno	545.483

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni va scorporato sulla base di stime - secondo il disposto dell'OIC 16 - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati.

Impianti e macchinari

	31/12/2014
Costo originario	18.408
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(3.911)
Valore inizio esercizio	14.497
Ammortamenti dell'esercizio	(1.108)
Totale netto di fine esercizio	13.389

Altri beni materiali

	31/12/2014
Costo originario	210.112

Ammort. e var. fondo es. precedenti	(121.905)
Valore inizio esercizio	88.206
Ammortamenti dell'esercizio	(13.471)
Totale netto di fine esercizio	74.735

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2014	€	474
Saldo al 31/12/2013	€	474
Variazioni	€	0

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Art. 2427, n. 4 Codice Civile

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2014 è pari a euro 111.972. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 156.290.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 54.449.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	54.449
Saldo al 31/12/2013	€	59.648

Variazioni	€	(5.199)
-------------------	---	----------------

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Verso Clienti	46.448	51.927	(5.479)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	46.448	51.927	(5.479)
Crediti tributari	1.755	2.388	(633)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.755	2.388	(633)
Verso altri	6.246	5.333	913
importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.246	5.333	913

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 57.523.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	57.523
Saldo al 31/12/2013	€	208.614
Variazioni	€	(151.091)

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Depositi bancari e postali	56.443	207.594	(151.151)
Denaro e valori in cassa	1.080	1.020	60

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 2.358.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	2.358
Saldo al 31/12/2013	€	5.264
Variazioni	€	(2.906)

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Risconti attivi	2.358	5.264	(2.906)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Il dettaglio della composizione della voce

“Ratei e risconti attivi” è riportato al punto 7 della presente Nota Integrativa.

PASSIVO

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 178.572 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.898.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
I - Capitale	96.900	96.900
IV - Riserva legale	6.509	6.118
VII - Altre riserve	71.266	63.844
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	3.897	7.812
Totale patrimonio netto	178.572	174.674

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	96.900	(0)	0	0	96.900
-Riserva legale	6.118	(0)	0	391	6.509
-Altre riserve	63.844	(0)	0	7.031	71.266
-Ut/perd. d'eser.	7.812	(0)	(7.812)	3.897	3.897
-	174.674	(0)	0	0	178.572
Tot.Patrim.Netto					
o					

Voce B – Variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio in commento tale voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	4.000
Saldo al 31/12/2013	€	4.000
Variazioni	€	(0)

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2013	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2014
Totale altri fondi	4.000	0	0	4.000

Totali	4.000			4.000
---------------	--------------	--	--	--------------

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 4.255.583.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	4.255.583
Saldo al 31/12/2013	€	4.510.511
Variazioni	€	(254.928)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Debiti v/soci per finanziamenti	4.231.491	4.481.491	(250.000)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.231.491	4.481.491	(250.000)
Debiti v/fornitori	11.390	14.637	(3.247)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.390	14.637	(3.247)
Debiti tributari	9.928	4.168	5.760
importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.928	4.168	5.760
Debiti v/istituti previdenziali	2.774	2.555	219
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.774	2.555	219
Altri debiti	0	7.660	(7.660)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	7.660	(7.660)

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 2.200.

Saldo al 31/12/2014	€	2.200
Saldo al 31/12/2013	€	2.000
Variazioni	€	200

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Risconti passivi	2.200	2.000	200

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Il dettaglio della composizione della voce "ratei e risconti passivi" è riportato al punto 7 della presente Nota Integrativa.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE, NONCHE' COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"
Art. 2427, n. 7 Codice Civile

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi", "Ratei e risconti passivi", "Altri fondi" e "Altre riserve" risulta la seguente:

Risconti attivi		31/12/2014	31/12/2013
Risconti attivi su assicurazioni	€	852	2.999
Risconti attivi vari	€	1.506	2.265
TOTALE	€	2.358	5.264

Risconti passivi		31/12/2014	31/12/2013
Risconti passivi su fatture emesse	€	2.200	2.000
TOTALE	€	2.200	2.000

Altri fondi		31/12/2014	31/12/2013
Altri fondi	€	4.000	4.000
TOTALE	€	4.000	4.000

Altre Riserve		31/12/2014	31/12/2013
Riserva Straordinaria	€	70.039	62.617
Riserva Conversione euro	€	1.227	1.227
TOTALE	€	71.266	63.844

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	96.900	A, B	
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	6.509	A,B	0
Riserve facoltative	70.039	A,B,C	0
Altre riserve di utili	1.227	A, B,C	0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO
DELLO STATO PATRIMONIALE**

DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE , NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI
TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE**
Art. 2427, n. 9 Codice Civile

Nulla da rilevare.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E
SECONDO AREE GEOGRAFICHE**
Art. 2427, n. 10 Codice Civile

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e del fatturato non relativo alle vendite di prodotti e merci, ammontano a euro 189.514.

Categorie di attività

Si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente la sola attività di locazione immobiliare ed opera esclusivamente in Toscana.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	€	187.984
Saldo al 31/12/2014	€	189.694
Variazioni	€	1.710

		31/12/2014	31/12/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	189.514	185.892
Altri ricavi e proventi	€	180	2.092
TOTALE	€	189.694	187.984

COMPOSIZIONE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	€	161.241
Saldo al 31/12/2014	€	166.271
Variazioni	€	5.030

		31/12/2014	31/12/2013
Servizi	€	25.010	29.446

Amm.to immobilizzazioni materiali	€	91.634	91.094
Svalutazione crediti	€	5.000	5.000
Oneri diversi di gestione	€	44.626	35.701
TOTALE	€	166.271	161.241

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 N. 17 CODICE CIVILE
Art. 2427, n. 12 Codice Civile

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 codice civile, risulta la seguente:

Descrizione		31/12/2014	31/12/2013
Interessi passivi vari	€	35	0
Totale Interessi e oneri v/terzi	€	35	0

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E
"ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO
Art. 2427, n. 13 Codice Civile

La composizione della voce "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri		31/12/2014	31/12/2013
Sopravvenienze passive	€	0	163
Minusvalenze	€	0	422
Totale altri oneri straordinari	€	0	585

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Art. 2427, n. 22-bis c.c

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si evidenzia che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ha effettuato prestazioni di servizi, nei confronti della società controllante ARTIGIANCREDITO TOSCANO s.c.c. per un totale di Euro 157.753 oltre iva di legge. Trattasi di locazioni di immobili uso ufficio e tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**Art. 2427, n. 21 Codice Civile**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**Art. 2427, n. 22-ter Codice Civile**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427 C.C..

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Ai sensi di legge, si evidenzia che, anche per l'esercizio 2013, il compenso all'Organo amministrativo è stato pari ad Euro 9.000,00.

Il compenso al Collegio sindacale è stato pari ad Euro 7.000.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nella tabella sottostante. Su tale finanziamento non sono dovuti interessi e/o rivalutazioni di sorta

		31/12/2014	31/12/2013
Debiti v/soci per finanziamenti	€	4.231.491	4.481.491
Totale	€	4.231.491	4.481.491

Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha proceduto alla restituzione di Euro 250.000,00 del finanziamento infruttifero soci.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITA' ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2013 sono le seguenti

IMPOSTE		31/12/2014	31/12/2013
IRES	€	16.059	15.063
IRAP	€	3.457	3.293
Totale	€	19.516	18.356

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 3.897, come segue:

Il 5%, pari a Euro 195 alla riserva legale;
quanto a Euro 3.702 alla riserva straordinaria;

Luogo e data

FIRENZE li, 09 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
CAMPAIOLI FABRIZIO

ACT Servizi S.r.l. Unipersonale

Sede in Via della Romagna Toscana n.6 Firenze

Capitale sociale Euro 96.900 i. v. – Cod.fisc./P.I./ N.Reg.Imprese 01185770482

Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio al 31/12/2014 ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Il bilancio che viene presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione è relativo all'esercizio che si è chiuso, a termini di statuto, il 31.12.2014

Il bilancio è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa.

Tale complesso di documenti è stato consegnato dagli Amministratori al Collegio Sindacale nei termini previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio i Sindaci, riconfermati dall'Assemblea del 10/04/2012, nell'espletamento del mandato loro affidato dall'Assemblea dei soci, hanno provveduto, come risulta dal libro verbali del Collegio Sindacale, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa, sia per quanto concerne il controllo contabile che la vigilanza ex. Art. 2403 C.C. Sulla base di tali controlli, il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, i Sindaci possono garantire sulla regolare tenuta della contabilità e sulla rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci presenta le seguenti risultanze riepilogative:

Totale attivo	euro	4.440.355,00
Passività	euro	4.261.783,00
Patrimonio netto	euro	178.572,00
di cui		
Risultato economico conseguito	3.897,00	
Totale passivo e netto	euro	4.440.355,00

Valore della produzione	euro	189.694,00
Costi della produzione	euro	166.270,00
Differenza	euro	23.424,00
Saldo gestione finanziaria	euro	- 10,00
Saldo partite straordinarie	Euro	- 1,00
Risultato economico lordo	euro	23.413,00
Imposte	euro	19.516,00
Risultato economico netto conseguito	euro	3.897,00

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Abbiamo ottenuto dal Consiglio d'Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio, a tale proposito, dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis del c.c.: in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- sono stati rispettati gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal codice civile agli artt. 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale come previsto dall'art. 2424-bis c.c.;
- da controlli effettuati, i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;
- è stato rispettato il dettato dell'art. 2423 ter C.C. e non sono state aggiunte voci particolari;
- dai controlli effettuati, non sono state effettuate compensazioni di partite;
- le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;

- la Nota Integrativa, oltre che essere redatta nel rispetto della lettera dell'art. 2427 C.C., contiene le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Nella redazione del bilancio gli Amministratori hanno applicato i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed hanno rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro dando informazione e giustificazione sui criteri di ammortamento.

Il Collegio ha altresì acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche per il tramite di informazioni raccolte dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio ha anche vigilato e valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tal riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio informa che nel corso dell'esercizio in esame non gli sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e che, sempre nello stesso periodo, non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Collegio ribadisce, come osservato nella relazione al bilancio dello scorso esercizio, che ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario nonché per garantire la continuità aziendale è fondamentale il mantenimento del rilevante finanziamento infruttifero effettuato dalla società controllante difficilmente ottenibile con il normale ricorso al sistema bancario e i cui eventuali interessi arrecherebbero un notevole pregiudizio all'equilibrio economico e patrimoniale della società.

A nostro giudizio il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta degli amministratori in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio Sindacale

Aldemaro Gori

Annunziato Laganà

Luciano Moretti

Tabella al 31/12/2014				
FILIALI	SOCI AL 31/12/2013	INGRESSI	USCITE	SOCI AL 31/12/2014
FIRENZE	14.635	429	170	14.894
AREZZO	7.286	234	160	7.360
LA SPEZIA	176	0	11	165
PRATO	6.164	116	86	6.194
SIENA	5.761	73	24	5.810
LUCCA	6.997	146	111	7.032
PISA	5.157	56	32	5.181
PISTOIA	5.039	93	86	5.046
GROSSETO	3.829	95	34	3.890
MASSA	4.193	158	59	4.292
LIVORNO	4.019	157	72	4.104
LAZIO	1.001	129	23	1.107
FUORI REGIONE	273	0	6	267
TOTALE	64.530	1.686	874	65.342

Tabella 2 - Composizione base sociale per attività economica	N. soci	Inc. %
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	18.708	28,63%
COSTRUZIONI	15.589	23,86%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEICOLI	9.758	14,93%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	5.592	8,56%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	3.704	5,67%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	3.228	4,94%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	1.532	2,34%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.117	1,71%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1.063	1,63%
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	942	1,44%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	600	0,92%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	402	0,62%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	181	0,28%
FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GES	171	0,26%
ISTRUZIONE	120	0,18%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	99	0,15%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	74	0,11%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	30	0,05%
ALTRE	2.432	3,72%
TOTALE	65.342	100,00%

Tabella 3 - Composizione base sociale per natura giuridica	N. soci	Inc. %
DITTA INDIVIDUALE	34.696	53,10%
SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	13.783	21,09%
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	10.701	16,38%
SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE	4.091	6,26%
COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	640	0,98%
SOCIETÀ DI FATTO	384	0,59%
PERSONE FISICHE	401	0,61%
SOCIETÀ PER AZIONI	310	0,47%
CONSORZI O SOCIETÀ CONSORTILI	120	0,18%
SOCIETÀ SEMPLICE	63	0,10%
STUDIO ASSOCIATO	39	0,06%
ENTI CON PERSONALITÀ GIURIDICA	29	0,04%
ENTI SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA	18	0,03%
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLICE	57	0,09%
ALTRE (*)	10	0,02%
TOTALE	65.342	100,00%

(*) comprende:

COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ ILLIMITATA
SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI
ENTI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

7
2
1

Tabella 4 - Operazioni deliberate nell'anno 2014 per filiale

FILIALI	FIN-GAR DELIBERATI 2014	FIN-GAR DELIBERATI 2013	VARIAZIONE 2014/2013 IMPORTI	% VAR 2014/2013
FIRENZE	102.973.813	81.011.433	21.962.379	27,1%
AREZZO	71.736.853	51.511.611	20.225.242	39,3%
PRATO	36.346.126	32.550.806	3.795.319	11,7%
SIENA	21.898.500	23.639.428	-1.740.928	-7,4%
LUCCA	47.553.734	65.325.989	-17.772.256	-27,2%
PISA	11.193.380	15.253.672	-4.060.292	-26,6%
PISTOIA	31.288.491	30.153.162	1.135.328	3,8%
GROSSETO	15.155.019	16.187.102	-1.032.084	-6,4%
MASSA	37.967.338	46.420.652	-8.453.314	-18,2%
LIVORNO	35.967.686	35.413.317	554.369	1,6%
ROMA	31.952.374	35.269.312	-3.316.938	-9,4%
TOTALE	444.033.313	432.736.485	11.296.828	2,6%

Tabella 5 - Operazioni deliberate nell'ano 2014 per filiale e tipologia

FILIALI	BREVE TERMINE	MEDIO TERMINE IPOTECARIO	MEDIO TERMINE CHIROGRAFARIO	FIDEIUSSIONI	LEASING	FIDEIUSSIONI 100%	TOTALE
FIRENZE	70.715.664	4.330.000	27.501.748	313.700	103.700	9.000	102.973.813
AREZZO	41.584.486	4.582.000	25.273.667	140.700		156.000	71.736.853
PRATO	25.792.717	1.000.000	9.553.409				36.346.126
SIENA	12.502.000	495.000	8.446.500	455.000			21.898.500
LUCCA	29.894.600	1.744.000	15.308.734	556.400		50.000	47.553.734
PISA	6.721.000	240.000	3.816.380		232.000	184.000	11.193.380
PISTOIA	25.298.140	608.500	5.339.851	42.000			31.288.491
GROSSETO	10.724.468	175.000	4.255.551				15.155.019
MASSA	23.350.200	1.092.000	12.075.138	530.000	920.000		37.967.338
LIVORNO	17.375.270	1.086.000	17.317.416	180.000		9.000	35.967.686
ROMA	17.236.600	532.000	11.124.000	3.059.774			31.952.374
TOTALE	281.195.146	15.884.500	140.012.393	5.277.574	1.255.700	408.000	444.033.313

Finito di stampare nel mese di aprile 2015
presso C.G.E. - Centro Grafico Editoriale, Firenze



Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa Soc. coop.

Via della Romagna Toscana, 6 - 50142 Firenze Tel. 055 737841 - e-mail: act@artigiancreditoscano.it

artigiancreditoscano.it

